ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per un anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 4. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Domenica 23 Luglio 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 6099

Autarchia mineraria e siderurgica

Il Duce presiede il Comitato interministeriale

Prossima seduta conclusiva della presente sessione

ROMA, 22

Sotto la presidenza del Duce si è riunito il Comitato interministeriale per l'Autarchia, presenti: il Ministro Segretario del Partito, i Ministri delle Corporazioni, delle Finanze, delle Comunicazioni, degli Scambi e Valute, il Sottosegretario alle Corporazioni per i servizi dell'Autarchia, il Commissario generale per le fabbricazioni di guerra, il Governatore della Banca d'Italia ed il segretario della Commissione Suprema di Difesa; assisteva il direttore generale dell'industria.

Sono intervenuti alla riunione per riferire sulle questioni di loro competenza il sen. Bocciardo, presidente della «Finsider» ed il comm. Barnabo amministratore della «Sava». Il comitato ha preso conoscenza ed ha approvato i programmi predisposti dalla «Cai» e dalla «Rimifer» per lo svolgimento dei rispettivi piani di ricerche di combustibili fossili e di minerali di ferro. Si è quindi occupato della destinazione di alcuni stabilimenti industriali, prendendo le opportune deliberazioni.

Il Comitato interministeriale tornerà a riunirsi prossimamente per esaurire i lavori della presente sessione.

Risparmio e credito

Importante riunione a Palazzo Venezia

ROMA, 22

Il 20 corrente si è riunito a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, il Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, con l'intervento dei Ministri delle Finanze, dell'Agricoltura e Foreste, delle Corporazioni, e del Governatore della Banca d'Italia, capo dell'Ispettorato.

Schemi approvati

Il Comitato, accogliendo i voti recentemente espressi dalla Corporazione della previdenza e del credito per il potenziamento delle piccole industrie ai fini autarchici, attraverso il rinnovamento della loro attrezzatura tecnica, ha affermato l'opportunità di consentire, mediante apposito provvedimento legislativo nonchè con le limitazioni di importo e di durata e con le modalità di smobilizzo da stabilirsi dall'ispettorato, che sia data facoltà alle aziende di credito di compiere operazioni a medio termine a favore della piccola industria, restando riservato all'Istituto mobiliare italiano il compito di eseguire direttamente o a mezzo della propria sezione autonoma Consorzio per sovvenzioni su valori industriali, le operazioni di maggiore entità e di più lunga durata.

Sono stati poi approvati: uno schema di disegno di legge per la delimitazione delle zone di competenza territoriale e di istituti esercenti il credito fondiario nel Regno; il testo di numerose modificazioni e aggiunte da apportare alle condizioni e norme per le operazioni ed i servizi di banca, secondo le proposte elaborate dall'Ispettorato con la collaborazione della Confederazione delle aziende del credito e dell'assicurazione; lo schema di statuto tipo, predisposto dalla Federazione nazionale fascista delle banche popolari per le proprie federate, con le varianti suggerite dall'Ispettorato. Il Comitato ha inoltre deciso che sia costituita una Cassa di risparmio nella provincia di Teramo completando così il piano di riordinamento delle Casse di risparmio abruzzesi; e continuando nell'azione di riassetto bancario in atto, ha autorizzato varie concentrazioni di aziende di credito, tra le quali va segnalato l'assorbimento della Banca Industriale di Bergamo da parte del Banco di Roma.

Per Zara

Sono stati inoltre approvati il nuovo statuto della sezione credito agrario per l'Emilia e le Romagne presso la Cassa di risparmio di Bologna, ed il regolamento dell'Istituto federale di credito agrario per la Liguria; ed è stata concessa l'autorizzazione ad emettere assegni circolari all'Istituto di credito agriario per la Sardegna, il Credito Commerciale e alla Cassa di risparmio della Libia.

In materia di credito agrario, il Comitato ha preso in esame numerose domande di autorizzazione all'esercizio di tale particolare forma di credito, ed ha affidato al Banco di Napoli il compito di effettuare operazioni di credito agrario, di miglioramento e di esercizio nel territorio della provincia di Zara. Ha pure approvato uno schema di decreto reale che, unificando la disciplina del credito agrario di esercizio in A. O. I., provvede anche nel campo dell'assistenza creditizia alla agricoltura, alla progressiva normalizzazione delle attività dell'Impero.

In tema di attrezzatura bancaria dell'A. O. I., il Comitato, accogliendo il voto della Consulta coloniale corporativa per il credito e l'assicurazione, ha deciso di prorogare di un anno e cioè fino al 30 giugno 1940 la vigente sospensiva per l'apertura di filiali di istituti bancari, salvo l'autorizzazione che si concede al Banco di Roma per l'apertura di uno sportello presso il mercato indigeno di Addis Abeba e le altre, che si rendesse eventualmente necessario accordare per l'esercizio del credito edilizio nell'Impero.

Per la progressiva attuazione delle direttive del Regime in materia di bonifica edilizia, è stato consentito che, in aggiunta al contingente fissato per l'anno in corso, siano collocate obbligazioni fondiarie con tasso non superiore al 5 per cento per un importo complessivo di 30 milioni, il cui ricavo dovrà essere mutuato a Istituti fascisti autonomi per le case popolari e popolarissime.

Il Comitato ha inoltre ratificato l'autorizzazione concessa all'Istituto per il credito navale per l'emissione di 100 milioni di obbligazioni 6 per cento destinate alla provvista dei fondi per l'incremento della flotta mercantile e quella accordata al Banco di Napoli di elevare da 1 a 2 milioni di franchi albanesi il capitale della sua filiazione in Albania, in relazione agli accresciuti compiti della filiazione stessa a seguito dell'unione di quella Nazione alla Corona d'Italia.

La S. A. «Arsa»

In quanto connesse col finanziamento di importanti settori industriali impegnati nella battaglia dell'autarchia, sono state ratificate le seguenti autorizzazioni per aumenti di capitale di società industriali: Società meridionale di elettricità Napoli, da 1 miliardo a 1 miliardo 125.000.000; S. A. Snia Viscosa Torino, da 525.000.000 a 700.000.000; Soc. Ital. per le strade ferrate meridionali Firenze, da 340.500.000 a 510.750.000; S. A. Romana di elettricità Roma, da 300 milioni a 360 milioni; S. A. Orobia Lecco, da 230.000.000 a 299.000.000; Eridania zuccherifici nazionali Genova, da 200.000.000 e 240.000.000; Soc. elettrica bresciana Brescia, da 150.000.000 a 200.000.000; Società italiana per l'industria degli zuccheri Roma, da 120.000.000 a 150 milioni; Chatillon S. A. I. per le fibre tessili artificiali Milano, da 100.000.000 a 125.000.000; S. A. Monteponi Torino, da 84.000.000 a 110 milioni; Arsa S. A. Carbonifera Trieste, da 64.000.000 a 100.000.000; S. A. Acquedotto di Napoli Napoli, da 67.100.000 a 70.455.000; S. A. Navigazione Alta Italia Genova, da 37.500.000 a 43.125.000; S. A. Cotonificio Fratelli dell'Acqua Legnano, da 30.000.000 a 40.000.000; S. A. Richard Ginori Milano, da 25 milioni a 27.000.000; Soc. elettrica delle Calabrie Napoli, da 15.000.000 a 25.000.000; Soc. Ital. di credito Milano, da 18.000.000 a 22.000.000, previa valutazione da 20 a 18 milioni; Banca milanese di credito Milano, da 6.000.000 a 10.000.000; S. A. Lanificio Targetti Milano, da 7.500.000 a 9.000.000; S. A. Enopolio Milano, da 2.000.000 a 4.000.000; S. A. Davide Rossi e F. in liquidazione, Torino, da 50.000 a 3.300.000; Manusardi e C. Milano, da 1.600.000 a 3.200.000; S. A. di navigazione la Meridionale Palermo, da 1 milione 500.000 a 3.000.000; Banca alto milanese; Giorgetti Saibene Airoldi e C. Busto Arsizio, da 2 milioni a 3 milioni.

Il Comitato infine, dopo avere approvato la designazione del nob. avv. Giuseppe Abozzi quale presidente dell'Istituto di credito agrario per la Sardegna, ha deliberato sull'applicazione di sanzioni pecuniarie ad alcune aziende di credito, per accertare infrazioni alle disposizioni di legge o alle condizioni e norme per i servizi di banca, ed ha ratificato vari provvedimenti di messa in liquidazione e di scioglimento di organi amministrativi.

La riconoscenza al Duce dei lavoratori agricoli siciliani

ROMA, 22

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

«*L'opera senza precedenti nella storia che per Vostra volontà, Duce, verrà realizzata nel latifondo siciliano, troverà nei riconoscenti lavoratori agricoli dell'Isola gli esecutori appassionati e decisi del Vostro ordine e nella terra bonificata il Vostro nome rimarrà impresso nei secoli, come lo è già nel cuore di tutti i rurali italiani.* - Franco Angelini, *presidente della Confederazione fascista dei lavoratori agricoli*».

Entusiastica adesione delle masse trapanesi

TRAPANI, 22

La storica decisione del Duce, che segna l'inizio della rinascita agraria della Sicilia, è stata accolta dalle masse agricole della provincia di Trapani con la più entusiastica gratitudine. Il grandioso piano di bonifica e di colonizzazione sarà attuato con piena soddisfazione dei rurali di questa provincia, che nel provvedimento mussoliniano vedono anche un premio alla loro saldissima fede fascista, alla loro ardente tenacia, alla loro appassionata laboriosità.

La vasta partecipazione della Milizia nell'Impero alla Mostra triennale d'Oltremare

ADDIS ABEBA, 22

Il Comando della Milizia nell'A. I. ha iniziato un importante lavoro di ordinamento e di raccolta del materiale che illustrerà ampiamente e degnamente le molteplici attività delle CC. NN. che hanno combattuto e operato nell'Impero, alla Mostra triennale delle terre italiane d'oltre mare, alla quale la Milizia dell'A. O. I. interverrà con un'esauriente documentazione.

Il Comando della Milizia dell'A. O. I. intende difatti partecipare a tutti i quattro settori nei quali sarà suddivisa la Mostra che nell'anno XVII assumerà una particolare solenne importanza. Nella Mostra delle Forze Armate la Milizia illustrerà specialmente le Legioni e i Battaglioni CC. NN. mobilitati, le specialità e le Milizie speciali; nella Mostra del P. N. F. la Milizia dell'A. O. I. documenterà, esaltandole le operazioni, i combattimenti e le vittorie del volontarismo legionario in terra d'Africa, facendo rivivere attraverso i documenti, le tappe legionarie che domarono le ambe impervie e segnalando le insuperabili strade dal tracciato arditissimo; nel settore della Mostra sulle conquiste coloniali la Milizia documenterà il contributo di valore e di sangue delle Divisioni CC. NN. durante la guerra di Etiopia, mentre nella Mostra della vita civile dell'A. I. sarà illustrato il vasto compito di assistenza, inquadramento e disciplina nei campi-alloggio e nei cantieri operai

Gli strozzini di Suez continuano ad impinguarsi

ROMA, 22

Le entrate della Società proprietaria del Canale di Suez hanno ripreso ad aumentare in modo considerevole. Gli incassi per soli diritti di transito durante lo scorso giugno si elevarono infatti a 736.000 sterline, somma superiore di 3500 sterline a quella dello stesso mese dello scorso anno. Nello scorso giugno le traversate compiute nel Canale ascesero a 474, ossia a 5 di più che nel giugno dell'anno passato.

Durante la prima metà del corrente anno gli incassi per soli diritti di transito si elevarono a 4.620.800 sterline, pur essendosi avuto un incasso di 213.700 sterline inferiore a quello della prima metà dello scorso anno. La diminuzione dipende dal fatto che, essendosi notevolmente rallentato lo sforzo da noi compiuto negli scorsi anni per la conquista e la valorizzazione dell'Impero, le traversate compiute dal primo gennaio al 30 scorso giugno ascesero a 2995, mentre nello stesso periodo dell'anno passato erano ascese a 3094.

Piazza La Lizza di Siena intitolata a Costanzo Ciano

SIENA, 22

Con deliberazione odierna, il Podestà di Siena ha intitolato al nome glorioso di Costanzo Ciano la grande piazza centrale, finora chiamata La Lizza, ove l'eroico soldato passò in rassegna le forze fasciste senesi e fece risuonare la sua ardente saggia parola.

A tre anni dalla conquista dell'Impero

Il celere potenziamento

Capitali per circa 4 miliardi già investiti in imprese private industriali e commerciali

ROMA, 22

Le attività di colonizzazione a tipo industriale e commerciale dell'A. O. I., perduta quell'apparente caratteristica di provvisorietà inevitabile agli inizi di ogni periodo di conquista, sono ormai avviate a un decisivo carattere di stabilità e di continuità.

I primi accertamenti

Il Ministro dell'A. I. ha predisposto presso tutti i Governi dell'A. O. I. un primo censimento generale delle aziende industriali e commerciali private, operanti in quei territori.

I primi accertamenti di questo censimento sono stati già portati a termine per quanto riguarda il numero delle aziende industriali e commerciali private che attualmente operano in A. O. I. e il capitale dalle medesime investito. Le cifre relative al capitale sono ancora alquanto approssimative, e pertanto saranno meglio precisate non appena i risultati definitivi del censimento saranno acquisiti. E' da avvertire inoltre, che questo primo accertamento non ha compreso le aziende agrarie, quelle della pesca e dell'industria estrattiva, le piccole aziende commerciali esercenti esclusivamente il commercio al dettaglio e le aziende industriali a carattere artigiano.

Comunque, eccezion fatta per le aziende predette, alla fine di aprile dell'anno in corso, risultavano operanti in A. O. I. 4007 aziende industriali, con un capitale complessivo investito di circa 2 miliardi e 700 milioni; 4785 aziende commerciali con un capitale complessivo investito di più di un miliardo e 100 milioni.

La vecchia Eritrea, che dalla conquista dell'Impero ha avuto un maggiore impulso all'effettuazione d'iniziative economiche e di tipo industriale, è, nei confronti degli altri Governi dell'A. O. I., all'avanguardia. 2298 aziende industriali con un capitale di circa 2 miliardi e 200 milioni e 2690 aziende commerciali con un capitale di quasi 400 milioni, costituiscono l'apporto dato dall'Eritrea alle cifre complessive su riportate.

Cifre eloquenti

Segue il Governo dello Scioa, nel cui territorio, in Addis Abeba specialmente, hanno vita numerosissime iniziative industriali con un capitale di 305 milioni, 634 aziende commerciali con un capitale di 498 milioni. Non è difficile pronosticare come Addis Abeba si prepari a diventare il centro propulsore della vita economica dell'Impero.

I dati relativi agli altri Governi dell'A. O. I. sono i seguenti:

Somalia: 584 aziende industriali con circa 75 milioni di capitale, 659 aziende commerciali con circa 22 milioni di capitale.

Harar: 223 aziende industriali con oltre 60 milioni di capitale, 166 aziende commerciali con circa 34 milioni di capitale.

Galla e Sidamo; 278 aziende industriali con circa 72 milioni di capitale, 126 aziende commerciali con circa 33 milioni di capitale.

Amara: 162 aziende industriali con circa 22 milioni di capitale, 510 aziende commerciali con 38 milioni di capitale.

In totale sono quindi circa quattro miliardi di capitale privato investito nelle maggiori iniziative industriali e commerciali nell'A. O. I.

Che l'Impero fosse per il popolo italiano non un puro motivo di prestigio ma una necessità, l'Italia fascista lo ha mostrato popolando i territori della nostra Africa Orientale con una rapidità e densità che sono sconosciute al processo di incivilimento di qualunque dominio d'oltremare.

Il comunicato odierno prospetta ora la situazione che deriva dalla stabilità dell'attività industriale e commerciale realizzatasi in Africa Orientale Italiana in un tempo relativamente così breve, e mentre tutte le regioni su cui si esercita il nostro dominio si trovano tuttora in periodo di assestamento e di progressiva attrezzatura. Un tale fatto è indubbiamente nuovo nel campo della politica coloniale europea e dimostra ancora una volta quali siano le capacità colonizzatrici degli italiani e con quale possente senso della realtà e delle esigenze imperiali essi operino sulle terre che hanno riscattato dalla schiavitù e dalla barbarie.

Ma in modo particolare il comunicato fa giustizia di quelle diffamatorie vociferazioni straniere raccolte da certa stampa secondo le quali il Governo Fascista avrebbe posto tali barriere all'iniziativa privata, fosse essa commerciale, agricola, industriale o artigiana, da impedire di operare efficacemente e di concorrere alla formazione della ricchezza che si può trarre dalle condizioni in cui vive sotto la nostra bandiera l'Etiopia.

La verità è ben diversa, anzi del tutto opposta. Se infatti il censimento in oggetto registra circa 4 miliardi di capitale investito nelle sole aziende industriali e commerciali, ciò vuol dire che nessun monopolio, nessuna restrizione ha tentato di arginare un così cospicuo concorso.

Essa ha predominato su ogni altra valutazione di opportunità, giacchè la fortuna e il successo dell'economia dell'Impero poggiano principalmente su tale disciplina intesa senza rigorismi, ma anche senza debolezze. E questo proprio per garantire adeguatamente l'organismo economico, che nasceva nei territori dell'Africa Orientale Italiana, da infiltrazioni di elementi inefficienti che sbandavano dall'economia nazionale verso quel settore con intendimenti di avventura e che, immessi senza il preventivo controllo avrebbero costituito, oltre che un maggior danno a se stessi, un grave motivo di perturbamento morale e materiale nelle terre conquistate.

Mussolini presenzia alla chiusura della Terza Quadriennale romana

La profonda dedizione degli artisti al Regime riaffermata dai fecondi risultati della rassegna

ROMA, 22

Stamane il Duce ha presenziato alla solenne cerimonia di chiusura della Terza Quadriennale d'arte. Dinanzi al palazzo dell'Esposizione una folla numerosissima ha fatto al Duce un'entusiastica dimostrazione allorchè Egli è giunto alle 10. Ricevuto dal segretario generale della Quadriennale e seguito dal Segretario del Partito Nazionale, dal Presidente della Reale Accademia d'Italia, dai Ministri dell'Educazione Nazionale, delle Corporazioni, della Cultura Popolare, dai rappresentanti delle Assemblee legislative, dal Sottosegretario all'A. I., dal Vicegovernatore di Roma, dal Prefetto, dal presidente della Confederazione fascista professionisti e artisti, dal commissario generale dell'E. 42 e da altre autorità e gerarchie, il Duce è entrato nella Rotonda d'onore, fervidamente acclamato dagli artisti espositori e da un eletto pubblico di invitati.

Relazione del Segretario

Salito il Duce sulla pedana, il segretario generale della Quadriennale ha subito preso la parola ringraziando anzitutto il Duce a nome degli espositori e del Consiglio dell'Ente della Quadriennale d'arte nazionale, in assenza per ragioni di pubblico ufficio del presidente sen. Di San Martino, per aver voluto, con la Sua presenza, rendere solenne il termine ufficiale della terza Quadriennale. Il segretario generale ha ricordato quindi che ben 350 mila furono i visitatori della grande Mostra, mentre 550 furono le opere d'arte vendute, su 691 espositori con un totale di un milione e mezzo di lire di acquisti, di cui un terzo circa di acquisti privati e con una assegnazione, com'è ormai tradizione insuperata nel mondo intero, di mezzo milione di lire di premi.

Proseguendo, l'oratore ha fatto notare come l'aver posto a confronto — secondo il costume della Quadriennale — le più diverse tendenze e messo in urto anche gli estremismi, semprechè siano fecondati da aspirazioni d'arte e di tecnica superiore abbia giovato a dare per intero il panorama entro una chiara e onesta luce di intelligenza italiana. Gli stessi artisti che qui si mostrano nell'ansia dei più duri studi di tecnici e di intima ricerca, operano in altri settori secondo le richieste celebrative e di cronaca storica della vita civile e politica.

Essi intendono che il soggetto, il quale in tutti i tempi è stato sempre tenuto in gran conto, fosse esso la «Battaglia di Lepanto» per il Tintoretto, o il «2 di maggio» per il Goya o la «Consegna dell'aquila di Napoleone» per David, ha valore espressivo soltanto quando abbia a fondamento l'arte vera: altrimenti rimane illustrazione e, come tale, può stare utilmente nelle prime pagine dei settimanali illustrati.

Arte e Patria

Il segretario generale ha poi aggiunto che, a chi tirasse le somme di quanto gli artisti italiani hanno dipinto e scolpito in 17 anni di Fascismo, risulterebbe facile stabilire che in nessun tempo e in nessun Paese in così poco tempo è stato espresso artisticamente, da buoni artisti di ogni scuola estetica, con maggiore attaccamento agli avvenimenti della Patria. Non solo dei quadri e delle statue, si ha da dir ciò ma anche dell'arte applicata e delle Mostre tutte che dalla Mostra della Rivoluzione in poi, si sono venute attuando, per comando del Duce, sotto la guida del Partito, fino alla più recente Mostra autarchica del minerale italiano.

Dopo aver detto che la Terza Quadriennale ha raccolto un totale di opere tra pitture, sculture e bianco e nero di 2153 e aver ringraziato le giurie, le commissioni tecniche e i funzionari tutti della Quadriennale, e rammentato quanto l'Ente deve ai Ministri dell'Educazione Nazionale e della Cultura Popolare e al Governatorato di Roma, l'oratore ha espresso al Duce — che sempre ha sentito la necessità di proteggere l'arte e gli artisti — la profonda riconoscenza di tutti gli artisti italiani ed ha concluso assicurandoLo ch'essi sono pronti, come ieri, oggi, a dimostrarGli sempre la loro devozione e la devozione alla Patria fascista: nelle arti meravigliose e pacifiche, come nella vita civile e guerriera, nel sogno della creazione come nella realtà, se occorra, fino al sacrificio della vita.

La consegna dei premi

Gli applausi che hanno accolto le parole del segretario generale si mutano in una nuova calorosissima e vibrante dimostrazione al Duce.

Quindi il Duce, dopo aver consegnato personalmente i due primi premi di scultura e pittura, rispettivamente a Domenico Rambelli e a Bruno Saetti, seguito dalle autorità e gerarchie, compie un ultimo rapido giro per le sale della Mostra e, allorchè si congeda e lascia il palazzo dell'Esposizione, la folla in attesa su via Nazionale Gli improvvisa un'entusiastica acclamazione di devoto affetto.

Il Duce ha disposto per l'acquisto delle seguenti opere: Capogrossi Giuseppe: «Contadina»; Paolucci Enrico: «Marina»; Caligiani Alberto: «Composizione»; Canegratti Amerigo: «Salici»; Rizzo Pippo: «Tramonto»; Tosti Ermanno: «Madre»; Aversano Luigi: «Fiori»; Medici Del Vascello Osvaldo: «Paese»; Dani Franco: «L'Arno alle Cascine»; Salietti Alberto: «Gli olivi»; Prampolini Enrico: «Dinamica dell'azione»; Menin Mario: «Autocarretta del Tembien»; Marinetti Benedetta: «Aeropittura di un incontro con l'Isola»; Gallo Oscar: «Testa di bimbo».

Negli ultimi giorni sono state poi effettuate anche altre vendite e precisamente le seguenti: Troso Fernando: «Flora»; Capogrossi Giuseppe: «Oggetti rustici»; Dall'Anese Tullio: «Ritratto dello zio»; Agostani Antonio: «Paesaggio con neve».

Va segnalato infine che i due vincitori dei massimi premi della Terza Quadriennale hanno rispettivamente donato al Governatore di Roma una delle loro opere esposte alla Mostra e cioè Bruno Saetti il dipinto intitolato «Madre veneziana» e Domenico Rambelli la scultura intitolata «Eroe morente».

A rimorchio dei gazzettieri gallici

La stolida iniziativa del signor King Hall

ROMA, 22

Da qualche giorno il britannico Stephen King Hall va dirigendo migliaia di lettere a cittadini tedeschi per creare fra essi il terrore della guerra, preparata dall'accerchiamento, e per sollevarli contro il Governo di Hitler.

Il *Giornale d'Italia* è venuto ora in possesso del testo integrale del documento e risponde al suo autore, che è un ex ufficiale di Marina, il cui mestiere attualmente è quello di agente al servizio del nuovo ufficio di propaganda che, sotto la direzione di Vansittart, si è impiantato nel Foreign Office. Si assicura che lo stesso Lord Halifax abbia non soltanto preso conoscenza, ma anche dato ispirazioni alla sua lettera diretta ai cari lettori tedeschi.

L'opera di King Hall non è più dunque quella di un pazzo privato: appartiene all'azione della politica estera britannica e ci mette in presenza di atti che chiamano immediatamente in causa anche la responsabilità del Governo britannico.

La guerra è già iniziata nel campo degli accerchiamenti. Prima è stata la guerra bianca tuttora viva; ora è anche la guerra nera che dovrebbe scavalcare i confini e sollevare contro i loro Governi i popoli che non appartengono alla schiera degli accerchiatori. Nella lettera di King Hall vi sono anche alcune frasi dedicate agli italiani. King Hall dice ai tedeschi che in caso di una guerra gli italiani non possono rappresentare per essi se non un peso e aggiunge: «gli italiani sono a corto di materie prime e non hanno alcuna grande forza di resistenza. Sono cattivi soldati e saranno per voi precisamente un peso altrettanto grande quanto lo furono per noi nell'ultima guerra».

Al Chemin des Dames

Il *Giornale d'Italia* credeva che questa stupida diffamazione del combattente italiano fosse un triste privilegio della stampa francese. Vengono ora anche i britannici a farci sapere che l'eroico sacrificio degli italiani offerto alla loro fortuna, nella vittoria comune, non ha più voce nei loro cuori ed è già dimenticato nel turpe livore di una polemica che non conosce più l'onestà e la storia.

Non importa. Il combattente italiano, appena reduce dalle vittoriose battaglie della Spagna nazionale, leva alte le insegne e aspetta. King Hall deve sperare ed augurare al suo popolo di non trovarsi mai di fronte ai soldati italiani: come ha del resto fatto finora l'Inghilterra, con molta cura, dalle fatali giornate delle sanzioni 1935-36, che pur videro adunate nel mediterraneo 800 mila tonnellate di naviglio bellico inglese.

A questo punto il *Giornale d'Italia* viene a soffermarsi sulle virtù belliche degli inglesi e ricorda la sorte della quinta Armata inglese, comandata dal Gen. Gough, polverizzata nel marzo del 1918.

Ricorda le giornate del maggio-giugno 1918, che videro la rotta franco-britannica del Chemin des Dames, riparate con il pronto e coraggioso intervento degli italiani. In soli cinque giorni gli anglo-francesi indietreggiarono di quasi 80 km., perdendo circa 300 mila prigionieri e un vasto materiale da guerra.

Il *Giornale d'Italia* ricorda quindi le vittorie britanniche guadagnate contro gli inermi e cioè contro l'Irlanda, contro i Boeri, contro l'indifeso popolo cinese e contro le tribù autonome indiane nel Waziristan, senza parlare della Palestina, dove le bande arabe armate solo di pochi fucili tengono ormai da tre anni in iscacco i moderni carri armati britannici. I soldati italiani — prosegue il giornale — non avrebbero bisogno di aspettarsi l'elogio britannico per documentare il loro eroismo. Hanno già visto in Spagna le spalle dei soldati inglesi in fuga. Hanno anche, correndo alle terga dei fuggiaschi, fatto un giorno prigionieri 300 robusti giovinotti arrivati dall'Inghilterra.

Riconoscimenti sereni

Il valore del soldato italiano è riconosciuto e largamente documentato dai capi e dai condottieri delle due razze più guerriere di Europa: i magiari e i tedeschi. Il giornale ricorda il riconoscimento dell'eroismo del soldato italiano espressi durante la grande guerra dai Generali tedeschi Krauss e Falkenhayn, dal Maresciallo Ludendorff e dall'Arciduca Giuseppe, il quale ebbe a scrivere: «Giudicando imparzialmente, dobbiamo notare come degno di ammirazione il grande ardire e lo slancio degli italiani. Un coraggio meraviglioso che, anche se nemici, si deve riconoscere col più profondo rispetto».

E dove sta allora, nota il *Giornale d'Italia*, il «peso degli italiani in una alleanza di guerra, del quale vuol parlare l'oblioso King Hall? Non di peso, ma di decisivo contributo alla vittoria hanno parlato i capi militari tedeschi.

Il valore del soldato italiano è stato del resto riconosciuto anche in ogni tempo dagli scrittori militari britannici che hanno vissuto nel travaglio della guerra combattuta senza baloccarsi fra le carte polemiche della propaganda. E il *Giornale d'Italia* riporta i favorevoli giudizi espressi da vari corrispondenti di guerra sia in A.O.I. come nell'impresa libica e le parole del tenente colonnello Dalton, oggi sottocapo del partito laburista, il quale in un suo libro ha scritto: «La parte che l'Italia ha svolto nella guerra, la grande importanza del suo contributo alla causa degli alleati e i gravi sacrifici che questo contributo è costato, sono assai poco conosciuti fuori d'Italia».

La fervida risposta di Franco al Fondatore dell'Impero

ROMA, 22

Il Caudillo ha così risposto al messaggio inviatogli dal Duce:

Il Governo e il popolo spagnolo, con cordiale gratitudine contraccambiano il fraterno saluto del Governo e del popolo italiano da Voi rivolto all'inizio del quarto anno del movimento di redenzione nazionale.

RinnovandoVi l'attestazione della loro infrangibile amicizia, manifestata con tanto unanime entusiasmo in occasione della gradita visita del Conte Ciano, personalmente sono lieto di cogliere questa occasione per ricambiare con profonda considerazione ed affetto i sentimenti espressi da Vostra Eccellenza e per formulare ancora una volta fervidi voti per l'Italia imperiale e per il suo Duce.

Le basi dell'accordo commerciale fra l'Italia e la Slovacchia

ROMA, 22

Il «modus vivendi», firmato ieri fra il Conte Ciano e il Ministro slovacco a Roma per regolare gli scambi commerciali italo-slovacchi, avrà la durata di un semestre e, salvo denuncia alla sua scadenza, s'intenderà rinnovato per eguale durata. Il «modus vivendi» considera:

1) Lo scambio di merci fra la Slovacchia da una parte e l'Unione doganale italo-albanese, i possedimenti italiani e i territori dell'Africa italiana dall'altra; 2) l'ulteriore applicazione nei rapporti italo-slovacchi del Trattato di commercio e di navigazione tra l'Italia e la Ceko-Slovacchia del 23 marzo 1921; 3) l'eccezione al trattamento della Nazione più favorita in rapporto alle agevolazioni concesse dalla Ceko-Slovacchia per l'importazione dal territorio sudetico e dal Protettorato di Boemia e Moravia; 4) trattamento doganale per importazioni di automobili italiane in Slovacchia; 5) regolamento riguardante le Compagnie italiane di assicurazione e le ex Società cekoslovacche e loro affiliate operanti in Slovacchia (questo paragrafo si riferisce alla Riunione Adriatica di Sicurtà, alle Assicurazioni Generali, alla «Moldavia», alla «Securitas» Società anonima ceko-slovacca per l'assicurazione, per l'artigianato, il commercio e l'industria).

Esistono inoltre fra la Slovacchia e l'Italia accordi relativi ai reciproci pagamenti e che vengono regolati tra la Banca nazionale slovacca e l'Istituto italiano per gli scambi con l'estero.

Fra le importazioni più importanti dalla Slovacchia sono quelle della cellulosa, del legname segato, di essenze resinose, dello zucchero, dell'alcole, dell'orzo; fra le nostre esportazioni quelle del rayon e dei tessuti di seta e rayon. Un posto importante è riservato alle automobili. Quantunque l'attuale «modus vivendi» sia in certo qual modo l'automatica continuazione degli scambi già esistenti fra l'Italia e la Slovacchia (quando questa era incorporata nella Ceko-Slovacchia), tuttavia il «modus vivendi» affronta una situazione nuova e ha quindi un carattere sperimentale che ambedue i contraenti auspicano di consolidare in scambi stabili e di sempre crescente importanza.

Gli istituti della G. I. L. nell'esauriente esposizione di un giornale di Colonia

COLONIA, 22

Il *Westdeutscher Beobachter* pubblica con rilievo un articolo del giornalista italiano Raffaelo Guzman dal titolo «Libro e moschetto ideale dell'educazione in Italia», in cui lo scrittore tratta delle varie istituzioni della «Gil» e particolarmente delle Scuole superiori e delle Accademie. Dopo aver affermato che tali istituzioni tendono a sviluppare la gioventù italiana intellettualmente, moralmente e fisicamente, lo scrittore ne illustra con ampiezza i metodi d'insegnamento, l'organizzazione delle Scuole, l'ordine e la disciplina degli allievi. Descrive quindi l'Accademia della «Gil» al Foro Mussolini e conclude osservando che lo sviluppo odierno delle Scuole superiori e degli Istituti di educazione della «Gil» è una nuova documentazione della perfezione che l'organizzazione giovanile ha raggiunto in Italia per opera del Fascismo. L'articolo è corredato da due nitide illustrazioni dell'Accademia fascista al Foro Mussolini e dell'Accademia femminile d'Orvieto.

Mentre le mene accerchiatrici cadono in frantumi

Pseudo intransigenza francese per mascherare il crescente disorientamento

L'ultima trovata delle plutocrazie sconfitte in tutti i settori

PARIGI, 22

I commenti dei circoli politici e dei giornali sono tutti polarizzati attorno a quelle che qui ci si ostina a definire «episodi della guerra dei nervi» oppure «offensiva della pace».

Non sembra dunque che ci sia niente di nuovo per giustificare una generale levata di scudi come quella cui si assiste e che del resto non si vede bene neppure a che cosa miri. Le interpretazioni tendenziose riportate più sopra che cercano evidentemente di togliere ogni valore alla possibilità eventuale di intese che mirano a rafforzare l'intransigenza o lo spirito bellicoso tanto delle democrazie come beninteso della Polonia.

Praticamente però quello che preoccupa questi ambienti non è tanto la questione di Danzica, quanto il timor panico che l'Inghilterra, rompendo la solidarietà con la Francia, si lasci attirare da quello che si definisce «un inganno» e receda da quella posizione di apparente o assoluta intransigenza da essa ostentata.

Si teme insomma che Londra si decida ad ammettere quello che vorrebbe il buon senso stesso ciò che non turberebbe affatto l'atmosfera europea, nè scatenerebbe la guerra. Questo dubbio provoca una controffensiva in regola da parte della stampa francese sul tema della necessità dell'intransigenza per impedire alla Polonia di trovarsi interamente sotto il dominio tedesco.

Una enormità

Controffensiva evidentemente diretta ad uno solo scopo: controbattere gli effetti che una prospettica di pacifica soluzione del problema potrebbe avere sull'opinione pubblica inglese e persuadere inoltre il Governo britannico che, come scrive il *Temps*, la Germania non rinuncia a nessuna delle sue rivendicazioni e mantiene integralmente la sua dottrina avendo soltanto rinviato l'attuazione del suo piano al momento che crederà opportuno.

Si colgono in sostanza tutti i pretesti per riaffermare l'abituale intransigenza di Parigi, come già si era fatto la settimana scorsa, ma ciò che al tempo stesso è caratteristico, è che senza voler avere l'aria di cedere, si spiano ansiosamente tutti quelli che si credono i sintomi di possibilità di intesa.

Così si accenna, riprendendo notizie di origine inglese, a mirifici piani di trattative generali che Chamberlain starebbe preparando per una pacificazione mediante una concessione di colossali prestiti e l'apertura di accordi coloniali e via di seguito, a condizione che i totalitari rinuncino a rivendicazioni territoriali e... accettino un inizio di disarmo che «dovrebbe essere controllato»!

Questa enorme supposizione mostra già, senza bisogno di insistere più oltre, che si tratta dell'ennesima manovra demo-plutocratica che ricalca le strade solite del ricatto. Ma abbozzata nelle circostanze attuali, quando ufficialmente le democrazie sono fino al collo immerse nell'atmosfera bellicista che si sa, essa è significativa, indicando un'intrinseca debolezza di questo fiero atteggiamento. Tutto ciò va senza dubbio ricollegato con le disavventure dei negoziati di Mosca e l'insuccesso americano, nonchè con l'impressione che l'intesa raggiunta a Tokio tra l'Ambasciatore britannico e il Ministro degli Esteri giapponese, non sia precisamente una vittoria dell'Inghilterra.

Difatti, se la stampa ufficiosa ha l'aria di tirare un gran respiro di sollievo perchè — come scrive il *Petit Parisien* — la via sembra ormai libera per risolvere l'incidente di Tientsin, si sa bene che le difficoltà non fanno che incominciare.

Lo scandalo si sgonfia

Segnaliamo infine che la polemica attorno ai cosiddetti «scandali» continua. Sempre più grande è il numero dei giornali che esprimono il dubbio che si tratti di una bolla di sapone e chiedono che il Governo dia informazioni chiare e precise che pongano fine alle accuse e alle calunnie.

Il *Jour* ha pubblicato stamane un'intervista della signora Abetz che respinge recisamente tutte le accuse formulate contro il marito. Uno degli arrestati, il Poirier, ammalato e bisognoso di un trattamento di favore, invece di essere condotto all'infermeria delle prigioni militari è stato condotto con buona scorta in una clinica privata.

Infine il redattore dell'*Humanité* Sampaix, che aveva pubblicato dei particolari sull'inchiesta giudiziaria, citando un certo numero di persone, è stato rinviato a giudizio e sarà processato il 28 luglio prossimo, il che, naturalmente, irrita in particolare i giornali estremisti e in particolare l'*Humanité* e *Ce Soir*.

Si apprende intanto che l'ex Ministro Frossard scrive su *Justice* che prima di partire in vacanza, come la stragrande maggioranza dei francesi, egli vuole fare il punto ed afferma che esaminando la situazione politica internazionale deve riconoscere che la Francia e l'Inghilterra hanno subito ultimamente due gravissimi scacchi che indeboliscono sensibilmente il sistema diplomatico-militare da loro escogitato.

Si tratta da un lato dell'atteggiamento degli Stati Uniti d'America completamente diverso se non contrario di quello che si credeva in Francia esso dovesse essere e dall'altro delle trattative coi Soviet il cui fallimento non può più a lungo rimaner nascosto. Frossard conclude dicendo che consiglia assolutamente necessario un radicale mutamento nella linea politica francese.

Un odioso decreto

Si segnala infine che il Presidente della Repubblica ha firmato il preannunciato decreto concernente il censimento e l'utilizzazione militare degli stranieri residenti in Francia. Il decreto istituisce un casellario per gli stranieri che saranno censiti senza pregiudizio, però delle decisioni che verranno prese poi da una Commissione di revisione da nominarsi con ulteriore decreto.

Tanto gli stranieri che non possono giustificare la loro appartenenza legale ad una determinata nazionalità, quanto tutti gli stranieri usufruenti del diritto di asilo e residenza in Francia da più di due mesi verranno ripartiti su diverse liste secondo la loro età e le loro attitudini al servizio militare. Gli stranieri che in occasione di questo censimento avranno dichiarato di non considerarsi rifugiati politici e di non fare appello al diritto di asilo non potranno più invocare questo diritto se riceveranno più tardi l'ordine di espulsione.

Un altro decreto stabilisce la facoltà di revisione e decidere riguardo la durata del servizio militare e le unità nelle quali gli stranieri verranno incorporati. Il decreto è applicabile immediatamente sul territorio francese e in Algeria. Un terzo decreto stabilirà le norme analoghe per tutte le colonie ed i territori di oltremare. Con questo sistema il Governo di Daladier spera di raccogliere alcune centinaia di migliaia di soldati, di vari Paesi la cui efficienza bellica è evidentemente problematica.

Ma è da segnalare soprattutto che la Francia intende in questo modo trasformare tutti gli stranieri emigrati in Francia in rifugiati politici staccandoli completamente dai loro Paesi di origine e soprattutto dai loro regimi nazionali. Il decreto costituisce pertanto una violazione delle norme più elementari del diritto delle genti

Sondaggi britannici per riavvicinarsi all'Asse

Una ingenua proposta fatta al Reich accompagnata da ricche offerte di crediti

LONDRA, 22

Una manovra tentata stamane da alcuni gruppi politici, di cui non è difficile individuare gli esponenti e gli scopi, può dirsi già fallita nel breve giro di poche ore.

Un fantastico progetto

Solo perchè fu pubblicata ieri a Berlino la nota dichiarazione da fonte competente, la quale non faceva che riaffermare l'intenzione del Governo tedesco di vedere pacificamente risolta la questione di Danzica, i giornali inglesi, in obbedienza a un'evidente parola d'ordine, ostentano di attribuire alla dichiarazione medesima un'importanza eccezionale, come se si trattasse di un capovolgimento delle direttive, pur tanto chiare e concrete, del Governo del Reich. Che siamo di fronte a una manovra alquanto ingenua risulta dal fatto che, secondo gli stessi giornali, la dichiarazione tedesca coinciderebbe con varie grandiose proposte per un accordo generale anglo-tedesco, che sarebbero in preparazione a Londra. Il Daily Telegraph *afferma addirittura che durante la visita a Londra del sig. Wolchtat, rappresentante del Ministero dell'Economia tedesca, che ha avuto testè contatti con Ministri e finanzieri britannici oltre alla questione dei depositi cecoslovacchi sequestrati a Londra e a quelle delle rappresentanze diplomatiche in Boemia e Moravia e dei profughi ebrei, sarebbe stato discusso dal sig. Wolchtat il seguente progetto del Governo britannico: 1) la Germania dovrebbe immediatamente iniziare un sostanziale disarmo e permettere un controllo internazionale della sua produzione di armamenti; 2) ciò permetterebbe alle Potenze democratiche di ridurre le proprie spese per gli armamenti e, in cambio, verrebbe dato alla Germania un aiuto finanziario per il gigantesco compito di convertire le sue industrie dalla produzione di guerra a una produzione commerciale. La somma veramente astronomica che viene menzionata a questo scopo sarebbe all'ingrosso di un miliardo di sterline; 3) le Nazioni europee che possiedono colonie in Africa verrebbero inoltre invitate dalla Granbretagna per consentire alla Germania, e anche all'Italia, di partecipare, attraverso un congruo consorzio, ad un vasto sfruttamento dell'Africa.*

Tale progetto — si affretta ad aggiungere il Daily Telegraph *— non costituisce una proposta ufficiale del Governo britannico, ma un'indicazione generale fatta con la conoscenza del Consiglio dei Ministri, sulle basi su cui potrebbe essere discusso un accordo anglo-tedesco.*

Netta smentita tedesca

Anche il Daily Express *sotto un grosso titolo «Roma, Berlino e Tokio allentano la tensione internazionale — Conversazioni per la pace», scrive: «Corrono a Londra voci persistenti secondo cui l'Inghilterra ha pronto un piano per la soluzione di Danzica.» Il giornale aggiunge che tali voci sono arrischiate, ma che il Governo britannico è disposto a fare il possibile per indurre le due parti a una pacifica soluzione. Il motivo di quest'altra manovra in grande stile viene però imprudentemente palesato dal* New Chronicle, *il quale, confermando i punti principali del preteso progetto così come sono indicati dal* Daily Telegraph, *aggiunge che le voci di un riavvicinamento al Reich hanno reso più difficile l'accordo con la Russia. Si spera, insomma a Londra, di far paura al Governo dei Soviet, prospettando la possibilità che la Granbretagna volti le spalle a Mosca e si accosti a Berlino. Soltanto il* Times *disdegna di prestarsi ad una manovra così trasparente e rileva che la dichiarazione fatta a Berlino non dice nulla di nuovo circa le intenzioni della Germania.*

Non occorre dire che negli ambienti tedeschi la notizia è stata subito smentita, ma basta il fatto che il «piano» era stato avanvato da organi che, come il Daily Telegraph, *passano per essere a contatto frequente con i circoli ministeriali. Quindi: agitazione negli ambienti diplomatici — naturalmente non in quelli dell'Asse — ridda di notizie e di voci in Fleet Street e negli ambienti finanziari, smentite e controsmentite. Si tratta, evidentemente, di un pallone sonda, già scoppiato ancora prima d'innalzarsi sull'infido terreno su cui era stato manipolato.*

Ma i giornali domenicali tornano sull'argomento e, pur smentendo in pieno la voce che il Governo britannico entri per qualche cosa in tale manovra, e sacrificando, come fanno quelli più seri, il «piano» suddetto, insistono sulla necessità di una mossa chiarificatrice dell'atmosfera internazionale.

Ultime istruzioni a Mosca

Preparazione dell'opinione pubblica britannica al fallimento completo delle trattative con Mosca, di cui parla esplicitamente anche il Sunday Times *e quindi al collasso del fronte delle democrazie o semplicemente espressione di un desiderio che si fa sempre più strada nella stessa opinione pubblica, stanca ormai di «garanzie» che non garantiscono e di «apertura di crediti» che vengono rifiutati e di «patti» che non concludono?*

Le conversazioni anglo-franco-russe sarebbero riprese domani, a quanto assicurano gli ultimi dispacci d'agenzie giunti nella notte a Londra. Si ha intanto qualche maggiore precisazione sulle istruzioni che il Gabinetto britannico avrebbe fatto pervenire ai suoi negoziatori. Ce la fornisce il redattore diplomatico del Daily Telegraph, *il quale scrive: «Si sa che il Governo francese ha diretto a quello britannico le più forti e urgenti pressioni perchè venissero fatte amplissime concessioni al punto di vista sovietico. Ma il nostro Governo sembra aver visto il punto morto raggiunto dalle conversazioni di Mosca in una luce diversa. Le discussioni fra Londra e Parigi hanno così portato a un compromesso, ma il Governo britannico si è ritenuto in obbligo di insistere nella non accettazione della formula sovietica sulle aggressioni indirette.*

La Press Association dà come probabile il 15 novembre, quale data per le elezioni generali. Nei circoli di Westminster, secondo l'Agenzia, si prevede che una delle principali questioni su cui le elezioni verranno imperniate, per quel che riguarda la politica, sarebbe la pensione ai vecchi privi di sussistenza.

Una complicata causa per separazione e adulterio in Corte di Cassazione

ROMA, 22

Un singolare caso di infedeltà coniugale con relative conseguenze di legge è venuto oggi all'esame della seconda Sezione penale della Cassazione.

Nove anni fa tale Pasquale Cannarozzo abbandonava la moglie Giovannina Giglio, per cui fu iniziata causa di separazione personale, che fu però transatta di comune accordo tra i coniugi con una convenzione stilata in carta da bollo, con la quale il marito si obbligava a versare alla moglie [illegible] mensili, mentre le rendeva piena e assoluta libertà, sciogliendola, per proprio conto, da ogni rispetto al vincolo della fedeltà coniugale. La moglie si mostrava altrettanto spregiudicata e, nella convenzione da essa firmata, dichiarava che il marito era egualmente libero in tutte le sue azioni.

Senonchè, a nove anni di distanza, il marito ci ripensava e tornava sulle decisioni prese. Un bel giorno denunciò la moglie per relazioni adulterine con un terzo incomodo, certo Saverio Pagano. Il Pretore, in base all'esibita singolare convenzione e ai fatti precedenti, assolse i tre amanti, in quanto ritenne che, trattandosi di contadini cui non sono note le questioni dottrinarie sulla materia, era evidente che avevano creduto di trovarsi di fronte a un consenso validamente manifesto e che, pertanto, esulava dal loro comportamento gli estremi del dolo.

Contro tale sentenza appellò il P. M., ma il Tribunale, sia pure per altre considerazioni, respinse l'appello e confermò la sentenza del primo giudice. Non si dava per vinto però il Procuratore generale, che ricorreva in Cassazione, denunciando come erroneo il ragionamento del giudice d'Appello, in quanto non era stata violata soltanto la legge civile, come aveva ritenuto il Tribunale, ma anche la legge penale. I due adulteri hanno resistito al ricorso a mezzo dell'avvocato Vincenzo Sechi. La Corte Suprema ha accolto il gravame del P. M. e, in conseguenza, ha annullato la sentenza impugnata

Sport della "Gil,,

I risultati delle semifinali dei campionati di canottaggio

VARESE, 22

Presente numerosa folla di appassionati, si sono svolte oggi sul lago di Varese le semifinali dei campionati nazionali di canottaggio della «Gil». Le diverse batterie, alle quali hanno preso parte 32 Comandi federali rimasti in gara, sono state vinte rispettivamente per la jole a due per Giovani Fascisti dai rappresentanti del Comando di Bergamo e Firenze; per il canoino per Giovani Fascisti da quelli di Venezia e Firenze; per la jole a quattro per Giovani Fascisti da quelli di Livorno, Ancona e *Pola;* per la jole a otto per Giovani Fascisti da quelli di Bergamo e Venezia.

NOTIZIE BREVI

Piogge torrenziali hanno imperversato durante parecchi giorni in Turchia nella regione di Erzerum. Parecchi ponti sono stati distrutti dai fiumi in piena. Le comunicazioni telegrafiche tra le città sono interrotte. Oltre dieci case sono crollate e otto persone sono morte.

Il Generalissimo Franco ha ricevuto oggi a Burgos il Vescovo mons. Giovanni Casado, appartenente all'ordine dei Domenicani.

Il 24 corrente sarà chiusa ufficialmente l'esposizione internazionale di arte sacra di Vitoria.

I giornali berlinesi recano che la Prefettura di polizia di Parigi ha proibito la vendita al pubblico del giornale tedesco, organo delle colonie tedesche.

I bilanci delle quattro maggiori Compagnie ferroviarie inglesi, che esercitano la quasi totalità delle linee ferroviarie rivelano un deficit complessivo di oltre 17 milioni di sterline.

Bollettino meteorologico

22 luglio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	dim.	misto, m.	+31	+24
Roma	dim.	misto	+39	+22
Milano	var.	coperto	+25	+21
Torino	dim.	misto	+24	+19
Genova	var.	cop., m.	+27	+24
Sanremo	dim.	misto, m.	+28	+22
Venezia	dim.	misto, cal.	+32	+24
Trento	—	—	—	—
Bolzano	dim.	misto	+30	+17
Bologna	dim.	sereno	+34	+25
Firenze	staz.	misto	+34	+21
Rimini	dim.	ser., m.	+31	+21
Ancona	dim.	ser., cal.	+30	+24
Napoli	aum.	ser., cal.	+36	+25
Foggia	dim.	sereno	+40	+26
Bari	dim.	ser., m.	+34	+25
Lecce	dim.	sereno	+43	+24
Taranto	dim.	ser., cal.	+37	+25
Messina	—	—	—	—
Palermo	dim.	ser., cal.	+39	+24
Catania	dim.	ser., cal.	+39	+27
Cagliari	staz.	ser., cal.	+40	+21
Sassari	dim.	misto	+28	+19
Tripoli	dim.	ser., cal.	+34	+23
Bengasi	aum.	ser., cal.	+32	+32
Rodi	aum.	ser., m.	+35	+28

La commissione del "Premio Cervia,, convocata per il 28 luglio

Alacre fase preparatoria

RAVENNA, 22

Il presidente del VI Premio Cervia, Rino Alessi, ha convocato i componenti della Commissione giudicatrice per le 10 del 28 luglio alla Casa del Fascio di Cervia, ove si svolgeranno le riunioni conclusive.

Fervono, frattanto, attivissimi i lavori nello spiazzo, in mezzo alla pineta, vera arena naturale nella quale si svolgeranno le manifestazioni, organizzate appunto in occasione del «Premio», in programma per i pomeriggi del sabato 29 e domenica 30 luglio.

Oltre ad una piattaforma eretta e quasi confusa tra i pini, è stato provveduto all'allestimento di una platea capace di oltre tremila posti a sedere, mentre allo spettacolo di danze e canto potranno assistere con una visibilità piena altre parecchie migliaia di persone.

La sera del 29, poi, nella terrazza a mare della zona pinetale verrà organizzato il tradizionale «Veglionaino della stampa», indetto dalla rivista turistica della provincia di Ravenna, La Costa Verde Adriatica, in onore degli inviati speciali dei numerosi quotidiani che già hanno assicurato la loro adesione.

VII Esposizione internazionale d'Arte Cinematografica a Venezia

Modalità per l'abbonamento alle proiezioni

VENEZIA, 22

La direzione dell'Esposizione internazionale d'Arte Cinematografica comunica che, da oggi, le prenotazioni per gli abbonamenti alle proiezioni serali nel Palazzo del Cinema, si possono effettuare presso gli Uffici della «Biennale» in Palazzo Ducale, tel. n. 25711, e presso gli Uffici della Attività Balneare al Lido, via S. M. Elisabetta 2 A. tel. n. 60063.

Il prezzo d'abbonamento per le 20 serate di proiezione, è quello dell'anno scorso: lire 250.

Direttive del Duce a S. E. Bottai per l'istituzione di nuove scuole

Un altro considerevole passo innanzi del Regime nel settore dell'istruzione elementare e media

ROMA, 22

Il Ministro dell'Educazione Nazionale, presi gli ordini dal Duce, ha disposto per il prossimo anno scolastico, l'istituzione di molte nuove scuole, corsi e classi nel settore dell'istruzione elementare e media. In totale saranno istituite 1200 classi elementari, tre nuove scuole medie classiche e magistrali, otto istituti tecnici, quattro istituti tecnici inferiori isolati, due nuove sezioni presso istituti industriali già esistenti, tredici scuole professionali femminili, 41 scuole secondarie di avviamento professionale (delle quali 18 derivanti da trasformazioni di corsi di avviamento), 83 corsi biennali di avviamento (di cui 72 derivanti da trasformazione di corsi annuali) e 52 corsi annuali di avviamento.

Saranno inoltre istituiti 107 nuovi corsi in istituti d'istruzione media classica, scientifica e magistrale, 14 corsi inferiori completi negli istituti tecnici commerciali e per geometri, 25 nuove classi collaterali in istituti di istruzione media classica, scientifica e magistrale, 80 classi collaterali in istituti tecnici commerciali e per geometri, 15 classi collaterali nei corsi superiori degli istituti tecnici, 34 nuove classi saranno istituite nei R. Conservatori di musica e 6 nelle Accademie di belle arti.

Saranno inoltre regificati un liceo classico, un liceo scientifico e due scuole secondarie di avviamento professionale.

Mentre si va completando lo studio per l'applicazione della Carta della Scuola ecco la notizia della creazione di centinaia di nuove scuole. E' questa la conferma che l'azione del Regime per l'educazione del popolo non ha soste. E' la politica intensiva della scuola, modo anche questo di andare verso il popolo, quella che il Fascismo sta attuando. Scuole numerose, saviamente disposte, bene attrezzate: luoghi di istruzione, di educazione e di ricreazione per i fanciulli del popolo. Milleduecento nuove classi elementari rappresentano un bel numero.

C'è poi l'istituzione di molte nuove scuole, corsi e classi nel settore dell'istruzione media. Le scuole professionali tengono il posto principale. Questo rappresenta un'esigenza dell'economia italiana, chè, meglio i nostri artigiani e i nostri specialisti saranno preparati, maggiormente se ne avvantaggerà la produzione. Anche qui si va verso il popolo perchè si favoriscono i fanciulli del popolo.

Il Regime affronta sempre più in forma totalitaria i problemi nazionali tra i quali principale quello dell'educazione delle nuove generazioni.

Mussolini per la prosecuzione dei lavori sulle leggi di guerra

L'udienza del sen. Giannini

ROMA, 22

Il Duce ha ricevuto il sen. Amedeo Giannini nella sua qualità di presidente della Commissione consultiva per le leggi della guerra, il quale Gli ha riferito sui lavori compiuti dalla Commissione dalla sua costituzione.

Il Duce ha approvato i lavori ultimati dalla Commissione e ha impartito le direttive per la loro prosecuzione.

Il sen. Giannini, nella sua qualità di vicepresidente del Consiglio nazionale delle ricerche, ha riferito al Duce sulla istituzione di un Istituto per la saldatura che sarà costituito in Roma, nella zona dell'«E 42» d'accordo con la Confederazione generale dell'industria e sulla fondazione di un Centro di prospezioni minerarie, che sarà istituito a Milano per iniziativa della Società anonima Lerici.

Il Duce ha approvato la costituzione dei due Istituti.

Infine il senatore Giannini, nella sua qualità di presidente dell'Opera nazionale per il Mezzogiorno, Gli ha riferito sulla attività svolta dall'Opera a favore degli orfani di guerra nel corrente anno.

Il Duce ha dato le disposizioni perchè all'Opera non manchino i mezzi finanziari necessari per il suo funzionamento.

Il Senator Pende

ROMA, 22

Il Duce ha ricevuto il sen. prof. Pende che gli ha fatto omaggio della sua nuova opera sulla biotipologia umana, scienza basale prettamente italiana e fascista della bonifica umana del Regime. Gli ha pure fatto omaggio del nuovo modello del libretto personale clinico industriale dalla nascita all'età adulta.

Magnifico dono del Duce al Sultano dell'Aussa

ROMA, 22

Al Ministero dell'A. I., il Sottosegretario Gen. Teruzzi ha solennemente consegnato al Sultano dell'Aussa, Mohamed Yahio, il magnifico dono del Duce, consistente in un'automobile «Fiat 2800», con carrozzeria speciale.

Il Sultano si è dimostrato commosso per il graditissimo dono e ha pregato il Sottosegretario di far pervenire al Duce i sensi della sua profonda riconoscenza, rinnovando le assicurazioni della sua assoluta dedizione all'Impero fascista. Al Sultano è stato pure donato dal Gen. Teruzzi un impianto di luce elettrica con ghiacciaia e un orologio d'oro. Alle persone del seguito sono state distribuite onorificenze e altri doni. Nella prossima settimana il Sultano farà ritorno nell'Aussa.

Foglio di Disposizioni del P. N. F.

La commemorazione di Ernesto Civelli intendente della Marcia su Roma

ROMA, 22

Il Foglio di Disposizioni *del Segretario del Partito, n. 1361, reca: «Il 24 luglio ricorre il decennio della morte di Ernesto Civelli, camerata della vigilia, intendente della Marcia su Roma. Il Segretario federale dell'Urbe disporrà perchè in detto giorno, alle ore 9, sia celebrata al Verano una Messa in suffragio e saranno presenti il labaro della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Urbe, il gagliardetto dei Gruppi rionali e il gagliardetto del Fascio di Combattimento di Milano. Assisteranno alla funzione il Vicesegretario Giorgio Suppiej, in rappresentanza del Direttorio nazionale del P. N. F., i direttori della Federazione e del Fascio di Combattimento dell'Urbe e una rappresentanza di fascisti romani.*

In serata, a cura del Ministero della C. P., sarà rievocata alla radio la figura del valoroso camerata scomparso.»

Un premio di 25.000 lire dell' "Eiar,, per un'azione scenica ispirata alla «Marcia su Roma»

ROMA, 22

L'«Eiar» indice un premio «28 Ottobre» da assegnarsi ogni anno per un concorso a un'azione scenica da trasmettersi per radio, che tragga la sua ispirazione dalla Marcia su Roma, ne illustri e ne commenti il significato non solo come interpretazione dell'avvenimento storico per sè stesso, ma anche come fulcro e base delle successive conquiste politiche e sociali, con le quali il Fascismo ha rinnovato la vita nazionale. Il premio unico e indivisibile sarà di lire 25 mila.

Notiziario istriano

POLA, 22

Cinematografo all'aperto

Sono stati inaugurati all'Arco Romano, gli spettacoli cinematografici all'aperto gestiti dal signor Giorgi e organizzati dal Dopolavoro provinciale.

L'agricoltore Lovisatto è morto all'Ospizio marino

E' morto all'Ospizio marino di Rovigno, dov'era stato ricoverato, l'agricoltore Antonio Lovisatto, da Villa di Rovigno il quale, presumibilmente per rapina, era stato aggredito da un ragazzo appena quindicenne che, dopo averlo colpito con una bastonata, gli sparava addosso due colpi di rivoltella, colpendolo all'addome.

L'aggressore che, dopo il fatto, era stato arrestato, è stato tradotto nelle locali carceri di via dei Martiri.

COMUNICATI

Esattoria Comunale di Trieste

Via A. e F. Nordio N. 11

E' attualmente in corso la distribuzione delle cartelle dei vari tributi iscritti nei ruoli suppletivi di seconda serie e di quegli speciali integrativi, emessi dal Comune di Trieste, per l'anno corrente.

In seguito a tale notevole aumento delle partite in riscossione, con la prossima rata di agosto, si può prevedere sin d'ora una maggiore affluenza di contribuenti agli sportelli esattoriali durante il periodo di rata, tanto più che nel corso di esso cadono due giornate festive.

L'Esattoria confida, pertanto, nella volonterosa e valida collaborazione del pubblico per evitare gli eccessivi affollamenti, consigliando, di versare le rate in scadenza al più presto, senza attendere l'ultimo termine, oppure di valersi di uno degli altri mezzi di pagamento indicati nella cartella.

Gli sportelli esattoriali resteranno aperti:

fino al 9 agosto: dalle ore 9 alle 13 (al sabato dalle 9-12);

dal 10 al 18 agosto: dalle ore 8 alle 13 e dalle 16 alle 18 (al sabato dalle 8 alle 12).

Esattoria Comunale di Trieste

Comune di Divaccia-S. Canziano

AVVISO D'ASTA. Il giorno 28 corr., alle ore 14, nella Sede municipale di Divaccia, verrà tenuta una pubblica asta, mediante banditore, per la vendita al miglior offerente di N. 1429 piante di pino, rispettivamente 885 di pino nero e 544 di pino silvestre, esistenti nella pineta «Strana» di Scoffe. Prezzo base di prima grida lire 18.879. Deposito cauzionale lire 1400. L'aggiudicatario verserà il 10% sull'importo deliberato per spese d'asta, contrattuali, bolli e registrazione. I concorrenti presenteranno apposito specifico nulla osta dal Comando Coorte della Milizia Forestale di Trieste, che ha predisposto il quaderno d'oneri e le condizioni per il taglio delle piante.

Divaccia, 20 luglio 1939 XVII

Il Commissario Prefettizio: Dujo Rodolfo

Annunzi Sanitari

Le trattative anglo-giapponesi

Accordo di massima sanzionato tra l'Ambasciatore Craigie e Arita

Un altro amaro boccone trangugiato da Londra

TOKIO, 22

Dopo un nuovo colloquio durato circa 50 minuti tra il Ministro degli Esteri Arita e l'Ambasciatore britannico Craigie, è stato annunciato un completo accordo di massima. Un comunicato ufficiale sull'esito di questi negoziati preliminari sarà diramato simultaneamente a Londra e a Tokio lunedì sera alle 22 (ora di Tokio).

Dichiarazioni di Hiranuma

Si apprende che l'accordo contiene il riconoscimento da parte dell'Inghilterra delle particolari necessità dell'esercito giapponese in Cina e l'impegno a collaborare per il mantenimento della pace e dell'ordine.

In altre parole, come viene precisato a Tokio, l'Inghilterra riconosce lo stato di guerra nella Cina del nord. Si ritiene ora che, risolte queste questioni pregiudiziali, verrà iniziato l'esame del problema di Tientsin.

Il Presidente del Consiglio Hiranuma, ricevendo questa sera la stampa giapponese, ha dichiarato che i principii generali definiti nelle conversazioni di Tokio saranno applicati all'intero territorio cinese. Ha aggiunto che, qualora l'Inghilterra seguisse d'ora innanzi una politica ispirata alla realtà in Estremo Oriente, il Giappone potrebbe accordare una maggiore protezione agli interessi britannici e a quelli delle altre Potenze in Cina. Il Governo giapponese s'impegna altresì a frenare l'agitazione antibritannica in Giappone.

Una riunione di rappresentanti di tutti i partiti della Dieta ha deliberato che 23 delegati di tutti i partiti politici di maggioranza e di minoranza, compresi quelli indipendenti, prendano parte all'annunciata Conferenza con i Ministri di Gabinetto, per ascoltare e discutere la relazione che il Primo Ministro e il Ministro degli Esteri faranno sui negoziati nippo-britannici sulla questiine di Tientsin e la politica britannica in Cina.

«Concessioni spirituali»

La stampa e i vari ambienti giapponesi non dimostrano eccessiva fiducia nè particolare entusiasmo per lo svolgimento delle conversazioni anglo-nipponiche, malgrado che l'inizio di esse abbia segnato qualche vantaggio per il Giappone.

Il giornale Hochi critica quelle che chiama «concessioni spirituali» che sarebbero state fatte dal Giappone, perchè esse creeranno un maggiore valore nei futuri sviluppi della politica inglese in Estremo Oriente. Il giornale conclude ricordando al Governo che è ancora in tempo di fare accettare alla Granbretagna le sue domande al completo.

Il Miyako osserva che l'Inghilterra ha accettato le proposte nipponiche per salvare la faccia e rileva che le domande giapponesi non sono che diritti legittimi del Giappone e non offendono la dignità altrui.

Il Kokumin scrive, invece, che le accettazioni della Granbretagna sono limitate alla Cina settentrionale e che il Giappone dovrà seguitare a sorvegliare il comportamento britannico fino a che la Granbretagna non si sarà impegnata per l'intera Cina.

La Asahi scrive che l'Inghilterra ha riconosciuto la realtà delle cose, sia per l'energico atteggiamento del Giappone, sia per la tensione attuale nei riguardi dell'Asse Roma-Berlino sia, infine, per la sempre rinviata alleanza con Mosca delle Potenze occidentali. Il giornale insiste perchè il Giappone mantenga il suo energico atteggiamento durante le discussioni sui vari problemi concreti. Lo stesso giornale osserva che gli ambienti finanziari nipponici non sono ancora ottimisti nei confronti dell'andamento delle conversazioni e il Miyako scrive che l'esercito pur ritenendo importante il primo successo riportato, ritiene che le conversazioni in corso costituiscono soltanto il preludio di innumerevoli problemi richiedenti una continua sorveglianza dell'atteggiamento inglese.

Un attentato a Sciangai

Notizie da Sciangai dicono che, dopo molti mesi d'inattività, i terroristi cinesi hanno dato nuovamente segno di vita.

Una banda di cinesi armati ha attaccato oggi a colpi di pistola e di granate a mano la sede del giornale Chinese American Daily News, situata entro il territorio della Concessione. I terroristi hanno ucciso un operaio e ne hanno feriti altri due. Sono scesi quindi nella strada sparando all'impazzata, ma senza fare fortunatamente altre vittime. Attirata dagli spari è giunta sul posto una pattuglia di polizia della Concessione francese e, nella sparatoria seguita, sei terroristi sono rimasti feriti. Quasi tutti però sono riusciti a dileguarsi, eccetto due, che sono stati arrestati.

Minacciose nubi di guerra sovrastano ancora il confine tra il Manciukuò e la Mongolia esteriore lungo il fiume Khalba. Dispaci da Hsinking segnalano che ingenti forze mongolo-sovietiche si preparerebbero a varcare nuovamente il fiume per invadere il territorio mancese. Le artiglierie mongolo-sovietiche, appostate sulla riva occidentale del Khalba, hanno ripreso a bombardare le posizioni mancesi. Le forze nippo-mancesi non hanno ancora reagito, ma si preparano attivamente a rintuzzare qualsiasi attacco nemico e ogni nuovo tentativo di varcare la frontiera.

Il giornale *Chugai* scrive che, a quanto gli risulta, i Soviet avrebbero concesso a Ciang Kai Scek un credito per 100 milioni di Yuan.

La Granbretagna ha ceduto

LONDRA, 22

La ripresa odierna delle conversazioni anglonipponiche, dopo le dichiarazioni ufficiose segnalatevi ieri, secondo cui tale ripresa avrebbe significato l'accettazione da parte del Governo britannico delle proposte giapponesi, conferma l'impressione della resa di Londra ai voleri di Tokio.

Verità non taciuta

Non siamo noi naturalmente a esprimere questo giudizio. I titoli con cui i giornali britannici della sera riportano le ultime notizie dall'Estremo Oriente, dicono precisamente questo: «L'Inghilterra accetta i termini posti dal Giappone», scrive lo *Star*, mentre *l'Evening Standard* osserva che «l'Inghilterra ha ceduto». Tutti i giornali pubblicano poi, senza commenti e senza che siano intervenute smentite da parte del Foreign Office, il comunicato dell'Agenzia ufficiale nipponica di stamane.

Tale comunicato dice testualmente che l'accordo delle conversazioni preliminari nel senso che l'Inghilterra doveva impegnarsi a non aiutare più i futuri nemici del Giappone si era potuto raggiungere perchè Londra aveva accettato tutte le proposte giapponesi collegate con i problemi d'ordine generale che costituiscono lo sfondo dell'incidente di Tientsin. Nei quali giornali domenicali, poi, pubblicheranno ampie corrispondenze da Tokio, tali ammissioni sono ancor più esplicite. In attesa del comunicato che verrebbe emesso lunedì contemporaneamente a Tokio e a Londra, questi giornali mettono in evidenza la breve dichiarazione pubblicata oggi dal Ministro degli Esteri giapponese al termine delle conversazioni odierne, calcando — come fa il *Sunday Times* — sull'applicazione a tutti i problemi cinesi delle trattative in corso.

In altra parte del giornale, «Scrutator» scrive: «Noi indubbiamente non possiamo rinunciare ai nostri diritti e ai nostri interessi, ma possiamo tranquillamente riconoscere il fatto che il Giappone ha il controllo virtuale di tutte le coste della Cina e delle principali linee di comunicazione interna.

Questi mutamenti della situazione c'impongono modificazioni, non ai nostri diritti, ma ai mezzi che abbiamo finora adoperato per proteggerli.

Chamberlain parlerà lunedì

Lunedì prossimo ai Comuni, il Primo Ministro — a quanto ci assicurano le informazioni raccolte negli ambienti parlamentari — farà dichiarazioni esaurienti in proposito.

Già stamane, del resto, il *Times* conteneva quello che viene generalmente considerato un anticipo di tali dichiarazioni. Si teme, infatti, un nuovo violento attacco dell'opposizione che verrà lanciato per le contraddizioni fra le parole pronunciate alla Camera pochi giorni fa dal signor Chamberlain (le quali sembravano indicare il proposito del Governo britannico di non accettare le tesi nipponiche) e la situazione attuale. Scrive l'organo della City: «Sembra che le proposte fatte domenica scorsa dal Ministro Arita siano state modificate, almeno nella forma, dato che il signor Chamberlain aveva detto chiaramente che il nostro Paese non intendeva mutare la sua politica estera sotto l'imposizione di Governi o di Generali stranieri. Non c'è quindi che da prendere atto, ci sembra, di una nuova apertura d'occhi sulla realtà e ciò sembrerebbe essersi decisa la diplomazia britannica.

Roosevelt falso profeta

Ironiche risposte dei neutralisti alle sue previsioni economiche

WASHINGTON, 22

L'affermazione di Roosevelt, secondo cui la mancata abolizione dell'embargo sulle armi e munizioni in caso di guerra avrebbe una deprimente influenza sull'economia del Paese, ha sollevato vivaci critiche. Il sen. Johnson, a questo proposito, ha affermato: [illegible] Il sen. Vandenberg ha detto ai senatori il bollettino relativo al rialzo generale dei prezzi a Wall Strett e ha esclamato sarcasticamente: ecco i primi risultati catastrofici preannunciati dal Presidente.

Intanto si annuncia che è stata passata agli archivi fino alla nuova sessione parlamentare la proposta Pittman circa un parziale embargo da applicarsi al Giappone. A questo riguardo il Segretario di Stato Hull, invitato a dire il suo parere alla Commissione degli Esteri, ha diretto una lettera a Pittman nella quale, ricordando il rinvio al prossimo anno dell'esame del problema generale della neutralità, consiglia di rinviare anche ogni altra proposta riferentesi alla neutralità, visto che il Congresso ha deciso di prendere subito le vacanze.

Per quanto concerne il suggerimento di Vandenberg di denunciare l'accordo commerciale nippo-americano del 1919 e di riconvocare la Conferenza di Brusselles, Hull ha informato la Commissione degli Esteri che il Presidente non mancherà di prendere le due proposte in seria considerazione. Pittman, a questo proposito, ha detto ai colleghi del Comitato degli Esteri: «Come vedete i rapporti col Giappone sono legati strettamente alla politica del Governo in fatto di neutralità: è quindi inutile prendere oggi alcuna deliberazione.

Il Senato ha dato la sua approvazione, dopo la Camera, al disegno di legge ostacolato dagli amici del Governo, in base al quale i funzionari governativi devono astenersi dall'esplicare qualsiasi attività durante le campagne politico-elettorali. L'attuale legge tende a porre fine alla speculazione dei funzionari politicanti che, divenendo nel periodo delle elezioni infaticabili propagandisti al servizio del Governo, si assicuravano posti molto remunerativi e rapide promozioni.

Nuovi ingenti crediti della City alla Turchia

Una nave britannica a Smirne

ISTANBUL, 22

Il *Cumhuryet* annuncia che il Governo turco starebbe trattando col Governo britannico l'apertura di un nuovo credito, oltre quello di 16 milioni di sterline che gli è stato concesso già. I nuovi crediti ammonterebbero a 54 milioni di sterline, di cui una parte verrebbe impiegata nell'acquisto di armi e munizioni nella Granbretagna; il resto verrebbe utilizzato per affari commerciali, industriali e in lavori pubblici da affidarsi, naturalmente, a ditte britanniche. D'altra parte si parla pure di un altro credito cospicuo che l'Inghilterra accorderebbe alla Turchia e che servirebbe per la costruzione di nuove fortificazioni.

Il 3 agosto p. v. giungerà a Istanbul una squadra britannica agli ordini dell'Ammiraglio Cunnigham, comandante la flotta inglese del Mediterraneo, imbarcato sulla nave ammiraglia «Warspite». Frattanto, un'altra corazzata, forse la «Malaya», si recherà a Smirne. Si fa rilevare che è la prima volta che una nuave da guerra straniera visita Smirne, dopo la guerra di indipendenza e la proclamazione delle acque di Smirne come zona militare.

Viabilità e urbanistica del nostro tempo

Zara che si rinnova. Il Viale Malta, magnifica arteria alberata di recentissima costruzione, che si snoda alla periferia della città dalmata

Zara fascista in linea agli ordini del Duce

L'edilizia, i servizi pubblici, la rete stradale testimonianze irrefutabili d'una fede operosa

ZARA, 22

Le nuove costruzioni, pubbliche e private, sono quelle che prime impressionano chi visita Zara. Talune sono già in uso, come la splendida Scuola Cippico, come una parte della Casa del Comune, come la Biblioteca Paravia, il Mercato coperto del pesce, il Macello, le sistemazioni dei terrapieni delle mura in calle del Sale, la bella casa degli impiegati comunali, le case popolari di viale XXVIII Ottobre e, se ci si allontana dal centro, le scuole di Boccaguazzo e di Cerno. Accanto a questi — e non tutti sono stati nominati — vi è una serie di altri lavori in via di attuazione e, un'altra ancora, in progetto di prossima realizzazione.

Il restauro della loggia

Il benefico, decisivo intervento dello Stato in ogni utile iniziativa, fa sì che il graduale programma di opere di pubblica utilità, apprestato dagli enti responsabili, si svolga con ritmo di perfetta sicurezza e con slancio degno dei tempi mussoliniani.

Nel novembre dell'anno XVI, il Ministro Cobolli Gigli che, con tanta affettuosa cura segue i bisogni della cara città, ha inaugurato il Palazzo del Comune e l'unita sede della Biblioteca Paravia, che è l'opera di più vasta mole eseguita fino ad ora a Zara. Il maestoso palazzo che, per la forma architettonica e la nobiltà del materiale impiegato, è una schietta espressione dello spirito italico dell'antico Comune, si completerà ora con la costruzione dell'ala destra che, congiungendosi con la Loggia della Gran Guardia, chiuderà in squisita cornice questo lato della storica piazza.

Una notizia, che sarà appresa con grande soddisfazione da quanti amano le grazie dell'architettura di Venezia, è quella dell'imminente ripristino della Loggia del Comune, il gentile ricamo di pietra — quasi dorata dal tempo — attribuito al Sammicheli, che accoglie chi, da calle Larga, arriva in piazza dei Signori. Demolite le intelaiature di legno, tolti i serramenti, liberata da ogni interno ingombro, alla cinquecentesca Loggia sarà ridonato il suo splendore.

Rione del Conte

Chi, ricordando la vecchia piazza dei Signori, rivede quella che oggi inquadra i brucianti raggi del sole come in una pregevole urna di pietra, non ci si ritrova più. Di poco precedente alla realizzazione del Palazzo Comunale è stato lo sventramento del vecchio, malsano nucleo di costruzioni raccolte nel rione del Conte. Costruito, a spese dello Stato, il ponte che unisce il sobborgo di Ceraria al centro cittadino, si sono tagliate le mura, aprendo una nuova porta a riva San Rocco. Attraverso questa armoniosa apertura, piazza dei Signori è così direttamente collegata col ponte e quindi col sobborgo industriale di Zara. Tutti questi vasti lavori, intrapresi dal Governo fascista, sono stati a mano a mano completati con la sistemazione dell'ex ospedale veneto a Museo di Storia Naturale, e con altre opere di importanza cittadina e di valorizzazione turistica, come l'elegante «Taverna del Conte», che dànno alla piazza e alle sue adiacenze un carattere di modernità che nulla sottrae alla soave gentilezza del complesso squisitamente veneziano. Durante i lavori per la costruzione dell'ala destra del Palazzo Comunale, è venuta in luce — è il caso di dire, essendo l'antichissimo edificio completamente dimenticato — la chiesa di San Lorenzo, la cui costruzione è precedente al 1000. Il monumento, di piccole proporzioni, poco conserva delle passate bellezze, ma, unico esempio di architettura dell'800, è di grande importanza per la storia dell'arte dalmata.

Costruito su basamenti romani, come San Donato e altre opere zaratine, è a tre navate e una delle navate laterali è divisa a due ripiani. Appena possibile, questa rara testimonianza dello splendore del passato sarà accuratamente studiata e quindi restaurata, per poter essere offerta all'ammirazione del pubblico.

Il nuovo Macello

Fra le più alte benemerenze del Podestà Salghetti è quella della riorganizzazione radicale dei servizi pubblici, in rapporto allo sviluppo della città e alle sue maggiori esigenze. Costruito il nuovo Macello comunale, con tutta la serie di opere annesse che permettono la sollecita e igienica macellazione giornaliera di una cinquantina di bovini e di oltre 1300 ovini, e la migliore conservazione delle carni in modernissimi frigoriferi, il Podestà di Zara affrontò il problema del Mercato comunale del pesce e lo risolvette in maniera brillantissima e tale da corrispondere ad ogni esigenza presente e futura. Il canile municipale, il ricovero per gli attrezzi pompieristici, l'autorimessa del Comune, il bagno popolare nella seconda valle di Maistro a Puntamica e altre opere minori, completano in maniera encomiabile la sistemazione dei servizi municipali. Nè si è trascurato quello dei cimiteri: il vecchio Camposanto è stato ampliato e migliorato venendo ad occupare, attualmente, un'area quasi doppia della precedente, per ottenere la qual cosa si sono espropriati 12 mila metri quadrati, che sono stati convenientemente recintati. Fra i due nuovi padiglioni, per i servizi mortuari, si innalza un maestoso e monumentale portale d'ingresso.

Come ho rilevato nel precente articolo, la rete stradale appare, a Zara e nei sobborghi, completamente trasformata. Contemporaneamente a quella delle strade si è anche affrontata la sistemazione della canalizzazione. Molte difficoltà, dal punto di vista tecnico, dovrebbero essere superate per lo studio e l'esecuzione degli importanti lavori comprendenti un adeguato impianto di tubature e opere di smaltimento. Anche in questo settore il Podestà ha proceduto con decisione e rapidità, cancellando radicalmente molti gravi inconvenienti.

La bitumazione della passeggiata delle Mura, con relativo rifacimento di un tratto di mura e la costruzione di un nuovo e comodo accesso alle mura stesse; la sistemazione di calle V. Brunelli e del piazzale di Porta Terraferma, che completano il lavoro di sistemazione in bitume dell'anello stradale che gira intorno alla città; i provvedimenti a favore delle strade rurali, come quella di Borgo Erizzo, quella di Cerario Boccagnazzo; la nuova strada di Piazza d'Armi; quella che congiunge Barcagno a Puntamica e altre ancora, formano un altro aspetto dell'imponente complesso di lavori affrontati e risolti dal Comune. Un posto a sè merita poi la più importante opera stradale realizzata alla periferia: alludiamo al rettilineo viale Malta, che corre tra due filari di alberi alle porte della città, trasformando letteralmente la fisionomia della zona. Ai lati di questo viale sorgono ora nuove, eleganti costruzioni, le cui ardite e comode architettute creano sempre freschi motivi di bellezza e di armonica modernità.

Acqua e luce

Seguendo le necessità della città che, specie in questi ultimi sei o sette anni registra un crescente sviluppo demografico, industriale e commerciale, e assecondando l'opera di valorizzazione condotta dal Comune, anche le Aziende municipalizzate hanno svolto attivamente e con ammirabile scioltezza un programma di nuovi impianti, di ampliamenti e di miglioramenti che hanno portato il già meschino servizio elettrico e quello idrico alla necessaria efficienza.

Quando, alla notte, si è in vista di Zara, la città brilla sul mare come se la superficie del Canale fosse un braciere di fosforo. Le rive, le vie, i locali pubblici sono invasi di luce alla quale, ora, l'iniziativa privata aggiunge quelle del neon e dei gas luminescenti. Grandi lettere azzurre e rosse riflettono i loro fantastici colori sul mare, ripetendo, sullo specchio dell'acqua, il nome dei prodotti zaratini, famosi in tutto il mondo.

L'avv. Salghetti, che per ogni iniziativa tendente ad aumentare il prestigio della città, trova sempre l'appoggio autorevole e decisivo di S. E. il sen. Spasiano, ha anche brillantemente attuato il problema dell'edilizia economica e popolare. Col concorso del Comune, dell'Amministrazione provinciale, di enti locali e istituti bancari, è stato creato l'Istituto per le case popolari di Zara, il quale ente, dopo costruito un primo gruppo di quattro fabbricati che ospitano quasi 250 persone, cura attualmente la costruzione di tre case a tipo popolarissimo, mentre ha in progetto l'esecuzione di altre tre case popolari e di 13 casette a tipo semirurale. Il Comune, infine, ha costruito nell'anno XV un palazzo per abitazioni civili destinato ai propri funzionari.

Lo slancio con il quale viene affrontato ogni problema e l'entusiasmo posto nell'esecuzione di ogni opera sono le più chiare manifestazioni della fede assoluta e della disciplina con le quali il popolo di Zara obbedisce agli ordini del Duce.

CARLO TIGOLI

Poche reclute, ma buone

Gli arruolamenti reclamati a gran voce dal bellicismo di oltre Manica non hanno dato i risultati che il signor Hore Belisha si riprometteva. Questo beninteso per quello che riguarda il numero; perchè, quanto a qualità, i cittadini più validi hanno aderito come un sol uomo al toccante appello della Nazione in pericolo. Di ciò fa fede il mazzetto di coscritti dall'aria marziale che presentiamo nella foto

Un'altra attrattiva dell'Urbe

Il "villaggio balneare"

Serena e festosa apertura al popolo romano
La visita del Segretario del P. N. F. e di Alfieri

ROMA, 22

Da stasera l'Urbe ha un nuovo originale centralissimo e sanissimo luogo di svago: il villaggio balneare. Sono bastati 37 giorni di lavoro che diecine e diecine di squadre di operai hanno compiuto con alacrità ammirevole, e la zona si è così trasformata: sono sorti gli impianti sportivi e inoltre quelli speciali del settore destinato ad accogliere le attrattive principali. Il migliore coronamento alla brillante e intelligente iniziativa è stato dato dallo stesso pubblico che si è riversato per i vialetti del villaggio fin dalle 19, ora nella quale i cancelli di questo ameno e piacevole luogo sono stati aperti al popolo.

Migliaia di persone si sono avvicendate fino a tarda ora nel vasto recinto che si è trasformato realmente in un piccolo villaggio, tutto candido nelle linee armoniose dei suoi padiglioni. E in ognuno di questi la folla ha sostato interessandosi e prendendo vivissima parte a quelle attrattive che lo caratterizzano. Particolarmente affollato è stato il padiglione della televisione che iniziando i suoi esperimenti ha richiamato una vera fiumana di popolo che si è accalcato dinanzi alla bianca costruzione desideroso di assistere ai risultati ultimi raggiunti in questo meraviglioso campo.

Stanotte poi si è danzato fino a tardi nell'incantevole cornice del giardino, che è sorto a fianco del giardino d'inverno: e gli spettatori numerosissimi, che avevano anche assistito alla proiezione del film, si sono riversati a godere il fresco della notte romana nella verde oasi del villaggio.

Così come il Regime ha dimostrato di interpretare i desideri del popolo, la cittadinanza ha testimoniato non solo con i vivissimi applausi all'indirizzo del Duce e delle alte gerarchie del Partito che si sono recate al villaggio, ma con l'affollarsi straordinario di queste prime ore di vita della meravigliosa istituzione, tutta la sua riconoscenza e la sua ammirazione per una realizzazione che va ad aggiungersi alle tante che il Regime ha creato per il popolo.

Come abbiamo detto, numerosissimo pubblico, tra cui parecchi stranieri, hanno affluito al «villaggio» che più tardi è stato visitato dal Segretario del Partito, dal Ministro della C. P., dai Sottosegretari di Stato e da altre personalità.

Un Collegio tecnico per fissare le qualifiche degli impiegati dell'industria

ROMA, 22

E' stato concluso tra le due Confederazioni dell'industria un contratto collettivo che prevede l'istituzione di un Collegio tecnico per l'esame delle divergenze in ordine alle categorie e qualifiche impiegatizie di cui al contratto collettivo 5 agosto 1937-XV.

Con l'istituzione di questo Collegio le due Confederazioni hanno creato un istituto che faciliterà molto la soluzione delle vertenze cui può dar luoco l'assegnazione della categoria nel campo impiegatizio. Il Collegio, infatti ha i poteri per indicare, attraverso una valutazione tecnica la giusta qualifica dell'impiegato, il che renderà possibile una rapida procedura e un'equa soluzione di ogni controversia. A costituire il Collegio tecnico saranno chiamati i rappresentanti delle due organizzazioni provinciali interessate, sotto la presidenza di un ispettore corporativo.

Vivo successo del primo concerto al Teatro all'aperto di Abbazia

ABBAZIA, 22

Il primo dei due concerti lirico-sinfonici inclusi dalla «Errepì» e dall'Azienda di Soggiorno nell'attraente programma dell'estate di Abbazia, si è svolto stasera al teatro all'aperto del Lido col più vivo successo. La folla convenuta nella luminosa arena conferiva al quadro un tono di alta eleganza e distinzione, mentre al vasto anfiteatro scintillante di luce — si può ben dirlo, con «Andrea Chenier» — «serviva di scrigno il firmamento».

Affidata a un musicista della genialità e della esperienza di Vincenzo Bellezza, la serata ha avuto una elevata impronta d'arte tanto nella composizione del programma quanto nell'esecuzione dei singoli brani lirici e sinfonici che l'orchestra ha accolto coi più fervidi consensi.

Aprì il concerto la mirabile terza sinfonia di Beethoven che il maestro Bellezza ha presentato in una nobilissima interpretazione di severo stile e di vivido rilievo guidando con vera maestria, dopo un numero relativamente esiguo di prove, la grande orchestra, concentrata per questi concerti ad Abbazia, attraverso le difficoltà della partitura. Sensibile ed acuto interprete di espressione beethoveniano, Vincenzo Bellezza ha dato nitida chiarezza di linee al primo tempo sottolineando successivamente tutte le profonde bellezze della «marcia funebre», staccando con animata vibrazione gli agili ritmi dello «scherzo» e dando colorita espansione alle smaglianti pagine del finale.

Applauditissimo dopo ogni tempo l'insigne direttore è stato alla fine della sinfonia lungamente acclamato, e del plauso della folla ha voluto fare partecipe anche l'orchestra.

La seconda parte della serata comprendeva gli attesi numeri di canto affidati a due artisti di alta classe: la soprano Gabriella Gatti e il tenore Giovanni Martinelli. Era viva la curiosità di sentire questo eminente artista, che l'America per tanti anni ha trattenuto sulle sue scene pur conferendogli una fama che a un certo momento ha varcato l'Oceano. Ebbene, questa attesa non è andata delusa perchè Giovanni Martinelli conseguito un caldo successo cantando con generosa veemenza «L'improvviso» dell'«Andrea Chenier» drammatizzato con plastica bellezza di fraseggio e con accento singolarmente suggestivo.

Unanimi fervidissimi applausi hanno salutato Gabriela Gatti dopo la mirabile interpretazione del «Lamento di Arianna» del Monteverdi trascritto da Respighi: una pagina di dolorosa intensità e di alta poesia che la squisita artista ha cantato con purezza di voce, con accorata tenerezza e con rara inteligenza interpretativa, sì da avvincere e toccare le più sensibili corde dell'uditorio.

Successivamente i due eletti cantanti hanno eseguito quella grande pagina che è il duetto finale dell'atto primo di «Otello». Limpida, soavissima «Desdemona», Gabriella Gatti ha sposato deliziosamente il suo morbido canto a quello incisivo ed appassionato di Giovanni Martinelli. E il sublime duetto nell'incanto della notte profumata ha toccato la vetta della suggestione quando «Otello» ha lanciato verso il cielo, librato sul teatro come un arco immenso tempestato di stelle, la famosa frase «Vedi, Venere splende...». Il pubblico rapito ha festeggiato con insistenti applausi e col manifesto desiderio di udirli ancora i due valenti interpreti richiamandoli molte volte al proscenio.

In chiusa alla festosa manifestazione d'arte Vincenzo Bellezza che nell'accompagnamento dei brani di canto aveva confermato in modo splendente la sua maestria di coloritore e di animatore del melodramma — ha diretto con caldo slancio e robusta concezione architettonica l'ouverture del «Tannhauser». La stupenda pagina, che sotto l'impulso trascinante del maestro, l'orchestra ha superato volonterosamente, è stata coronata da una lunga entusiastica ovazione che ha rimeritato Vincenzo Bellezza della sua nobile fatica. E con questa festosa manifestazione di ammirazione e di simpatia per lo insigne direttore il concerto si è felicemente concluso.

L'avvenimento di martedì
Toti Dal Monte

ABBAZIA, 22

Martedì sera, con il secondo ed ultimo concerto lirico-sinfonico, si concluderanno le grandi manifestazioni artistiche dell'«Estate di Abbazia», allestite dall'«Organizzazione Errepì». Sarà un autentico avvenimento, poichè sul fiorito palcoscenico del Teatro all'aperto, dinanzi alla folla delle occasioni eccezionali, canterà Toti Dal Monte, l'«Usignolo d'Italia».

Inutile dire che già da alcuni giorni l'interessamento per questa grande serata è vivissimo e documentato dalla incessante richiesta di posti: nel mondo cosmopolita di Abbazia, non meno che a Fiume e a Trieste, dove il desiderio di riudire la incomparabile cantatrice è quanto mai diffuso.

Dirigerà la superba parte sinfonica del concerto, uno dei più insigni nostri maestri: Antonio Sabino, che in Italia e all'estero altamente ha onorato ed onora l'arte italiana. Riportiamo il programma nella sua integrità:

1) Giuranna: «Decima Legio» (poema sinfonico).

2) Dvorak: «Sinfonia n. 5» in mi min («Dal nuovo mondo»).

3) Bellini: «Sonnambula», scena ed aria finale («Ah, non credea mirarti...).

4) Donizetti: a) «Don Pasquale», sinfonia; b) «Lucia di Lammermoor», scena e rondò della pazzia.

5) Puccini: a) «Manon Lescaut», intermezzo; b) «Madame Butterfly», «Un bel dì vedremo...».

6) Berlioz: «Dannazione di Faust», Marcia ungherese.

Fra il quinto e il sesto numero Toti Dal Monte canterà, accompagnata al piano del m.o Sabino, alcune canzoni del suo delizioso repertorio concertistico.

Gli spettacoli d'arte varia al 'Quarnero,

ABBAZIA, 22

Oggi gli spettacoli d'arte varia richiameranno sulla bella terrazza del «Quarnero» numeroso pubblico; il ricco programma divertirà gli intervenuti con la varietà e la originalità delle esibizioni. Si presenteranno la brava coppia di danzatori Regine e Shanley, gli acrobati australiani Maurice Colleano e C., i cascatori comici Miller e Reading, il valente ventriloquo D'Anselmi, nonchè le 24 Adorabili nelle loro nuove danze. L'orchestra di Edward Sommerfield allieterà le danze.

L'Estate Musicale al Castello
Ultime prove di "Gioconda,,

Lieti pronostici sull'esecuzione di «Gioconda», entrata ieri nella fase definitiva delle sue prove sceniche, corali, orchestrali, di danza, di luce. Prove complesse e intense, alle quali hanno partecipato anche gli interpreti principali, con la direzione del maestro Edmondo De Vecchi.

Spettacolo di pittoresca bellezza e di singolare imponenza, giacchè vi partecipano complessivamente oltre trecento persone, senza contare i tecnici e i collaboratori complementari del palcoscenico. Tutta questa massa, ormai disciplinata nel movimento, è entrata ieri in azione sullo sfondo delle scene appositamente costruite dal Sormani. Ancora qualche perfezionamento di dettaglio, e l'organizzazione dello spettacolo sarà ultimata per la grande serata inaugurale di martedì sera, 25 corrente, alle 21, attesa naturalmente con impaziente fervore.

Stamane alla Biglietteria di Piazza Giuseppe Verdi N. 1 verranno messi in vendita i pochi biglietti prenotati e non ancora ritirati per le due prime rappresentazioni di «Gioconda» e «Rigoletto».

Si inizierà anche la vendita di biglietti per il solo ingresso.

Martedì 25 corrente si inizierà la vendita dei biglietti per i posti prenotati per la seconda rappresentazione di «Rigoletto», fissata per sabato 29 luglio.

RADIO

Programmi del 23 luglio 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - PADOVA - ANCONA - FIRENZE II - ROMA II: 8.30: Segnale orario; Situazione generale e previsioni del tempo; 9.15: Trasmissione per le Forze Armate: Parte prima: «Medaglia d'oro Berretta», scena di Alessandro De Stefani; Parte seconda: Programma vario; 10: L'ora dell'agricoltore e della massaia rurale; 11: Messa cantata dalla Basilica della Santissima Annunziata di Firenze; 12: Lettura e spiegazione del Vangelo; 12.30: Musiche gaie e campestri; 13: Segnale orario; Comunicazioni dell'Eiar; 13.15: «Insomma, voi chi siete?», scena di M. Marchesi; 13.30 circa: Dischi di musica operistica; 14.15: Trasmissione speciale «Igea», preparata in collaborazione con il Sindacato Nazionale Fascista dei Medici; 16-16.10 e 17-17.10: Trasmissione dal Lido di Venezia: Cronaca del V Raduno aereo del Littorio: Prime fasi della gara finale di velocità; 17.10: Dischi di musica operistica; 17.30: **Concerto sinfonico** diretto dal maestro Fernando Previtali. Nell'intervallo (18 circa): Eventuali notizie sportive; Bollettino presagi. Dopo il concerto: Notizie sportive; 19.30: Previsioni regionali del tempo; 19.25: Dischi; 19.35: Notizie sportive; 20: Segnale orario; Eventuali comunicazioni dell'Eiar; Giornale radio; 20.30: Dischi di musica varia; 21: **Canzoni nuovissime:** Orchestrina moderna diretta dal maestro Saverio Seracini con il concorso di Augusto Aloisi, Nera Corradi, Aldo Masca e Nunzio Rossi; 22.10: Conversazione di Michele Biancale: «Umanità ed arte»; 22.20: **Concerto del Trio Roma**; 23.15: Musica da ballo: Orchestra diretta dal maestro Angelini.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 8.30-17: Vedi Trieste; 17.10: Varietà: Orchestra Cetra diretta dal maestro Barzizza. Nell'intervallo (17.50 circa): Eventuali notizie sportive; Bollettino presagi; Dal Lido di Venezia: Cronaca della fase finale del V Raduno aereo del Littorio; 18.30: Notizie sportive; 19.20-20.30: Vedi Trieste; 21: Trasmissione dall'Arena di Verona: «Rigoletto», melodramma in quattro atti di F. M. Piave. Musica di Giuseppe Verdi.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II: 17: Musiche operettistiche (dischi); 19: Orchestra a plettro del Dopolavoro autotranvieri di Firenze diretta dal maestro Zulimo Pratesi; 19.20: Previsioni regionali del tempo; 19.25-20: Vedi Trieste; 20.30: Dischi di musica operistica; 21: **Musiche brillanti:** Banda diretta dal maestro Ennio Arlandi; 21.40: «I ladri nel pollaio», scena di Francesco Rosso.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

PRINCIPE. 14.30: «L'amaro tè del Generale Jen» con Nils Asther e Barbara Stanwich. Edizione del tutto nuova. Prezzi: 1, 2, 3.

ITALIA. 14.30: «L'uomo che amo», capolavoro di F. Borzage, con Charles Boyer, Jean Arthur. Lire 1.

REGINA. 14.30: «Richiamo della foresta» di J. London, con Clark Gable, Loretta Joung e il cane Buck. L. 1.

IMPERO. 15: «Janosik il ribelle», un film indimenticabile.

REALE. 14: «Piccoli uomini», con Frank Morgan e tutti i piccoli interpreti di «I ragazzi di via Pal». L. 1.

GARIBALDI. 14: «Hollywood», con James Cagney. L. 1.

NOVO CINE. 14: «Solo contro tutti». Le più belle avventure di Ken Mainardo e del suo cavallo Tarzan. L. 1.

MODERNO. 14: Serata comica: Ridolini e Stan Laurel in «Visconte per amore», «Ridolini a Sing-Sing», «Ridolini pugilista» e Charlot comico. Segue: «Il traditore», Mac Laglen.

ODEON. 14.30: «I fucilieri di marina sbarcano» con Lew Ayres. Successo.

ARMONIA. 14: «Maria di Scozia», con K. Hepburn, F. March. Varietà.

SAVOIA. 14.30: «Questa notte o mai più!» con Jan Kiepura.

AZZURRO. 14: «Lord Fauntleroy» con Freddie Bartolomew e D. Costello.

POPOLO. 14 (giardino all'aperto): «L'ultima modella» capol. pass. d'una giovanetta e Charlot nella «Scala mobile».

VITTORIA, all'aperto, ore 20.15 - con maltempo all'interno: «La signora dalle camelie», Ivonne Printemps.

CENTRALE. 14: «Scafandro infernale», e «Ridolini al tabarin».

TERRAZZA G. R. F. «BEUZZAR» - BARCOLA RIV.: 20.30: «Felicita Colombo» con Dina Galli. A. Falconi.

Trattenimenti:

ALBERGO OBELISCO - OPICINA 20.30 serata allegra, scelto repertorio ballabili. Ore 17 tè danzante Dir. prof. Tisminiesky.

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.

BAGNO AUSONIA. Trattenimento danze comitato Dux. Ristorante sulle terrazze al mare.

BAGNI «ALLA DIGA». Blocchetti abbon. Ristorante sulle terrazze a mare

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bastione fiorito: dalle 21.30 tratt. di danza.
Bastione rotondo: dalle 21 concerto.
Bottega del vino: aperta fino alle 2.

Teatro Estivo Giardino Pubblico

Ore 20.30: «Donna al volante», con Lisetta Lanwin, Henry Garat e «Conquistatori dell'India», con Loretta Young. Ronald Colman.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Atleti di 43 nazioni a Helsinki per le due settimane olimpiche

HELSINKI, 22

Nel corso delle due settimane «Olimpiche» di quest'anno che si protrarranno fino al 4 agosto avranno luogo a Helsinki varie competizioni sportive internazionali.

Gli stranieri ne potranno approfittare per studiare le condizioni in cui si disputeranno le gare dell'anno prossimo nel quadro della XII Olimpiade. Le giornate del 27 e 28 corrente saranno caratterizzate dall'incontro atletico fra le squadre «B» della Finlandia e della Svezia mentre l'incontro fra le squadre «A» si disputerà nello stesso giorno a Stoccolma. Nei giorni 29 e 30 corrente, la Finlandia riceverà la selezione dei nuotatori polacchi. Nello stesso tempo avranno luogo allo Stadio del Remo alcune regate alle quali prenderanno parte fra gli altri i migliori vogatori germanici. Il 2 agosto saranno organizzati allo Stadio olimpico gare alle quali prenderanno parte i migliori atleti europei, qualche campione giapponese e americano. Quarantatre Nazioni, oltre la Finlandia, hanno aderito.

Trieste sede del 3.o campionato di nuoto e pallanuoto della M.V.S.N.

Il Luogotenente Generale, gr. uff. Tarabini, Ispettore generale postmilitare sportivo e T. S. della M. V. S. N., ha informato S. E. il Prefetto, il Federale e il Commissario del Comune che, su determinazione di S. E. il Capo di S. M., il 3.o campionato nazionale di nuoto e pallanuoto della M. V. S. N. sarà disputato a Trieste nei giorni 18, 19 e 20 agosto XVII.

Grata di questa preferenza, che le viene concessa per la terza volta, Trieste sarà lieta di ospitare nella bella piscina del Bagno Savoia-Ausonia, la massima competizione natatoria della Milizia, alla quale parteciperanno tutti gli assi del nuoto italiano nella loro veste di Camicie Nere della Rivoluzione.

Siamo informati che anche questa terza edizione del campionato, che per il valore degli atleti che scenderanno in gara, promette di superare le brillantissime competizioni degli anni XIV e XV, sarà organizzata dal Comando della 58.a Legione «San Giusto» sotto la personale direzione del Console Mentasti, che con tanta appassionata competenza regge le sorti del nuoto nella nostra città.

I campionati nazionali di atletica
Risultati mediocri caratterizzano la prima giornata di gare

TORINO, 22

Si sono iniziati quest'oggi, organizzati dal gruppo S. I. P. allo Stadio Mussolini, i campionati italiani assoluti di atletica leggera.

Nelle cinque gare finali svoltesi quest'oggi e precisamente nel getto del peso, nel salto in lungo e con l'asta, nel lancio del giavellotto e nella marcia dei 10 chilometri, nessun risultato è andato oltre alla normalità. Di notevole solo i quasi 58 metri raggiunti da Drei nel lancio del giavellotto. Neanche nelle eliminatorie delle corse si sono registrati tempi eccezionali. Ecco del resto, i risultati della giornata:

Getto del peso: 1) Profeti della Giglio Rosso di Firenze, metri 14.96; 2) Biancani della Virtus Bologna Sportiva, metri 14.47.

Salto con l'asta: 1) Romeo del Gruppo Sportivo Baracca di Milano, con metri 3.90; 2) Boscutti della Virtus Bologna Sportiva, con metri 3.80; 3) Sarovich della Giovinezza di Trieste, con metri 3.60.

Lancio del giavellotto: 1) Drei del Gruppo Oberdan della Pro Patria di Milano, con metri 57.72; 2) Matteucci della 12.a Legione della Milizia Ferroviaria di Reggio Calabria, con metri 56.04.

Salto in lungo: 1) Maffei della Giglio Rosso di Firenze, con metri 7.47; 2) Bologna del «Guf» di Torino, con metri 7.02; 4) Pellarini della Giovinezza di Trieste, con metri 6.87.

Marcia chilometri 10: 1) Peri della 6.a Legione Milizia Ferroviaria di Bologna in 48' 34"; 2) Malerba della Reyer di Venezia in 49' 22".

Si sono svolte inoltre le semifinali della corsa piana metri 100, corsa piana metri 200, corsa piana metri 400, corsa piana metri 800, corsa piana metri 1500, corsa con ostacoli metri 110, corsa con ostacoli metri 400, le cui finali avranno luogo domani.

L'allenamento atletico femminile riunirà oggi allo Stadio le migliori atlete della zona

Oggi, allo Stadio del Littorio, le migliori atletesse di Trieste, Gorizia e Fiume si daranno battaglia in una serie di gare di alto interesse sportivo. Si tratta infatti di una riunione di preparazione ai campionati nazionali, organizzata dal Comitato giuliano della «Fidal» che, data la presenza di tutte le migliori esponenti dell'atletismo femminile delle tre città su citate, promette non poche e combattute gare, con possibilità di costituire dei nuovi primati di zona. Interessanti si preannunciano in particolar modo la gara del 100 piani, del salto in alto e lungo, del lancio del disco e lancio del giavellotto, dove la promessa Ucropina e le campionesse Gustin, Krenn, Panzera, Visintin e Ballaben sono le candidate alla vittoria con risultati notevoli.

Ecco il programma completo della riunione che si inizierà alle 17 precise e alla quale il pubblico potrà assistere verso il pagamento della esigua quota di lire 1: Corse piane metri 100, 200 e 800; corse ad ostacoli m. 80; salti in alto e in lungo; getto del peso, lancio del disco e lancio del giavellotto.

Il pugile Musina sposerà a Milano una signorina barcellonese

GORIZIA, 22

Ieri mattina, all'albo sito nell'atrio del Palazzo comunale, l'ufficiale dello stato civile del Comune di Gorizia ha esposto, fra le varie pubblicazioni di matrimonio, anche quella relativa al notissimo pugile goriziano Luigi Musina, campione d'Europa dei pesi medio-massimi. La futura consorte del valoroso atleta è la signorina Albertina Pasqualis, nata a Barcellona e residente a Milano. Le nozze saranno celebrate entro la prossima settimana nella metropoli lombarda e precisamente nella chiesa parrocchiale di S. Protaso. Subito dopo Musina passerà al professionismo e partirà per l'America ove sosterrà una serie di interessanti incontri.

I risultati degli incontri della riunione pugilistica di Muggia

Un ottimo successo ha arriso alla riunione di pugilato organizzata a carattere propagandistico dal Commissariato giuliano della F. P. I.

Al Teatro Verdi un pubblico numeroso e rumoroso ha assistito ai vari combattimenti che, disputati sulla distanza olimpionica, sono stati tutti improntati a uno spirito agonistico veramente ammirevole. Interessanti in particolar modo sono stati gli assalti fra i pesi mosca Mauchigna e Angelucci e i pesi gallo Colletta e Macovez. Il massimo interesse ha destato infine l'assalto accademico fra il professionista Disiot e il dilettante Scherl, che ha chiuso la riuscitissima serata, la quale è stata onorata dalla presenza del segretario politico del Fascio locale.

Ecco pertanto i risultati della riunione: Pesi leggeri: Framalico (Quis contra nos?) batte ai punti Carmeli (Quis contra nos?). Pesi mosca: Iozzi (Trieste) batte ai punti Falchi (Monfalcone); Mauchigna (Monfalcone) batte ai punti Angelucci (Trieste). Pesi piuma: Stegù (Trieste) batte ai punti Martinelli (Monfalcone). Pesi gallo: Colletta (Acc. Pug. Triestina) e Macovez («Crda» Trieste) incontro nullo.

Rappresentava la F. P. I. il commissario della V Zona il camerata Galavotti. Prestavano servizio sanitario i militi della C. R. I.

Il triestino Disiot a Roma

Il pugile concittadino Disiot ha accettato di incontrare a Roma il pari peso romano Perticaroli Amor nella riunione promossa dalla F. P. I., il cui ricavato finanziario andrà a favore del pugile Mario Bianchini, rimasto privo di un occhio in seguito a un disgraziato combattimento.

Affermazioni di pattinatori triestini al criterium nazionale di Roma

ROMA, 22

Si è svolto questa sera a Roma sulla pista della Casa dello studente, presso la Città Universitaria, un criterium nazionale di corsa su pista, maschile e femminile. Alla gara hanno preso parte pattinatori di ogni parte d'Italia e precisamente di Roma, Trieste, Palermo, Firenze, Nocera Inferiore, Monza, Siena e Pola.

Le gare femminili hanno dato i seguenti risultati:

Metri 500: 1) Pezzati, della Società Pattinatori Fiorentini, in 16"2/5; 2) Gianfalla, del Dopolavoro Interaziendale di Pola; 3) Luccioli, del Dopolavoro Ferroviario di Trieste.

Metri 10.000: 1) Pischiani, del Dopolavoro Ferroviario di Trieste, in 25'2/5; 2) Gianfalla, del Dopolavoro Interaziendale di Pola.

La gara dei 10.000 metri (maschile) ha avuto uno svolgimento molto combattuto. La giuria è stata costretta a togliere dalla corsa numerosi concorrenti per varie infrazioni. Fra i «sacrificati» è il triestino Cernè che fin dai primi giri si era posto in testa al veloce carosello. La gara vedeva comunque la vittoria di un altro triestino, di Sertoretto, del Pubblico Impiego di Trieste, che impiegava il tempo di 22'6" a compiere i 10.000 metri del percorso. Seguivano nell'ordine: 2) Berretta, del Dopolavoro Falk di Monza; 3) Steffi, del Dopolavoro Interaziendale di Pola; 4) Weis di Trieste. Seguono altri.

Il IV raduno aereo del Littorio
I risultati del volo notturno

RIMINI, 22

Stanotte si è svolto il volo notturno Forlì-Rimini valevole per la classifica del IV Raduno del Littorio. Ecco i risultati di questa prova:

Parodi su «Sai 7» punti 4; Zappetta su «FN 315» punti 4; Dietrich su «Messersmit», punti 4; marchesa Negrone punti 4; Kolloch su «Messerschmitt» punti 4; Gyorffy su «Messersmit» punti 4; Mayer su «Messersmit punti 4; Torontaly su «Messersmit» punti 4; Cisaro su «Nardi FN 305 punti 4; Meille su «Sai 2 S» punti 4; Morera su FN 305» punti 4; Guri su «Sai 2» punti 4; Tronconi su «FN 305» punti 4; Morassuti su «FN 310» punti 4; Riechers su «Arado» punti 4; Sacchi su «Ghibli» punti 4; Feretti su «Breda 33 S» punti 4; Lanfranchi su «Saiman 202» punti 4; Buevai su «Arione» punti 4; Serafini su «Saiman 202» punti 4; Bancolini su «Saiman 202» punti 4; Serra su «Saiman 202» punti 4; Cadel su «Saiman 204» punti 4; Modiglia punti 4.

Dei 27 concorrenti rimasti in gara non hanno partecipato al volo notturno Forlì-Rimini: Detourtier, Burnaia e Guccini.

Italia-Ungheria di tennis
Romanoni e Cucelli sicuri partecipanti all'incontro di Trieste

Dopo l'incontro italo-belga di pugilato, una nuova grande manifestazione di portata internazionale viene ad arricchire il programma sportivo dell'Estate Triestina; dopo i guanti di nove oncie le racchette, dopo i belgi, gli ungheresi. Saranno i migliori tennisti magiari che nei giorni 28, 29 e 30 luglio si misureranno con i migliori tra i campioni azzurri.

L'incontro impegnerà il prestigio sportivo della Nazione e pertanto si prevede che la squadra italiana comprenderà veramente i migliori tra i giovani atleti. Già si conoscono i nomi di due di essi: Romanoni, ritornato alle competizioni in modo clamoroso dopo un periodo di tregua dovuto a ragioni di salute. Proprio in questi giorni il Segretario del Partito, Presidente del «Coni» ha inviato al giovane tennista il suo elogio per l'affermazione conseguita a Zurigo vincendo il primo torneo internazionale del singolo. Tre anni or sono Romanoni era considerato un'autentica rivelazione in campo europeo, poi venne l'interruzione dell'attività che però non ha minimamente compromesso le grandi possibilità del campione.

Un altro sicuro componente della squadra azzurra è il fiumano Cucelli, specialmente caro al pubblico triestino che applaudì le sue prime significative vittorie. Molta strada ha compiuto Cucelli nei due ultimi anni e soltanto di recente un periodo di incertezza ha interrotto la serie delle vittorie e i progressi del tennista fiumano. Ma qual'è quell'atleta che non conosce di consimili periodi d'offuscamento di forma? A Cucelli si offre un'ottima occasione, contro i campioni magiari, di riprendersi dalle mediocri prestazioni fornite in sede di Coppa Davis ed egli vorrà approfittare per riprendere il cammino ascensionale.

Altri nomi per ora non si conoscono, ma non è improbabile che nella nostra rappresentativa figuri pure il n. 1 dei tennisti italiani d'oggi, il bolognese Canepele, reduce da Wimbledon.

E' la prima volta che a Trieste si effettua un incontro tennistico di simile importanza. La Federazione ha stabilito perciò, a scopo di propaganda, dei prezzi d'ingresso eccezionalmente bassi: venerdì lire 8, sabato e domenica lire 10. Presso il Dopolavoro provinciale, i Dopolavoro aziendali e presso il Gruppo universitario fascista, sarà posto inoltre in vendita nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì un numero limitato di abbonamenti al prezzo di lire 10 per tutte e tre le giornate.

La portata internazionale del confronto di Trieste

ROMA, 22

Man mano che ci si avvicina alla data fissata per l'incontro Italia-Ungheria (Trieste 28, 29 e 30 luglio) l'attesa si acuisce e l'avvenimento si presenta più attraente dal punto di vista tecnico e spettacolare.

I brillantissimi risultati conseguiti nei giorni scorsi a Zurigo dalla pattuglia dei tennisti azzurri, capeggiati da Francesco Romanoni che è risultato vincitore dei campionati internazionali della Svizzera, sono una chiara dimostrazione del buon grado di forma dei nostri campioni più in vista.

Il motivo principale d'interesse è dato dal diretto confronto tra l'asso del tennis magiaro Szigeti (vincitore dei campionati di Germania dello scorso anno) e il nostro Romanoni, che farà ritorno in nazionale in occasione di questo incontro. A questo proposito riteniamo opportuno segnalare che dopo di esso, Romanoni non parteciperà ad altre gare fino a quell'incontro con la Germania, che avrà luogo a Viareggio a Ferragosto.

La presenza poi a Trieste di Canepele e Cucelli, come pure di tutti i nostri migliori doppisti, Della Vida, Quintavalle, Taroni e Vido, rendono la nostra formazione veramente completa e agguerrita. Gareggerà anche Scotti, che in questi ultimi tempi si è messo in viva luce.

D'altro canto la squadra magiara, per quanto priva di Gabory, è altrettanto agguerrita e compatta, sicchè è arduo fare un pronostico almeno fino a che non si conoscerà la formazione definitiva delle due squadre.

Come è noto, gli incontri comprendono quattro singolari per giocatori diversi e due doppi pure per coppie diverse: abbiamo quindi due gare al giorno e probabilmente la seconda giornata sarà riservata ai doppi.

L'organizzazione dell'importante avvenimento che richiama a Trieste gli appassionati di tutti i centri vicini, procede intanto nel migliore dei modi, con il valido concorso dell'Ufficio sportivo federale e della locale Azienda di soggiorno. E' certo pertanto che la manifestazione costituirà non soltanto un importante avvenimento sportivo, ma anche un simpaticissimo episodio della cavalleresca e cameratesca cordialità di rapporti fra l'Italia e l'Ungheria.

Mercoledì la Triestina di Nuoto incontrerà la squadra fiumana

In un incontro amichevole di nuoto scenderanno i forti nuotatori fiumani nella piscina del Bagno Ausonia, contro gli irriducibili avversari triestini.

Incontro equilibratissimo dove vedremo brillanti contese fra Vinori e Viviani, Graziani e Bertetti e fra le forti ondine di Trieste e Fiume.

Gli atleti della Triestina, che si preparano in vista dei prossimi incontri internazionali vorranno confermare la loro supremazia, che li vide vittoriosi nei due incontri dello scorso anno.

Le gare si svolgeranno sul programma seguente:

Uomini: 100 e 400 stile libero, 100 dorso, 200 rana, 4x200 staffetta.

Donne: 100 stile libero, 100 dorso, 100 rana, staffetta 3x100 artistica.

In chiusa si svolgerà l'incontro di pallanuoto fra le due squadre valevole per il campionato di divisione nazionale B.

Il campionato nazionale di tamburello
Le squadre di Roma e Trieste giocano oggi allo Stadio del Littorio

Allo Stadio del Littorio avrà luogo oggi, con inizio alle ore 9, l'incontro di tamburello di prima categoria fra le squadre rappresentative dei Dopolavoro provinciali di Trieste e di Roma.

Dato il valore della squadra romana, che affronterà con sicura baldanza gli sfortunati triestini, siamo sicuri che molti appassionati accorreranno allo Stadio per incoraggiare i propri rappresentanti. L'ingresso al campo è gratuito.

Il Giro di Francia. Ecco i risultati della tappa Montpellier-Marsiglia (chilometri 212) del Giro di Francia, alla quale hanno partecipato 51 corridori: 1) Galateau in ore 6, 30' 35"; 2) Clemens nello stesso tempo; 3) Le Greves in ore 6, 31' 55". Vietto conserva sempre la maglia gialla.

Oggi, al Bagno Ausonia, alle ore 10, avrà luogo la selezione per la formazione della nazionale femminile che incontrerà la squadra austriaca nei giorni 29 e 30 luglio, a Klagenfurt.

CRONACA DELLA CITTÀ

Oggi Trieste fascista saluterà i Legionari reduci dalla Spagna

Le cerimonie a San Giusto e in Sala Littorio

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Presi gli opportuni accordi con i Comandi competenti e con le Associazioni combattentistiche, oggi verrà rivolto, ai Legionari reduci dalla Spagna, il saluto affettuoso e vibrante di Trieste fascista.

Ore 9 - Una rappresentanza di reduci dalla Spagna renderà omaggio ai Caduti della grande guerra e ai Caduti per la Rivoluzione, al Cimitero di S. Anna e a S. Giusto.

Ore 10 - Omaggio al Sacrario di Oberdan e alla lapide dei Caduti in Spagna.

Ore 10.45 - Sala Littorio: Il Segretario federale porterà ai reduci dalla Spagna il saluto delle Camicie Nere della Provincia ed il comandante della Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati quello dei volontari.

Al Sacrario di Oberdan saranno schierate rappresentanze del Partito, della M.V.S.N., dell'Associazione Famiglie Caduti in guerra e per la Rivoluzione, nonchè dei reparti d'arma con i labari e gagliardetti, come da disposizioni impartite. Sarà inoltre presente la banda «Giuseppe Verdi» dell'O.N.D.

Cureranno l'inquadramento e lo schieramento dei reparti il fascista avv. Ruzzier per le forze combattentistiche e d'arma ed il fascista dott. Salvi per le rappresentanze del Partito.

Dopo l'omaggio reso al Sacrario di Oberdan, le formazioni si disporranno in corteo, secondo le disposizioni già impartite, e raggiungeranno la Casa del Fascio percorrendo il seguente itinerario: via XXIV Maggio, piazza Oberdan, via Carducci, piazza Goldoni, Corso Vitt. Em. III, piazza Costanzo Ciano, via d'Annunzio, via S. Carlo. Fascisti e cittadini porteranno ai gloriosi reduci il saluto vibrante della città. Lungo il percorso gli edifici saranno imbandierati.

Per la durata delle suddette manifestazioni è prescritta la divisa fascista.

Gloria legionaria

L'eco delle glorie legionarie di Spagna risuona ancora nei nostri cuori attraverso le grandi giornate celebrative che hanno decretato ai volontari dell'Italia fascista, presente il Ministro Galeazzo Ciano inviato del Duce, i lauri perenni della riconoscenza e dell'esaltazione.

Di eguale lauro Trieste coronerà oggi que' suoi figli che hanno portato in terra di Spagna, insieme col contributo del sangue e del sacrificio, l'ardimento, la passione e lo spirito tipicamente volontaristico per cui questa regione si nobilita e s'innalza nei secoli.

Al pari d'ogni città e d'ogni provincia d'Italia, Trieste, a nessuna seconda, è stata per tre anni fermamente in linea tra le file legionarie, nell'aspra guerra della civiltà contro la barbarie, nel duello durissimo e mortale tra la perenne fiamma vivificatrice di Roma e le desolate brume delle steppe asiatiche, espresse e simbolizzate, rispettivamente nel Fascismo creatore di vita e di potenza e nel bolscevismo disintegratore e sovvertitore dei più alti valori umani e delle più genuine forme sociali.

La tradizione volontaristica che, in virtù delle stesse contingenze storiche più che secolari, ha formato il sostrato vitale di queste terre e le ha sublimate quale nessun'altra mai, questa tradizione ch'è come il nostro marchio supremo di nobiltà è rifulsa anche sui fronti della guerra di Spagna, dove i legionari triestini hanno combattuto con quello stesso animo di cui il Carso e il Piave conobbero la tenacia e che ne fece, allora e dopo, nella guerra dell'Impero, altrettanti eroi. E della stessa tempra sono stati i Caduti, dello stesso fulgente metallo le medaglie decretate ai valorosi.

Grata e fiera, Trieste oggi tutti gli accoglie, in un grandioso amplesso, i suoi figli immolatisi per il trionfo della civiltà di Roma e i gloriosi sopravvissuti. E riconosce in essi il saldissimo cemento che, mentre lega sempre più nel tempo la città di San Giusto alle sue origini latine e imperiali, attesta in modo inconfutabile — nel più insigne e sacro modo che la storia dei popoli conosca — che «Roma è qui», sempre viva e presente, operante e immortale, più che nelle pietre illustri e nelle memorie, nei cuori dei cittadini, esperti di ogni vicenda, adusati ad ogni cimento, pronti ad ogni lotta e ad ogni guerra per la vittoria, nel nome di Roma e per la gloria.

Nell'anniversario della morte di Luigi Casciana

Ricorrendo il 19.o anniversario della gloriosa morte del tenente Luigi Casciana, ieri nel pomeriggio, una folta rappresentanza di fascisti del Gruppo rionale fascista che si intitola al nome dell'eroico scomparso, con alla testa il fiduciario rionale, si è portata dinanzi all'Ara dei Caduti fascisti, nel Cimitero di S. Anna, dove, presente il figlio del Caduto, il fiduciario dell'Associazione Famiglie Caduti e Mutilati della Rivoluzione, e una rappresentanza della Scorta d'onore col labaro federale, ha avuto luogo una breve, solenne cerimonia in memoria del Martire.

Dopo la funzione religiosa, celebrata dal vicario don Gazimela, deposta sull'ara una corona di fiori, il fiduciario ha fatto l'appello fascista del Caduto, al quale ha risposto il «Presente!» di tutti i fascisti convenuti, che hanno poi sostato in un minuto di raccoglimento.

Giusto Bossi

Nel primo anniversario della scomparsa del dopolavorista Giusto Bossi, morto nell'adempimento del proprio dovere di fascista sportivo, una forte rappresentanza di dopolavoristi e fascisti del G. R. F. «L. Casciana», si è portata ieri nel pomeriggio al Cimitero di S. Anna, per deporre un mazzo di fiori sulla tomba del compianto dopolavorista scomparso.

Presente la sorella del defunto, il fiduciario, presidente del Dopolavoro al quale il Bossi apparteneva, ha fatto la chiamata dello stesso, sostando poscia in un minuto di raccoglimento assieme agli altri fascisti e dopolavoristi intervenuti.

Il premio del Duce per la nascita di due gemelli

Sull'apposito fondo disposto dal Duce, S. E. il Prefetto ha concesso il premio di natalità di lire 800 ai coniugi Premru di Bucuie, in seguito alla nascita dei gemelli Francesco e Francesca.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Riunione della Commissione federale di disciplina

Domani 24 corr., alle ore 21, è convocata alla Casa del Fascio la Commissione federale di disciplina.

Ispezioni all'istruzione militare dei Giovani Fascisti

Nel pomeriggio di ieri, da parte dei gerarchi e degli ufficiali del Comando federale sono stati ispezionati tutti i reparti Giovani Fascisti del capoluogo, e quelli dei Comandi della G. I. L. di Fascio di Postumia, Divaccia, Corgnale, Tomadio, Duttogliano, Basovizza e Cattinara.

Le operazioni di credito agrario nella provincia di Zara

Il compito di effettuare operazioni di credito agrario nella provincia di Zara è stato affidato al Banco di Napoli.

S. E. il Prefetto e il Vicefederale alle Colonie feriali della G.I.L.

Cave Auremiane, Cossana, Villa Slavina, S. Pietro del Carso

Ieri nel pomeriggio S. E. il Prefetto, accompagnato dal Vicefederale, ha continuato l'ispezione alle Colonie della nostra Provincia, visitando quelle di Cave Auremiane, Cossana, Villa Slavina e S. Pietro del Carso.

Ovunque i Balilla hanno manifestato ai gerarchi la loro vibrante entusiastica riconoscenza al Duce Fondatore dell'Impero.

L'opposizione di un pianeta

L'odierno avvicinamento di Marte alla Terra

(G. Peisino) *Marte, questo interessante astro, il primo dei pianeti cosiddetti superiori, esterni cioè rispetto all'orbita terrestre, si trova nella giornata di oggi in opposizione al sole e raggiunge inoltre una delle minime distanze dalla Terra: 58 milioni di chilometri. Sono queste due condizioni favorevolissime per le osservazioni astrofisiche e specialmente per l'applicazione del più utile fra i moderni metodi di indagine astrofisica: la fotografia.*

Disgraziatamente alle nostre latitudini il pianeta si presenta molto basso all'orizzonte (la sua declinazione è fortemente negativa: 27 gradi) e quindi saranno le osservazioni eseguite nell'emisfero australe le più favorevoli per lo studio fisico di Marte. Queste opposizioni alla minima distanza dalla Terra prendono il nome di «grandi opposizioni» e si succedono ad intervalli di 15 o 17 anni.

Le leggi di Keplero

Come si può immaginare, il moto apparente di Marte sulla sfera celeste costituiva per gli antichi una delle difficoltà insormontabili e si può dire che fu appunto lo studio di queste difficoltà che condusse Keplero alla scoperta delle immortali leggi che regolano il moto dei pianeti attorno al Sole. Ma vediamo ora brevemente in che consista il fenomeno dell'opposizione, che ricorre così frequentemente nel linguaggio astronomico.

Fra i pianeti del sistema solare due ve ne sono che descrivono orbite contenute nell'interno dell'orbita terrestre; sono questi Mercurio e Venere, detti perciò «pianeti inferiori». Se noi osserviamo tali pianeti da un punto qualunque dell'orbita terrestre, ossia in qualunque epoca dell'anno, essi si vedranno ora a destra ora a sinistra del Sole, come se oscillassero lungo l'eclittica fra i limiti corrispondenti a due posizioni estreme (massime digressioni), che per Venere corrispondono appunto alle due denominazioni che tale pianeta assume in conseguenza della sua posizione rispetto al Sole: Vespero, quando il pianeta è a levante del Sole e apparisce alla sera dopo il tramonto; Lucifero, quando il pianeta è a ponente del Sole e ci appare all'alba come stella del mattino. Fra queste due posizioni estreme stanno le due congiunzioni: la superiore (pianeta alla massima distanza dalla Terra) e la inferiore (pianeta alla minima distanza dalla Terra). Ma in tali posizioni Venere e Mercurio sono invisibili, avvolti come sono nello splendore dei raggi solari.

I pianeti esterni

Passiamo ora ai pianeti esterni, a quelli cioè che hanno l'orbita esterna all'orbita terrestre. Il primo di essi è appunto Marte, che compie un giro di rivoluzione attorno al Sole in 687 giorni e ad una distanza media dal Sole di 226 milioni di chilometri. Allorchè nel suo giro di rivoluzione Marte viene a trovarsi rispetto alla Terra dalla parte opposta del Sole, in modo cioè che la sua longitudine geocentrica differisce dalla longitudine geocentrica del Sole di 180 gradi, si dice che Marte è in opposizione al Sole. Passano quindi in opposizione al Sole tutti e soli i pianeti esterni.

E' interessante l'opposizione dei pianeti perchè in tali condizioni essi culminano a mezzanotte ed inoltre si avvicinano più o meno alla minima distanza dalla Terra. Tale variazione di distanza è dovuta al fatto che le orbite dei pianeti sono ellissi, contenute in piani diversi, descritte in tempi diversi ecc.

Ne deriva che la distanza di Marte dalla Terra varia notevolmente: in media essa è di 82 milioni di chilometri nell'opposizione e di 388 milioni di chilometri nella congiunzione; ma queste distanze oscillano entro limiti assai larghi, tanto che in certe opposizioni favorevoli, come la presente, Marte si può avvicinare fino alla distanza di 57 milioni di chilometri.

Peccato che, come dicevamo prima, in queste circostanze (in cui il diametro apparente raggiunge i 26") per noi dell'emisfero boreale il pianeta si presenti basso sull'orizzonte. Ma occorre ricordare che anche nelle opposizioni cosiddette afelie, allorquando il pianeta si presenta con un diametro apparente di appena 14", si possono eseguire osservazioni particolarmente adatte per lo studio dei dettagli dell'emisfero boreale del pianeta.

E' attraverso laboriose tappe che il nostro pensiero, il nostro ragionamento basato sulle conclusioni tratte da osservazioni sempre più perfezionate, giungerà forse alla soluzione dei molti problemi sorti dallo studio di questo mondo sul quale può darsi palpiti una vita non molto dissimile dalla vita terrestre.

Diremo per incidenza che già nell'Almagesto di Tolomeo è citata un'osservazione del pianeta Marte (17 gennaio dell'anno 272 a. C.); la prima osservazione che possa chiamarsi scientifica. E' noto però che già 2500 anni prima di Cristo, presso i Babilonesi, a Marte era dedicato un giorno della settimana.

Induzioni

Venendo ai tempi moderni, diremo che fu nel 1877, per opera del nostro grande Schiaparelli, che ebbe inizio un nuovo fecondo periodo nello studio del pianeta Marte. D'ora in poi lo studio delle macchie giallo-rossastre osservate sulla superficie del pianeta viene impostato su basi più solide e la regolarità nella periodica formazione dei famosi canali viene messa in relazione col fenomeno delle stagioni, che si succedono sul rosseggiante pianeta con la stessa regolarità delle stagioni terrestri.

Di qui le induzioni che spesso si tentano nel campo affascinante della abitabilità di Marte: certo nulla ci vieta di pensare che Marte possa essere abitato; inoltre è logico pensare che, se abitanti ci sono su Marte, questi possono essere molto dissimili dagli abitanti terrestri. Chi non ammettesse quest'ultima possibilità, diceva argutamente padre Secchi, assomiglierebbe agli antichi abitatori dell'Impero Celeste, i quali, racchiusi com'erano nelle credute loro insormontabili muraglie, pensavano che in tutto il mondo non vi dovessero essere che cinesi.

Saranno ancora di questo parere gli abitatori del Celeste Impero?

BOLLETTINO DEMOGRAFICO 22 luglio 1939-XVII	
NATI VIVI	9
maschi 6, femmine 3.	
NATI MORTI	1
MORTI	5
MATRIMONI	7

ASTERISCHI

Calza d'oro

Domani avrà luogo l'inaugurazione del nuovo negozio «Calza d'oro» specializzato in calze di prima scelta, in biancheria da uomo, signora e bambino delle primarie fabbriche fiorentine, in Piazza dell'Impero 10 (tel. 90-16). Oggi alle 18 esposizione. A tutte le signore che faranno un acquisto qualsiasi verrà fatto un gradito omaggio.

Diploma di magistero

Il camerata Renato Cimenti, allievo dell'esimia prof.a Nora Simìni, ha ottenuto presso l'Ateneo Musicale Triestino, il diploma di magistero in pianoforte.

Magistero di pianoforte

La signorina Anna Luci, allieva della prof. Bice Battisti-De Filippi, assolse a pieni voti assoluti l'esame di magistero in pianoforte presso l'Ateneo Musicale Triestino, meritandosi pure il premio Ferruccio Busoni (medaglia d'oro).

Lauree

La signorina Laura Bonassin si è laureata a pieni voti presso la R. Università di Padova in scienze naturali.

— Il concittadino Livio Brisco si è laureato in chimica industriale presso la R. Università di Bologna.

L'odierno trattenimento alla R. Società Ginnastica. Questa sera dalle 18 nella vasta sala, bene arieggiata trattenimento per soci e studenti.

Mutilati palermitani in visita a Trieste e sui Campi di battaglia

Con un treno speciale sono giunti ieri mattina alle 9.18 nella nostra città numerosi mutilati di Palermo.

Ad accogliere i graditi ospiti — molti dei quali erano accompagnati dai loro familiari, formando in tutto un gruppo di 650 persone — erano convenuti alla Stazione Centrale il comm. Del Cornò, in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il magg. Biasinich-Bondi, in rappresentanza del Segretario Federale assente, il consultore comm. Di Bin per il Commissario prefettizio al Comune, l'Avvocato militare Gen. Scordato, la camerata Chersi del Fascio Femminile, la camerata Stossi, dell'Associazione Madri e Vedove, il cap. Veronesi dell'Associazione autieri in congedo, il cap. Sola segretario dell'Associazione Nazionale Combattenti ed il presidente della locale Sezione dei Mutilati, comm. Fasil.

All'arrivo del treno le autorità cittadine espressero al cap. Amoroso, presidente della Sezione dei Mutilati di Palermo, ed al cap. Viviani, comandante il treno, il benvenuto cordiale e cameratesco di Trieste.

Subito dopo, a piccoli gruppi, gli ospiti siciliani hanno iniziato la visita della città.

Nel pomeriggio, una loro rappresentanza ha reso omaggio al Sacrario di Oberdan ed ai Caduti della grande guerra e per la Rivoluzione, al Cimitero di S. Anna e a S. Giusto.

Oggi gli ospiti si recheranno a visitare i campi di battaglia, quindi visiteranno le grotte di Postumia, Fiume ed Abbazia.

L'assemblea generale dei dirigenti lavoratori dell'industria

Per giovedì 27 luglio è indetta la assemblea generale dei segretari e dei componenti i Direttori di categoria e i fiduciari ed esperti per la discussione di un importante ordine del giorno. Si prega di non mancare.

La mostra verdiana nell'atrio del Teatro comunale

Continua intenso il concorso dei visitatori all'originale ed interessante raccolta dei cimeli verdiani, esposta nell'atrio del Teatro Comunale «Giuseppe Verdi».

Giornalmente il pubblico vi può accedere dalle 11 alle 13 e dalle 18 alle 20, mentre alle domeniche l'orario è dalle 10 alle 13. Avvertiamo chi non ha ancora approfittato di vedere questo eccezionale documentario, di affrettarsi a farlo, perchè le raccolte verdiane resteranno esposte soltanto ancora una settimana, cioè sino a domenica 30 p. v.

Compagnia bersaglieri «Enrico Toti». Oggi una rappresentanza di bersaglieri della «Enrico Toti» parteciperà alle onoranze che saranno tributate agli eroici reduci dalla Spagna. I bersaglieri comandati con cartolina postale devono trovarsi alla Casa del Combattente alle 9.30 in divisa sociale. Domenica 6 agosto p. v. tutta la Compagnia bersaglieri «Enrico Toti» si recherà in bicicletta a Monfalcone per partecipare all'inaugurazione del labaro di quella Compagnia. I bersaglieri provvisti di bicicletta sono tenuti a presentarsi al Comando della Compagnia per ottenere l'iscrizione. Il Comando resta aperto tutte le sere dalle 19 alle 20.

Commemorazione di Carlo Banelli in Sala del Littorio

Mercoledì 26 corrente ricorre il primo anniversario della morte di Carlo Banelli, «papà dei volontari». Per iniziativa della Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati, il volontario giuliano S. E. dott. Giorgio Pitacco, senatore del Regno, commemorerà l'illustre patriota in Sala del Littorio, alle 19.30 di mercoledì prossimo.

I volontari ed i patrioti della vigilia sono vivamente pregati di voler intervenire alla commemorazione.

Organizzazioni del Regime

G. U. F. Sezione razzista. Lunedì 24 corr. alle 21.30 avrà luogo nella sede del Dopolavoro artigiani, via Coroneo 8, la seconda riunione pubblica della sezione razzista del «Guf». Relatore sarà il camerata Luigi Pittani. L'ingresso è libero a tutti.

FASCIO FEMMINILE. Sezione coloniale. Si assumono ancora iscrizioni per il campo precoloniale che avrà una durata di 15 giorni; quota lire 5 al giorno con inizio il 30 corr. Per informazioni rivolgersi in via Roma 28, I piano, dalle 12 alle 14.

G. I. L. Corso caposquadra e capomanipolo. Le iscrizioni per i corsi capomanipolo e caposquadra «Gil» GG. FF. continuano a venir prese alla Casa della Giovane Italiana. Le organizzate che desiderano partecipare vi devono presentare entro martedì 25 corr. alla Casa della Giovane Italiana, (segreteria) viale R. Gessi 10.

Visita all'Osservatorio astronomico. Per iniziativa dell'Ispettorato federale viene organizzata per martedì alle 20, una visita d'insegnamento all'Osservatorio astronomico (via Besenghi n. 7) per Giovani Italiane e Giovani Fasciste. Tutte le organizzate sono pregate d'intervenire.

Il campionato federale di atletica leggera per Giovani Italiane e Giovani Fasciste che doveva aver luogo oggi è sospeso a causa della riunione di atletica leggera della Fidal.

La mostra dei lavori al G. R. F. «F. Beuzzar»

La segretaria provinciale delle operaie e l'ispettrice di Zona hanno voluto gentilmente intervenire alla mostra dei lavori eseguiti dalle Giovani Fasciste. Presente il fiduciario rionale, le addette al Gruppo e l'esperta insegnante camerata Balestra hanno visitato i lavori esposti. Svariati, di buon gusto, eseguiti alla perfezione: tende, centri, servizi da tè, da tavola e da letto, hanno destato sincera ammirazione in tutti gli intervenuti.

La luce elettrica a Cattinara

Per interessamento delle gerarchie superiori, ieri sera a Cattinara si è accesa per la prima volta la luce elettrica. Il Fascio locale, che non trascura mai di venire incontro ad ogni bisogno della popolazione, ieri sera è stato meta ancora più frequentata dai fascisti e dalla popolazione stessa, che ha espresso a viva voce i ringraziamenti per il beneficio conseguito. E' doveroso far notare come il Partito non trascuri alcun problema grande o piccolo nei riguardi del popolo. La settimana scorsa, nella zona di Longera è stata portata a termine la costruzione dell'abbeveratoio; oggi un'altra meta è stata raggiunta. Domani sarà la volta della sistemazione della strada. L'andare verso il popolo non è una frase, è una realtà che trova chiaro riscontro nei fatti.

Vendite alla sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste. La sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni preziosi gestione 183, assunti inclusivo il n. 71930 e rinnovati inclusivo il n. 149752; i non preziosi gestione 183 assunti inclusivo il n. 55361 e rinnovati inclusivo il n. 133728.

32° Celsio

Anche iersera, ma qualche ora dopo il tramonto infocato del sole che calò dietro una muraglia immobile di nuvole basse sull'orizzonte, un venticello (anche la calunnia, canta Rossini nel «Barbiere», è un venticello), ma piuttosto un'arietta assai leggera, incominciò, ma cadendo a tratti, a concedere una migliore e più facile ginnastica di polmoni. Però di quel misero inadeguato refrigerio, i termometri non se ne accorsero, chè quello di piazza Goldoni, forse il più esatto, alle 22 segnava 28 gradi abbondanti di qualche decimo. Voleva dire che, se a quell'ora i gradi erano 28, a mezzogiorno e nella metà del pomeriggio la quota raggiunta dalla colonnetta dell'alcole doveva essere, e lo era difatti, il 32.o grado. Temperature codeste da mettere a dura prova la resistenza fisica.

Ma se il caldo si sopporta, se asciutto, quando c'é associazione di vapore diventa afa, che è quella che cagiona insofferenza ed è anche causa dei malori improvvisi che la cronaca va registrando in queste giornate torride. Intanto quella che è attesa è la pioggia, ma non già una pioggerella da annaffiatoio, bensì, uno o una serie di acquazzoni atti a purificare l'aria e a rinfrescarla, almeno per qualche giorno. Ma non c'è da nutrire troppa speranza, sebbene qualche sintomo di temporale è apparso, con lampeggiamenti, e qualche oscillazione della luce elettrica.

I prossimi treni popolari

Ecco l'elenco dei treni popolari di domenica 30 corrente:

Trieste-Venezia: terza classe adulti lire 18; ragazzi lire 9; gita facoltativa a Padova, adulti lire 2.50; ragazzi lire 1.25; ingresso facoltativo ala Mostra del Veronese lire 4 acquistabile sul posto; Trieste, partenza 7.15, Venezia a. 10.58; Venezia p. 19.44, Trieste a. 22.48.

Trieste-Udine: terza classe, adulti lire 10; ragazzi lire 5; gita facoltativa a Cividale lire 2.50; Trieste p. 5.15; Udine a. 6.40; Udine part. 20.55, Trieste a. 22.27.

Trieste-Tarvisio: terza classe adulti lire 20, ragazzi lire 10; gita facoltativa da Carnia a Villa Santina lire 2.50; da Tarvisio a Fusine Laghi, adulti lire 2, ragazzi lire 1; Trieste p. 5.15, Tarvisio arrivo 8.55; Tarvisio p. 18.35, Trieste arrivo 22.27.

Trieste-S. Daniele del Carso: terza classe lire 5, ragazzi lire 2.50; treni ordinari: Trieste C. M. p. 7.20, S. Daniele C., a. 8.16; S. Daniele del Carso p. 21.45, Trieste C. M. a. 22.40.

Trieste-Erpelle-Cosina: terza cl. adulti lire 4, ragazzi lire 2; treni ordinari, Trieste C. M. p. 8.15, Erpelle C. a. 9.03; Erpelle C. p. 20.15, Trieste C. M. a. 21.02.

L'assemblea generale degli impiegati dipendenti dalle industrie chimiche

Domani alle 19, nella sala delle riunioni dell'Unione provinciale fascista lavoratori dell'industria — via Duca d'Aosta 12 — si terrà la assemblea generale degli impiegati chimici.

Data l'importanza degli argomenti posti all'ordine del giorno, tutti gli impiegati dipendenti dalle aziende chimiche sono tenuti ad intervenire.

L'odierno spettacolo all'aperto al Dopolavoro ferroviario

Gli spettacoli cinematografici all'aperto, inaugurati festosamente giovedì sera al campo di pattinaggio di viale Regina Elena 49, verranno tenuti il giovedì e la domenica di ogni settimana fino alla conclusione della stagione estiva. Questa sera, alle 21, verrà programmato uno fra i più interessanti film e precisamente «Il bandito della Casbah» (Pepè Le Mocò). Dato il modicissimo prezzo di ingresso anche a questa seconda manifestazione dopolavoristica arriderà certo il più brillante successo.

La costituzione del gruppo locale della Federazione stenografica nazionale sistema Meschini

Ieri sera, alle 19, presso il Dopolavoro dell'Associazione fascista della scuola, nei locali di via della Borsa 1, si sono riuniti i partecipanti ai vari corsi di stenografia «Meschini» svoltisi nell'annata, nonchè numerosi simpatizzanti.

Il capo gruppo, prof. Padoan, ha accennato brevemente ai pregi peculiari del sistema. Ha proceduto quindi alla costituzione del Gruppo di Trieste, ramificazione periferica della Federazione stenografica nazionale sistema «Meschini», la quale ha per iscopo la propaganda e la diffusione del sistema.

E' stata annunciata altresì l'imminente costituzione di due nuclei della Federazione stessa: quello «Battisti» presso l'Istituto di istruzione privata omonimo e quello «Ditci» presso il Dopolavoro di piazza Costanzo Ciano, entrambi resisi benemeriti per aver organizzato con successo corsi di stenografia nazionale.

Quindi è seguita la distribuzione dei diplomi, muniti del visto governativo, rilasciati dalla Federazione agli allievi che hanno sostenuto gli esami dinanzi alla Commissione appositamente costituita. Hanno conseguito i diplomi di conoscenza teorico-pratica e di stenografo commerciale i camerati Stellio Comici, prof. Margherita Debrazzi, Alessandra Jesi, Graziella Testa, Maria Vecchiet, Bianca Venier e le camerate Licia Castellani, Nives Catterini, Roma Comisso, Nella Pardussi, prof. Anita Pellegrini, Cristina Querzola, Lucia Querzola, Maria Savi e Concetta Sessi.

Da ultimo il capogruppo, dopo aver ringraziato i presenti per il loro intervento alla simpatica riunione e per l'interesse dimostrato verso il sistema Meschini, ha annunciato l'istituzione di numerosi corsi nel prossimo autunno, che saranno organizzati a cura del Gruppo presso le varie organizzazioni del Partito, con l'approvazione delle gerarchie superiori.

L'assemblea lavoratori del commercio dipendenti da pubblici esercizi di Monfalcone

Mercoledì 26 corrente alle 10.30 avrà luogo a Monfalcone, nella sede del Dopolavoro comunale in corso Vittorio Emanuele III n. 9, l'assemblea generale dei lavoratori del commercio dipendenti da caffè, bar, birrerie, bottiglierie, gelaterie, ristoranti, trattorie, alberghi e pensioni.

Tutti i lavoratori delle categorie interessate sono invitati a partecipare compatti all'assemblea, nella quale verranno trattati importanti problemi sindacali riguardanti le categorie stesse.

Convocazioni di lavoratori dell'industria

Si comunica l'elenco delle riunioni indette per le categorie dei lavoratori dell'Industria, e che saranno tenute nella settimana dal 23 al 29 luglio c. a.:

Gruppo edilizia: Direttorio del Sind. Prov. muratori ed affini, per lunedì 24, alle 18.30; Direttorio del Sindacato pittori e decoratori, per martedì 25, alle 18.30; Direttorio del Sindacato carpentieri, per mercoledì 26, alle 18.30; Direttorio del Sindacato impianti idrici, per giovedì 27, alle 18.30.

Gruppo abbigliamento: Direttorio Sindacato abbigliamento, per martedì 25, alle 18.30.

Gruppo tessili: Direttorio Sindacato tessile misto, per mercoledì 26, alle 18.30.

Gruppo alimentari: Direttorio birra, acque gassate, freddo, ecc., per giovedì 27, alle 18.30.

Gruppo lavoratori del porto: Riunione collegi riuniti fiduciari compagnie portuali, lunedì 24, alle 18; Riunione lavoratori compagnia «Tommaso Gulli», giovedì 27, alle 18.

Gruppo metallurgici: operai addetti laminatoio Ilva, per domenica 23, alle 10; fiduciari Acciaieria Ilva, per martedì 25, alle 18; Direttorio comunale operai navali, per mercoledì 26, alle 18.30; Direttorio comunale impiegati metallurgici, per mercoledì 26, alle 19; Direttorio provinciale impiegati metallurgici, per giovedì 27, alle 19; fiduciari esperti siderurgici, per venerdì 28, alle 17; operai dipendenti Cantieri Metallurgici Venezia Giulia, venerdì 28, alle 17.30; fiduciari esperti meccanici, per sabato 29, alle 16.30.

Gruppo A. G. E. assemblea impiegati dipendenti A.C.E.G.A.T., per venerdì 28, alle 18.30.

La domenica al Castello

Oggi, nonostante la mancanza del cinema, l'affluenza del pubblico al Castello sarà egualmente considerevole, in quanto alla domenica la rocca viene presa d'assalto anche alla mattina, per le visite agli ambienti storici e all'armeria.

Durante la serata ci sarà un trattenimento di danza, dalle 21.30, sul Bastione fiorito; un concerto orchestrale al Bar-Caffè del Bastione rotondo; convegni familiari nel giardino della Bottega del vino.

Il convegno provinciale bandistico dell'O.N.D. a Monfalcone

Oggi avrà luogo, organizzato dal Dopolavoro provinciale di Trieste in collaborazione con l'Ispettorato di zona del Monfalconese, il convegno bandistico corale a Monfalcone.

A detto convegno parteciperanno tutti i migliori complessi musicali dopolavoristici della Provincia di Trieste sì che la manifestazione assurgerà all'importanza di una rassegna delle organizzazioni artistiche del Dopolavoro.

Le bande e i cori dovranno trovarsi in piazza Littorio a Monfalcone alle 17, ora in cui si inizierà la manifestazione. Oltre alla manifestazione artistica che sarà completata da uno spettacolo cinematografico offerto dall'autocinema sonoro del Dopolavoro provinciale, avranno luogo nella stessa giornata importanti manifestazioni sportive che comprendono gare di pattinaggio a rotelle su strada per dopolavoristi non iscritti alla Federazione Italiana Pattinaggio. Comprenderà inoltre la leva di nuoto maschile e femminile organizzata dal Dopolavoro provinciale in collaborazione del Dopolavoro comunale di Monfalcone e Società della Vela «O. Cosulich», ed ancora il torneo di pallacanestro maschile e femminile riservato ai dopolavoristi con inizio alle 9.30.

Il Comando Gruppo del Reggimento artiglieri d'Italia «Damiano Chiesa» informa che le iscrizioni per la gita sul Monte Grappa nei giorni 29 e 30 corrente sono protratte fino al giorno 25 alle ore 13 irrevocabilmente. Per informazioni rivolgersi alla libreria Borsatti in via Dante n. 14 (tel. 7187) e dalle 19 alle 20 di lunedì in sede (Casa del Combattente).

L'Ufficio collocamento dell'Unione provinciale fascista lavoratori industria comunica che sono disponibili alcuni posti per sarte da uomo, tagliatrice su stampo, lavoranti sarte uomo finite e delle categorie: spolatrici, bobinatrici e filatrici. Tutte le operaie delle suddette categorie sono invitate a presentarsi quanto prima possibile presso questo ufficio munite del libretto di lavoro e carta d'identità.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Biasoletto, via Roma 16; Bradamante, via Giulia 114; Cipolla, via Belpoggio 4; Godina, campo S. Giacomo 20; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; Marchio, via Ginnastica 40; Piccola, via Carducci 38; Zanetti, via Commerciale 26; Zanetti-Vivante, via G. Mazzini 43; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Il Principe di Piemonte acccolto a Idria da travolgenti manifestazioni d'entusiasmo

Ulteriori ispezioni a reparti e Reggimenti di Fanteria

IDRIA, 22

Grandiose ed affettuosissime accoglienze ha tributato oggi Idria a S. A. R. il Principe di Piemonte, il quale durante il suo viaggio ispettivo ai reparti dell'Arma di Fanteria dei Corpi d'Armata di Trieste e di Udine e a quelli della Frontiera, ha voluto nell'ultima giornata della sua permanenza nelle nostre terre sostare in questa ridente ed italianissima città di confine.

Idria fascista si è presentata al suo Principe in un tripudio di tricolori che festosamente garrivano da tutte le case e da innumerevoli pennoni. Non solo gli abitanti del luogo, ma anche quelli delle più lontane frazioni sperdute fra i monti e fra le boscaglie di pini e di abeti, hanno voluto essere presenti alle grandiose manifestazioni di giubilo che si sono svolte nella città durante l'intera giornata.

L'omaggio floreale di una Piccola Italiana

Bandiere ai balconi

Fin dalle 8.30 le vie di Idria, pavesate di bandiere e ornate di scritte inneggianti al Principe e a Casa Savoia, sono nereggianti di folla. In piazza Vittorio Emanuele III sono ammassate le Camicie Nere del Fascio di Combattimento, con il nero gagliardetto intitolato al nome glorioso di Fortunato Raspet, Caduto per la conquista dell'Impero. Le formazioni fasciste sono al comando del segretario del Fascio d'Idria, camerata Giovanni Covatta, reduce e ferito d'Albania, e del vicesegretario camerata Giobatta Lenotti. Superbo è lo schieramento dei reparti della G.I.L. Le formazioni armate sono al comando del comandante dei GG. FF. camerata Giacinto Magnati. Numerosissima è la rappresentanza delle donne fasciste, delle massaie rurali nei caratteristici costumi folcloristici della zona, ricchi di sgargianti e morbide sete e di fini merletti. Il Dopolavoro è presente con tutti i suoi iscritti e così pure i vari Sindacati fascisti e le altre organizzazioni del Regime. Al posto d'onore il N.U.F., le Associazioni combattentistiche e i reparti d'arma con labari e gagliardetti. Nei ranghi numerosi sono i reduci della guerra d'Africa e della guerra antibolscevica in Spagna. Sono in attesa del Principe S. E. il Prefetto gr. uff. Manno, il Vicesegretario federale ing. Cassanego, il Questore comm. Cocco, il Podestà di Idria comm. Ricci e il Segretario del Fascio, nonchè tutte le altre autorità locali.

Alle 9.25 precise, proveniente da Bivio Zelin, appare sullo sfondo della strada di S. Lucia d'Isonzo la potente «Lancia» recante il Principe sabaudo, seguita da un breve corteo di macchine militari. Echeggiano gli squilli di rito, la musica del Dopolavoro aziendale della miniera intona la Marcia Reale e «Giovinezza», i reparti della G.I.L. scattano sull'attenti e presentano le armi, mentre la folla prorompe in ardentissime e prolungate acclamazioni all'indirizzo dell'Augusto Ospite. Davanti alla chiesa la macchina si ferma. Il Principe scende, seguito dal suo Primo Aiutante di Campo e da altri ufficiali Generali. Ricevuto il saluto delle autorità, S. A. R. si avvia verso l'ingresso della chiesa dedicata a Santa Barbara, la Santa delle folgori, protettrice dei minatori. Il parroco, don Carlet, si fa incontro al Principe e gli rivolge parole di benvenuto. Umberto di Savoia entra nella chiesa, mentre l'organo intona le note della Marcia Reale, che si espandono lente e solenni per le arcate del tempio. Il Principe rimane in devoto raccoglimento per qualche istante davanti all'altare maggiore su cui candidi ceri brillano di tenue luci. All'uscita della chiesa S. A. R. passa in rassegna le quadrate formazioni giovanili, ammirando vivamente il loro marziale portamento di futuri soldati dell'Italia imperiale. Dallo schieramento delle massaie rurali esce una graziosa bambina, la Piccola Italiana Nerina Schiavi. La bimba va incontro all'Augusto Ospite e gli porge in omaggio un magnifico mazzo di profumati garofani, colti nella mattinata nei rigogliosi giardini alle sponde dell'Idria. Il Principe gradisce l'omaggio e si china ad accarezzare la testolina bruna, mentre gli occhi della piccola brillano di gioia. Ma un altro omaggio gentile viene fatto a Umberto di Savoia, simbolo della laboriosità delle donne di Idria: pizzi finissimi lavorati con squisita delicatezza al tombolo. S. A. R. prende nelle mani la graziosa tovaglia e ammira a lungo il prezioso lavoro, esprimendo il suo compiacimento alle gentili donatrici. Non è senza significato questo omaggio, perchè i merletti di Idria sono famosi in Italia e nel mondo. In Idria si può dire che esista addirittura il culto dei merletti. Di madre in figlia si tramanda l'arte della lavorazione, non solo, ma da lungo tempo esiste una R. Scuola dei merletti, frequentata da numerosissime allieve. Da questa Scuola sono usciti i pizzi che hanno ornato i vestitini della Principessina Maria Pia di Savoia e la culla del Principe di Napoli.

Devozione di popolo

La folla, stretta intorno al Principe, non si stanca di gridargli la sua devozione e lo accompagna con le sue incessanti acclamazioni lungo la strada che porta alla caserma, situata sul colle di S. Antonio, e che ospita nelle sue ampie e luminose costruzioni in mattoni i reparti della Guardia di Frontiera, comandanti dal colonnello Carlo Danioni. Giunto alla caserma, S. A. R. viene accolto con gli onori militari. Rapidamente, mentre la musica suona gli inni, il Principe passa davanti alla guardia e si porta davanti alle lapidi che ricordano il sacrificio sublime del maggiore Brighenti e della sua eroica consorte, immolatisi sulla Quarta Sponda. E' appunto al nome dell'indomito ufficiale che si intitola la caserma. Nell'immenso piazzale interno è schierata una compagnia d'onore, che S. A. R. passa in rassegna. Il Principe assiste da un palco all'esecuzione corale della Marcia Reale, di «Giovinezza» e del suggestivo canto alpino «La montanara». Presenzia poi all'impeccabile sfilamento dei reparti. Dedica quindi oltre mezza ora ad una minuziosa visita dei locali della caserma. Uscito dalla caserma, attraverso un viale ornato di variopinte aiuole sulle quali spicca la stella d'Italia con scritte inneggianti al Principe, raggiunge l'attiguo campo sportivo, un modello del genere. Sul campo assiste a una serie di brillanti esercizi ginnico-sportivi, diretti dal tenente Ravana, che dimostrano l'alto grado di addestramento sportivo raggiunto dai soldati della Guardia alla Frontiera. Alla manifestazione ginnica segue una rapida esercitazione a fuoco con cannoni anticarro. Prima di allontanarsi, S. A. R. esprime il suo vivo compiacimento al comandante del settore.

Dal colle S. Antonio la macchina recante il Principe si avvia, tra ali acclamanti di popolo, alla volta del pozzo Vittorio Emanuele III della R. Miniera d'Idria. In piazza, un atto gentile e commovente: davanti ai bambini dell'Asilo infantile «Duchessa d'Aosta», Umberto di Savoia fa fermare l'auto, ne discende e si avvicina alle schiere dei frugolini, accarezzandoli e interessandosi con la Madre Superiora che li accompagna, dell'attività dell'Istituto.

Raggiunto il pozzo, S. A. R., che all'ingresso aveva passato in rassegna un manipolo d'onore di Avanguardisti Moschettieri e di Balilla, viene ricevuto dal R. Commissario alla Miniera ing. Ricci, il quale lo accompagna in una accurata visita, che il Principe compie agli impianti del pozzo. Da qui si reca all'officina metallurgica della R. Miniera. All'ingresso, davanti alla compagnia d'onore dei Giovani Fascisti, la Piccola Italiana Cecilia Dittaro, figlia di un valoroso grande mutilato di guerra, decorato di medaglia d'argento al valor militare, addetto all'Azienda mineraria, offre al Principe un odoroso mazzo di rose. S. A. R. visita minutamente gli impianti in ogni loro parte.

Un episodio gentile

Il R. Commissario illustra all'Augusto Visitatore gli impianti giganteschi e le varie fasi di lavorazione del mercurio, che su tutti i mercati del mondo è considerato il migliore e il più puro. Ben 9000 bombole costituiscono la produzione annuale della Miniera d'Idria, che dà lavoro ad oltre seicento persone tra impiegati ed operai. Ultimata la visita all'officina, ove ha campo di assistere alle varie fasi della lavorazione, S. A. R. si dirige alla Colonia elioterapica, che sorge sulle sponde dell'azzurro Idria e che è intitolata al nome del Caduto in Spagna Giovanni Erzen, immolatosi nella battaglia di Guadalajara. All'ingresso della Colonia è ricevuto dall'ispettrice dei Fasci Femminili Bianca Contin. Due bambine, Valentina Voncina e Dolores Ferlan, si avvicinano al Principe e gli offrono canestri di fiori. S. A. R. passa in rivista le squadre dei piccoli, tutti figli di minatori e di lavoratori del luogo. Dopo una rapida visita ai locali e al refettorio, Umberto di Savoia ascolta l'«Inno dell'Impero» cantato dai bimbini e quindi assiste ai loro giuochi. Nel lasciare la Colonia, vuole fare un dono ad ogni bambino: un sacchetto di gustose caramelle.

Una breve sosta per la colazione fa il Prinucipe all'Albergo Didic, ma anche qui deve rispondere alle intense ed entusiastiche acclamazioni della folla. Infatti si porta sulla scalinata dell'ingresso e ricambia l'affettuoso saluto della popolazione. E' qui notato un episodio gentile: venuto a cognizione delle tristi e difficili condizioni economiche del Giovane Fascista Valentino Mocnik, orfano di padre, il Principe lo ha fatto chiamare all'Albergo e informatosi personalmente delle condizioni della madre malata, gli fa consegnare un importo in denaro e gli assicura che avrebbe preso a cuore un suo ardente desiderio.

Successivamente S. A. R. si reca a visitare il Sanatorio «Duchessa d'Aosta», dove sono ricoverati numerosi ammalati di malattie polmonari, che approfittano della salube aria di Idria. Il Principe percorre il vasto padiglione, recando la sua parola di conforto ai degenti.

Nelle prime ore del pomeriggio Umberto di Savoia lascia Idria, salutato da rinnovate manifestazioni di popolo, che non si stanca di gridargli la sua devozione e il suo affetto.

Poco dopo le 14 il Principe transita per Circhina, diretto ai reparti della Guardia alla Frontiera di stanza in quella zona. La graziosa cittadina è tutta ammantata di tricolori. Il popolo è adunato all'ingresso del paese con le sue bandiere e il suoi fiori. L'automobile che reca Umberto di Savoia è costretta a rallentare e procedere a passo d'uomo tra due fitte ali di folla acclamante. Donne, uomini, bimbi gridano al Principe Sabaudo la loro entusiastica devozione e coprono di fiori la macchina. Nel medesimo tempo il delegato del Comune e il vicesegretario del Fascio, a nome delle Camicie Nere e della popolazione, presentano all'Augusto Ospite un fervido indirizzo di omaggio. Poi la vettura prosegue e raggiunge i reparti in armi, che il Principe ispeziona accuratamente.

A Circhina

Un'ora e mezza dopo passa nuovamente per Circhina, che tutta festante lo accoglie con un'altra travolgente manifestazione. Il Principe è costretto a scendere dalla vettura e a portarsi tra la folla. Ha un sorriso e un saluto per tutti, per tutta questa popolazione fedelissima che è stretta intorno a lui in un impeto ineguagliabile di devozione. Quando Umberto di Savoia risale sulla macchina, che riprende la via di Santa Lucia d'Isonzo, un'acclamazione immensa si leva dalla moltitudine. Un grido solo sovrasta ogni altro: «Savoia!» e con questo grido saluta il suo Principe che si allontana sulla strada fiancheggiata da odorose pinete.

Il Principe nelle vie di Idria tra la folla plaudente

Disposizioni di S. E. Bottai per le supplenze scolastiche

Abbiamo da Roma, 22:

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha impartito ai Provveditori agli studi e ai presidenti degli Istituti d'istruzione artistica, le disposizioni per il conferimento delle supplenze e degli incarichi d'insegnamento nelle Scuole elementari e nelle Scuole medie di ogni ordine e grado, per l'anno scolastico 1939-40. Le domande e i documenti dovranno essere presentati entro il 31 agosto prossimo, secondo le norme e le modalità stabilite dalle anzidette disposizioni, di cui gli interessati potranno prendere visione presso i Provveditori agli studi e presso le Scuole.

Prossima pubblicazione dei ruoli per gli ufficiali marittimi delle Società sovvenzionate

Abbiamo da Roma, 22:

E' imminente da parte della Direzione generale della Marina mercantile la pubblicazione dei ruoli iniziali definitivi degli ufficiali delle Società di navigazione di preminente interesse nazionale. I ruoli saranno messi in distribuzione a cominciare da quelli della Società «Italia», ai quali seguiranno immediatamente gli altri. Come è noto, i ruoli stessi riprodurranno la posizione definitiva di ciascun ufficiale alla data del 1.o luglio 1937, in conseguenza dell'esito dei reclami avanzati.

GITE PER MARE

che avranno luogo oggi, soltanto con bel tempo:

Capodistria, ore: 7.50 (tocc. Ospizio), 9, 10, 11, 12.5, 13.15, 14, 14.30, 15.15, 18, 20.30, 22.30; da Capodistria, ore: 5.30, 6.30, 9, 10, 12, 13.15, 14, 16.45, 19.30, 21.30

NB.: il servizio per l'Ospedale Marino e per il Sanatorio di Ancarano verrà effettuato da Trieste alle ore 13.25, con ritorno da Ancarano alle ore 16.30 e dall'Ospedale Marino alle ore 16.40. (Capodistriana).

Grignano, ore: 9, 9.30, 14, 15.30; da Grignano, ore: 8.35, 12.30, 14.35, 19.30 (Istria-Trieste).

Grignano, ore: 8, 9.15, 10.30, 14, 15.15, 16.30, 18; da Grignano, ore: 8.35, 9.50, 12.30, 14.35, 15.50, 17.25, 20 (Capodistriana).

Isola, ore: 7, 8, 10, 14, 15, 16.30, 20.20, 21; da Isola ore: 7.58, 13.10, 19.30, 21.40 (Istria-Trieste).

Grado, ore: 8.30; da Grado ore: 19.15. (Istria Trieste).

Isola, ore: 8, 10.5, 12.5, 13.45, 14.45, 16.10, 19.30, 20.15; da Isola, ore: 6.40, 9, 13.15, 14.45, 19.15, 20.30, 21.30, 23 (Isolana).

Lido di S. Nicolò Bagni, ore: 7.50, 9, 10, 11, 12.5, 13.15, 14, 14.30, 15.15, 18; dal Lido di S. Nicolò Bagni, ore: 6.40, 9.10, 12.10, 13.25, 17, 19.40 (più altre corse di sfollamento), 21.30 (ultima) (Capodistriana).

La Direzione avverte che, per disposizione superiore qualche partenza può esser anticipata se il piroscafo è già in precedenza completo.

Si avverte che nelle domeniche e giorni festivi non sono ammesse a bordo dei piroscafi le carrozzelle di bambini di nessuna specie.

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 16.15, 17.35, 20.15, 21.30; da Muggia, ore: 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 15.30, 17, 19.30, 21. (Muggesana).

Pirano, ore: 7, 8, 10, 14, 15, 16.30, 21; da Pirano, ore: 7.30, 12.35, 12.55, 19.35, 21.55 (Istria-Trieste).

Portorose, ore: 8, 10, 14, 15, 16.30 da Portorose, ore: 9.50, 12.15, 19.15, 21.30 (Istria-Trieste).

Punta Olmi, ore: 8, 9, 10, 12.35, 14, 15.15, 19 (tocc. S. Bartolomeo); da Punta Olmi, ore: 8.25 (tocc. S. Bartolomeo, 9.25 (tocc. S. Bartolomeo, 10.25 (tocc. S. Bartolomeo), 11.45, 13 (tocc. S. Bartolomeo), 14.25, (tocc. S. Bartolomeo), 18.30, (tocc. S. Bartolomeo), 19.45. (Muggesana).

S. Bartolomeo (Punta Sottile), ore: 8 (tocc. P. Olmi), 9 (tocc. P. Olmi), 10 (tocc. P. Olmi), 11 (diretto), 12 (diretto), 12.35 (tocc. P. Olmi), 13.15 (diretto), 14 (tocc. P. Olmi), 14.30 (diretto), 15.15 (tocc. P. Olmi), 19, 19.15; da S Bartolomeo (Punta Sottile), ore: 8.40, 9.40, 10.40, 11.30 (tocc. P. Olmi), 12.30, 13.15, 13.45, 14.40, 18.15, 18.45 19.30 (tocc. P. Olmi), 20 (Muggesana).

NB.: Le corse per Punta Olmi e per il Lazzaretto di S. Bartolomeo (Punta Sottile) sono facoltative.

Salvore, ore: 7, 14; da Salvore, ore: 20.55. (Istria-Trieste).

Scalo Legnami per Muggia, ore: 6.35, 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore 6.15, 12.45 (Muggesana).

Strugnano, ore: 7.30 (diretta), 10.5, 14.45; da Strugnano, ore: 8.30 (diretta), 12 (diretta), 18.30 (diretta). (Isolana).

Umago, ore: 7, 14; da Umago, ore 20.30 (Istria-Trieste).

La stazione delle autocorriere nell'amministrazione dell'A.C.E.G.A.T.

750 mila passeggeri all'anno con 19 linee giornaliere

La Stazione centrale delle autocorriere, costruita nell'Anno XIII dal Comune è da alcuni mesi passata in amministrazione dell'«Acegat», è divenuta uno dei centri nevralgici del traffico cittadino. Una volta, quel movimento di arrivi e partenze di autocorriere era distribuito in vari punti della città, anche con imbarazzo del traffico e con congestionamenti pericolosi, per esempio, in via Galatti (dinanzi all'Albergo Europa), o in via Carducci, presso il Caffè Dante, o allo sbocco di via della Sorgente.

Posizione centrica

Certo il decentramento dei servizi d'autocorriere distribuiva con una certa equità il movimento dei forestieri in più zone urbane, ma esso dava motivo a confusioni e incertezze: occorreva una speciale pratica per conoscere l'ubicazione di un servizio e l'orario delle partenze e degli arrivi. Tutto ciò dava luogo anche a inconvenienti talvolta dannosi al pubblico.

Il Comune agì con spirito pratico e senso di disciplina, concentrando i servizi automobilistici in Piazza della Libertà (eccezione fatta per tre servizi urbani). Si andava dicendo che la Stazione centrale delle autocorriere doveva essere nel cuore della città, e non in un rione eccentrico. Certo non si sarebbe potuto metterla in Piazza Goldoni o ai Portici Chiozza. Ma la Piazza della Libertà non è assolutamente eccentrica: la Stazione delle autocorriere sta proprio nella zona dove si trovano altre Stazioni: quella centrale ferroviaria, quella delle aviolinee (idroscalo), la Stazione marittima, i punti di sbarco e imbarco di tutta la navigazione costiera, ecc.

Le linee regolari

Del resto, era impossibile lasciare i servizi automobilistici in comune privi di una Stazione centrale. Si vuol sapere a quale numero sono giunte le varie linee regolari ordinarie accentrate nella Stazione di Piazza della Libertà o di Corso Cavour, se si vuol essere più esatti?

Le linee regolari ordinarie sono oggi 19, senza contare quelle da gran turismo che non sono quotidiane.

Di queste 19 linee, sette riguardano l'Istria, 5 la Carsia, 2 Fiume, 5 il Friuli.

Le 19 linee contano complessivamente 51 arrivi e altrettante partenze quotidiani, cioè un movimento di 102 vetture, non comprese le vetture «bis» e «tris» in occasione di movimenti più intensi di viaggiatori, e non compresi un arrivo e una partenza per Aquilinia-Zaule, il cui servizio normale si sviluppa da San Sabba.

Siccome quasi tutto il traffico avviene nelle ore diurne, il movimento più intenso si può osservare nelle ore della mattina e in quelle del pomeriggio.

A quanto ascende il movimento dei viaggiatori nella Stazione centrale delle autocorriere? Una statistica non fu finora pubblicata, ma sarebbe interessante conoscerla.

Quando la Stazione fu inaugurata, nella *Rivista del Comune* fu accennato ad una cifra di utenti superante il numero di mezzo milione all'anno. Ma da allora sono passati quattro anni; alle linee allora esistenti furono aggiunte linee nuove, che sostituirono la ferrovietta economica Trieste-Buie-Parenzo.

Media approssimativa

Facendo una media di 20 passeggeri per vettura, 51 in arrivo e 51 in partenza, si avrebbe ogni giorno un movimento di 2040 passeggeri complessivi (arrivi e partenze), cioè 61.200 al mese, 734.400 in un anno. Ma il calcolo di 20 passeggeri per vettura è certamente prudenziale, in quanto sono più frequenti le vetture che partono o arrivano a pieno carico di passeggeri, di quelle che l'hanno dimezzato o inferiore ai 20 passeggeri.

Ma mettiamo pure che si tratti soltanto di un movimento di 2000 persone al giorno, esso è evidentemente così cospicuo da meritare la massima attenzione.

Dal lato economico commerciale, i servizi di autocorriera hanno, si può dire, ristabilita la posizione di Trieste come centro degli scambi e rifornimenti per buona parte della Regione: tutta la Carsia ormai gravita verso Trieste, e così tutta l'Alta Istria e le Basse friulane. Anzi col Friuli andiamo più in là dalle Basse, mentre dalla Carsia scendiamo anche al Carnaro, con Fiume, alla quale le autocorriere ci allacciano con 6 partenze e 6 arrivi quotidiani, di cui tre direttissimi.

Notiziario di Monfalcone

La teleferica della Solvay. Appena lasciata la via Timavo, poco lungi dall'imbocco della provinciale di Trieste, si erge robusta e imponente l'armatura a cavalcavia della teleferica costruita dallo Stabilimento Solvay. La teleferica congiunge lo stabilimento predetto al Monte Corel in Doberdò del Lago ed è stata costruita per il trasporto del calcare dalla nuova cava aperta dalla Solvay. La teleferica, che ha uno sviluppo lunghissimo e la cui struttura tecnica descriveremo in prosieguo, è la prima costruita nella nostra Provincia ed è da ritenersi la più potente della Venezia Giulia avente una capacità di trasporto di ottanta tonnellate ora. Fra giorni verranno fatte le prove definitive di resistenza e di collaudo della nuova opera che ha richiesto una spesa complessiva di dieci milioni di lire. L'opera sarà ufficialmente inaugurata il 28 ottobre prossimo.

Pellegrinaggio a Barbana. Ieri mattina una numerosa comitiva di fedeli della nostra città si è portata in pellegrinaggio al Santuario di Barbana, assistendo alle funzioni religiose colà celebrate. In serata i pellegrini hanno fatto ritorno a Monfalcone.

Salvataggio operato da un legionario di Spagna. Ieri nel pomeriggio una bambina portatasi imprudentemente in mare aperto nel golfo di Sistiana venne a trovarsi in imminente pericolo di vita; alle grida di soccorso della piccola il legionario d'Africa e di Spagna capitano Alberto Vicelli, che passeggiava sulla spiaggia si gettava senza indugio, vestito com'era, in mare e raggiunta la pericolante, la traeva in salvo consegnandola poi alla bagnina di servizio. Compiuto l'atto il cap. Vicelli si allontanava sottraendosi ai commenti ammirativi della folla.

Infermiera diplomata. Giorni or sono superò gli esami di infermiera della Croce Rossa Italiana, sostenendo in forma lusinghiera le prove dinanzi all'apposita Commissione di Gorizia, la contessa Maria Valentinis vedova del volontario di guerra cap. Giuseppe Valentinis.

Combattenti di Genova nella zona. Proveniente da Cortina d'Ampezzo è giunta ieri a Monfalcone una numerosa comitiva di ex combattenti di Genova che ha visitato la città e la zona, proseguendo quindi per le paludi del Lisert. A S. Giovanni di Duino i reduci hanno reso devoto omaggio ai Caduti sostando alquanto presso al monumento eretto ai «Lupi di Toscana». La comitiva quindi si avviava verso Trieste.

Incendio. Ieri alle 23.30, per cause ignote, si è manifestato un incendio nella camera da letto di Giuseppe Minjussi di Luigi, abitante in via Aquileia. Il denso fumo sprigionatosi dall'abitazione ha fatto accorrere i vicini del popoloso rione, alcuni dei quali hanno abbattuto la porta della casa sinistrata cercando di rendersi utili nel frangente. Sopraggiunsero i vigili del fuoco che in breve eliminarono ogni ulteriore e maggiore pericolo.

Le sagre di oggi. A Begliano avrà luogo oggi la tradizionale sagra di S. Anna. Vi saranno gare sportive, luminarie ed in serata un grande ballo popolare che si ripeterà pure il lunedì successivo.

L'attività della «Gil». Anche nel pomeriggio di ieri si è svolta intensa l'attività della «Gil». Particolarmente curato è l'addestramento delle formazioni tipo che parteciperanno al pre campeggio e dei manipoli dei Balilla Moschettieri.

Intermezzo serale sulla spiaggia gradese

GRADO, luglio

(l.) Alla festa di Grado si unisce oggi tutta la popolazione dei bagnanti, divenuta in poco tempo indigena come se vi avesse vissuto da anni.

La festa di Grado è insieme festa del villaggio e della città. Domenica 23 luglio c'è un vasto programma nel quale sono comprese manifestazioni di ogni genere. E la preparazione di queste manifestazioni, affidata ad organizzatori, a impresari e a competenti sportivi, viene curata un po' anche dalla folla di villeggianti che, se non altro, con l'attesa ansiosa, contribuisce al buon esito di quelle.

Con questa penultima domenica di luglio, la stagione di Grado entra nella fase centrale, e la vita della spiaggia si evolve e culmina in giornate intense di gioia e di allegria. Il Parco delle rose e la spiaggia diventano solo accessori necessari, naturale palcoscenico di una serie di spettacoli che sono i numeri uno della stagione balneare.

Il programma

Oggi la giornata si compendia così: dalle 9 alle 12 arrivo della corsa automobilistica Trieste-Grado al Parco delle rose; alle 17 inizio sulla spiaggia delle gare di tiro al piccione (premi lire 5000); dalle 18 alle 19.30 concerto bandistico eseguito dal complesso della V Legione della Milizia Ferroviaria di Trieste al campo di pattinaggio; alle 21, sulla spiaggia, grande spettacolo pirotecnico organizzato dalla ditta del cav. Ernesto D'Addario di Francavilla a Mare; alle 22 eccezionale spettacolo cinematografico al Parco delle rose.

Questo il programma ufficiale. Al quale vorrete aggiungere i trattenimenti musicali e di danza che si tengono seralmente sulle terrazze degli alberghi e su quella, a mare, punteggiata di luci multicolori come un chiosco da Parco di divertimenti. Sono queste sere al mare gli intermezzi forse più deliziosi della vita a Grado.

Lasciamo l'ebbrezza e la felicità che dànno i primi passi ogni giorno dalla spiaggia verso l'acqua fresca o fredda, per cui qualcuno prolunga l'attimo e immerge prima un piede e poi l'altro, poi scende fino alla caviglia, fino al polpaccio, al ginocchio, finchè arriva a toccare, senza chinarsi, l'acqua con le mani, e le intinge, spalmandosi sul torace uno strato fine di mare che evapora subito al caldo raggio del sole. Altri preferisce a questo la veloce rincorsa e il tuffo nella soffice lana liquida del mare e la vigorosa nuotata verso il largo dove sembra di essere già così staccati dal mondo da far nascere nel cuore un indefinito senso di paura che spinge a ritornare, magari lentamente, verso la spiaggia.

E' per questo che si va al mare.

Ozio, non noia

Vi si va anche per dormire tardi la mattina, per sonnecchiare nel primo pomeriggio, per godere dell'ozio che, qui è delizia, altrove noia e tedio insopportabili. Ma adagiarsi con noncuranza alla sera, presso al mare, sulle ventilate terrazze, osservare lontano le stelle, scrutare invano l'oscurità dell'orizzonte, ascoltare le note della orchestrina quasi inconsciamente, è cosa concessa forse a pochi e forse a molti, ma sembra a pochi perchè è cosa troppo bella per essere alla portata d'ognuno.

E' cosa da lusso.

Anche arido di fantasia, sterile di immaginativa, in quella mezza ora di riposo divino sei certo di essere poeta, creatore di canti immortali, che sgorgano dal cuore da sè, senza bisogno di stimolo alcuno, e si scrivono da soli sulla sconfinata pagina del firmamento, sulla quale le righe sono formate dalle scie delle stelle cadenti e le punteggiature ai versi da stelle, stelline, astri e nebulose.

Da questo meraviglioso sonno ci sveglieranno stamane i rombi delle macchine in corsa sfrenata sulla strada di Aquileia verso il Pontile, ci darà fastidio la nube di polvere che le «Aprilia» e le «Augusta» solleveranno sulla laguna, ci farà fremere una curva audace sul traguardo d'arrivo. Più tardi ci terranno svegli i rimbombi e l'eco delle fucilate verso il cielo, che tarperanno le ali ai piccioni, interrompendone il volo armonioso. Poi lo scoppiettio di girandole luminose, l'arte magica di un maestro che conoscemmo a Trieste quando all'Ippodromo di Montebello faceva accorrere decine di migliaia di persone ad ammirare gli arazzi e le trine iridescenti.

Domani

L'una cosa vale l'altra.

E la festa del sorriso? Questa non sarà solamente festa di Grado, ma sarà festa di tutte le spiaggie d'Italia — Viareggio, Cattolica — sulle quali le più belle donne sorrideranno per un istante in modo da far giudicare a Boccasile il sorriso più bello.

Anticipiamo un pochino gli avvenimenti! Dopo la domenica della corsa automobilistica e dei fuochi d'artificio, la settimana del tennis: dal 4 all'8 agosto. I migliori tennisti delle tre Venezie si daranno convegno sui bei campi di Grado e daranno vita a movimentati incontri. Poi la festa del sorriso — domenica 6 agosto — e infine, il 15 e il 16 agosto, un convegno medico-giornalistico che culminerà in una serie di interessanti manifestazioni e festeggiamenti.

La morte del villico preso a revoltellate

ROVIGNO, 22

E' morto oggi nella sua casa di Villa di Rovigno dove era stato trasportato il villico Lavisatti che, come si ricorderà dalla nostra cronaca di qualche giorno, era stato preso a revoltellate da un quindicenne. La notizia della morte ha prodotto grande impressione perchè il Lavisatti era conosciuto per buon cittadino e ottimo lavoratore.

Cade e si rompe una clavicola

Caduto accidentalmente nei pressi della sua abitazione il meccanico Edoardo Valli, abitante in via D'Alviano 11, ha riportato la frattura della clavicola destra. Con la Croce Rossa il Valli è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena dove è stato accolto nella seconda divisione chirurgica e dichiarato guaribile in tre o quattro settimane.

Investito da una fiammata di benzina

La Croce Rossa ha trasportato ieri all'Ospedale militare, la guardia di finanza Giuseppe Rosa, di 20 anni, di stanza nella Caserma di S. Sabba. Il Rosa è stato investito da una improvvisa fiammata di benzina ed ha riportato varie ustioni di secondo grado alla mano sinistra e di primo grado all'avambraccio sinistro ed alla coscia sinistra.

Il ciclista contro l'auto

Il bracciante Antonio Oleni di 35 anni, abitante in S. M. Maddalena inferiore 445, scendendo in bicicletta ieri sera il viale Sonnino, è andato a sbattere contro una auto privata targata «T.S. 9451». Nello scontro l'Oleni ha riportato una ferita al sopracciglio destro tanto che ha dovuto ricorrere alle cure del sanitario dell'Ospedale Regina Elena.

Una grave caduta dalla bicicletta

Mentre transitava per la strada che porta ad Albaro Vescovà, un improvviso guasto alla bicicletta ha provocato ieri alle 15, la caduta del carpentiere Orazio Vidigli di 16 anni abitante in S. M. Maddalena inferiore 380. Trasportato con un'auto privata all'Ospedale Regina Elena, all'infortunato è stata riscontrata una ferita al naso con sospetta commozione cerebrale. E' stato accolto nella seconda divisione chirurgica con prognosi riservata.

Bimba investita da un ciclista

La piccola Lucia Carniel di 9 anni, abitante in Gretta di sotto 153, uscita ieri dalla propria abitazione è stata investita da un ciclista rimasto sconosciuto. Chiamata sul posto l'autolettiga della Croce Rossa, la Carniel è stata trasportata all'Ospedale Regina Elena, avendo riportato una ferita alla regione frontale...

Cronaca giudiziaria

Per omessa denunzia di appartenenza alla razza ebraica

(Pretura penale) Per avere omesso di denunciare nei termini stabiliti dalla legge del 17 novembre 1938, l'appartenenza alla razza ebraica, è comparso ieri, davanti al Pretore, un grosso gruppo di ebrei.

Sulla scorta delle risultanze di causa il Pretore ha ritenuto di condannare a 15 giorni di detenzione e a 1000 lire di ammenda con i benefici di legge: Dora Levi in Gianni, abitante in via S. Francesco 53; Gemma Barzilai fu Vittorio, abitante in via Beccaria 9, senza beneficio di legge perchè contumace; Ugo Finzi di Vittorio, via del Lazzaretto vecchio 6; Carla Levi in Coppa, via Antonio Caccia 6; Ida Fano in Stamfetta, via Baiamonti 17; Zoe Levi in Zibel, viale Venti Settembre 37.

Sono stati assolti invece: Ezio Mayer di Edoardo, via Donadoni 11, perchè fatto non sussiste; Anna Canarutto di Ettore ed Ettore Canarutto fu Guglielmo, abitanti in viale Venti Settembre 27, perchè fatto non sussiste; Giuseppe Jahni fu Elio, via Valdirivo 13, perchè fatto non sussiste; Sofia Fischl di Maurizio, via Trento 15, perchè fatto non sussiste.

Pretore dott. Rossi; difesa avv. Bolaffio; cancelliere Fattori.

Rosa di ladri e ricettatori

(Tribunale penale) Il primo gennaio scorso alcuni agenti della squadra mobile, in giro di perlustrazione, s'imbatterono in tali Luigi Sauer fu Giovanni, di 33 anni; Milano Vatri fu Antonio, di 25 anni, e Natale Bernardis fu Nicolò, di 21 anni. Costoro, ben noti alla Questura per i loro precedenti poco simpatici, condotti in ufficio e sottoposti all'interrogatorio di rito, si misero a confessare una serie infinita di furti i quali presentavano, in gran parte, particolari e raffronti con le rispettive denuncie giunte in precedenza all'autorità di p. s.

Sulla base delle confessioni fatte dai componenti il singolare terzetto si potè procedere all'arresto e alla conseguente incriminazione dei complici e dei ricettatori. Per conto suo il Sauer si aggiudicò, con soddisfazione visibile, la paternità esclusiva di otto furti in gran parte commessi a Pola. Gli altri li perpetrò in compagnia del Vatri, del Bernardis, di certa Alessandra Palmin, di tali Secondo Pupella fu Angelo, Emilio Codeglia di Antonio ed Emilio Tabai fu Emilio.

Quali ricettatori furono ritenuti: Anna Ferale in Principe, Galliano Ziegler fu Giuseppe, Carlo Zai fu Giovanni, Giuseppe Micheli fu Giuseppe, Luigi Alfieri fu Francesco e Carlo Ritossa fu Antonio. Certa Maria Fasano in Pogliani fu incolpatga di incauto acquisto.

Ladri e ricettatori sono comparsi ora davanti ai giudici della sezione feriale per subire il relativo processo.

All'udienza il Sauer ha in parte ammesso e in parte negato i furti a lui ascritti. Esplicito è stato invece il Bernardis il quale ha negato recisamente ogni cosa.

— Ma avete confessato! Qui ci stanno le vostre dichiarazioni scritte.

Il Bernardis, scrollando le spalle, ha risposto:

— Osservo che la carta si lascia scrivere...

Gli altri coimputati hanno negato senza fare insinuazioni ingiuriose. Per quanto riguardava il gruppo dei ricettatori, questi si sono limitati ad appoggiarsi alla tesi della buona fede.

I giudici, esaminate le parti lese, i testi e vagliate minutamente tutte le circostanze di causa, hanno condannato: Sauer a tre anni e otto mesi di reclusione con 2800 lire di multa; Bernardis a tre anni, due mesi e 2200 lire di multa; Vatri a tre anni, due mesi e 2200 lire di multa; Pupella a tre anni, due mesi e 2200 lire di multa; Rebulla a tre anni, due mesi e 2200 lire di multa.

Inoltre sono stati condannati: Frale, Ziegler e Micheli a quattro mesi e 400 lire di multa; Zai a due mesi; Fasano a 100 lire di ammenda. Il Tribunale ha concesso i benefici di legge a Frale, Ziegler, Micheli, Zai e Fasano. Da altre imputazioni sono stati assolti per insufficienza di prove, oltre il Sauer, la Palmin, il Tabai, Codeglia, Ritossa e Alfieri.

Presidente cav. uff. Zetto; giudici Ostoich e Casalino; P. M. cav. Pellegrini; difesa avv. G. Presti per Frale e avv. Prati per gli altri; cancelliere Lapi.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI DI NOME ROMANO: 23 luglio: Redenta.

24 luglio: Vincenzo, Vittorio, Aquilina.

DECESSI (22 luglio 1939-XVII): Danieli Maria n. Barovina, a. 67; Braida ved. Graovas Antonia, a. 73; Masutti in Masutti Agasta, a. 77; Lobasso in Amaranto Elide, a. 25; Pouschè Gaetano, a. 51.

MATRIMONI TRASCRITTI: Canciani Marcello, fonditore con Lorenzi Anna, casalinga; Leban Pietro, analista con Golob Maria, sarta; Meton Eugenio, tappezziere con Lucchesi Carla, sarta; Carvin Aldo, capitano mercantile con Giancovich Renata, insegnante; Scala Alessandro, sergente maggiore con Fonda Giorgina, sarta; Medri Dante, pittore con Da Forno Elsa, casalinga; Bonaccorsi Salvatore, commesso dogana con De Prà Rosa, casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Sulini Romano, manovale con Busetti Adalgisa, casalinga; Primeri Rodolfo, gerente negozio generi alimentari con Germi Eleonora, casalinga; Prasel Giordano, operaio con Barut Dorotea, giornaliera; Kovac Giovanni, carrettiere con Riulina Adelma, giornaliera; Veliach Ernesto, macellaio-esercente con Stefani Natalia, commessa; Cermelli Adolfo, meccanico con Ergauer Maria, dispensiera; Cigoi Luigi, agricoltore con Musina Maria, casalinga; Iodice Nicola, sottufficiale dei R. Carabinieri con Castellani Elisa, casalinga; Cosovich Bartolomeo, infermiere con Turco Irma, casalinga; Knafelc Giuseppe, segantino con Fatur Maria, casalinga; Miante Gino con Gennaro Irma Mistica; Alesi dott. Vincenzo, direttore Unione professionisti e artisti con Gagliardi Maria Laura, casalinga; Zanolla Vittorio, fabbro con Dibiaggio Lidia, casalinga; Paris Ernesto, sottufficiale R. Aeronautica con Fonda Antonia, casalinga; Rosizh Giuseppe, meccanico marittimo con Jankovic Carla, casalinga; Furlani Cesare, impiegato con Bieker Lidia, modista; Fontanot Giordano, impiegato con Marcolin Esperia, casalinga; Valdemarin Emilio, fuochista con Bontempo Carmela, casalinga; Deboni Galliano, impiegato con Drioli Luciana Agnese, commessa; Musmarra Concetto, R. guardia di finanza con Tamburello Venera, insegnante; Oliveto Giuseppe, R. carabiniere con Antonini Giovanna, casalinga; Volpi Enrico, impiegato con Zalar Maria, casalinga; Ferluga Alberto, impiegato con Skerl Amelia, sarta; Debenjak Gioacchino, agricoltore con Opara Maria, casalinga; Turel Francesco, negoziante con Mladovan Giovanna, casalinga; Maggio Biagio, R. carabiniere con Falsetto Maria, sarta; Radessi Edoardo, impiegato con Zupicich Francesca, casalinga; Pretto Cristiano, autista con Fragiacomo Redenta, casalinga; Baldassi Guido, tubista con Lauri Alma, casalinga; Boschin Egone, cameriere con Forti Duna, casalinga; Ilari Adalberto, capitano del Genio con Acquarone Margherita, benestante.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «Corridoni-Presel». Questa sera dalle 20 trattanimento di danza nel giardino sociale.

«A. Crena». I trattenimenti danzanti al Dopolavoro rionale «Angelo Crena» proseguono regolarmente. Col 17 corr. è stato ripristinato l'ingresso gratuito per le dopolavoriste che frequentano i trattenimenti nei giorni feriali. Sono stati pure istituiti dei premi per i partecipanti.

«M. Trevisan». Questa sera alla 20 trattenimento all'aperto. In caso di cattivo tempo si danzerà nella sala.

Mutua Impiegati. Aperte iscrizioni per i turni di agosto per il soggiorno alpino di Sappada.

«Dimm». Sezioni B e C. Oggi dalle 20.30 ballo all'aperto nella sede nautica sociale.

«Quis contra nos?». Questa sera dalle 19 in poi ballo all'aperto nel giardino del Gruppo. Suonerà una scelta orchestrina. Servizio bar.

CORRISPONDENZA APERTA

Donazione. La donazione deve risultare da documento pubblico, redatto cioè da notaro, a scanso di nullità. Sono le sole donazioni «manuali», quelle che hanno per obietto cose di scarso momento, che si perfezionano senza formalità, con la semplice consegna del bene.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.28 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.30 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.43 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.5 Rap. Aut.; 16.45 DD; 17.25 A; 19.15 A; 20.30 DD; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5 A ET; 6 DD; 7.10 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 A ET; 12.15 D; 12.50 A; 17 D ET; 18.7 A; 19 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 19.50 O; 21.15 ET (fino Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 0.30 D; 4.55 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8 D ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.37 DD; 13.10 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.40 SO (Lusso); 19.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.15 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 21.3 DD.

FIUME: 55 A ET; 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 8 D ET; 9.37 DD; 13.10 A ET; 15.55 A ET; 18.2 A ET; 19.40 A; 20.25 A ET; 21.3 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 23.3 D ET.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.28 DD; 9.55 DD; 10.37 A; 13.51 A (da Ronchi dei Legionari Sud - soltanto il sabato); 14.5 DD; 16.23 A; 17.22 D; 18.22 SO (Lusso); 19.35 A (da Cervignano); 20.34 DD; 20.55 Rap. Aut.; 21.57 A; 23.10 D; 23.58 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.36 D ET; 10.58 D (e da Monaco via Piedicolle); 13.5 A; 14.20 D ET; 17.35 D; 18.43 A; 19.57 A ET; 21.38 D; 22.14 D (e da Monaco via Piedicolle); 23.23 ET (da Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.9 A ET; 9.4 DD; 10.8 A ET; 11.45 OS (Lusso); 11.59 A ET; 13.29 D; 16.47 A; 18.53 A ET; 20.10 DD; 21.10 D; 22.5 A ET.

FIUME: 7.9 A ET; 8.45 D ET; 10.8 A ET; 11.59 A ET; 13.58 D ET; 16.47 A; 18.53 A ET; 21.10 D; 22.5 A ET.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.55 AT; 12.42 AT; 18.30 AT.

POLA: 5.10 AT; 5.50 M; 6.55 AT (fino Erpelle); 7.57 AT; 8.15 A (festivo, fino Erpelle); 9.20 D AT; 11.8 O; 12.42 AT (fino Erpelle); 14.35 AT; 17 D AT; 18.30 AT (fino Erpelle); 19.4 AT; 21.31 AT.

PIEDICOLLE: 4.40 AT (fino Duttogliano); 6.40 AT; 7.20 (giorni festivi fino S. Daniele del Carso); 9 AT; 11.5 (fino S. Lucia T.); 12.40 AT; 13.35 M; 15.54 AT; 18.25 AT; 20.15 AT (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 11.28 AT; 18.14 AT; 22.32 AT.

POLA: 6.49 O; 7.35 TA (da Erpelle); 8.13 AT; 10.8 D AT; 11.28 AT (da Erpelle); 12.37 AT; 15.49 AT; 18.14 AT (da Erpelle); 20.10 D AT; 21.3 A (giorni festivi - da Erpelle); 21.36 AT; 22.32 AT (da Divaccia); 23.9 AT.

PIEDICOLLE: 6.7 AT (da Duttogliano); 6.37 AT (da Gorizia M. S.); 8.56 AT; 12.35 AT; 14 AT (da Gorizia M. S.); 15.20 AT; 18.10 AT; 20.37 D; 21.9 AT; 22.43 (solo giorni festivi - da S. Daniele del Carso).

Estrazioni del Lotto

22 luglio 1939 - XVII

Bari	29	71	18	42	77
Cagliari	18	67	31	48	53
Firenze	53	86	87	8	55
Genova	37	33	72	24	30
Milano	50	54	2	60	32
Napoli	43	7	1	74	53
Palermo	38	74	39	69	47
Roma	65	36	52	50	75
Torino	35	46	69	51	43
Venezia	21	17	36	28	64

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. [illegible] per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DONNA per pulizia scale offresi. Via Giuliani 25, portinaia. 24764 A

DONNA sola fidata, bene cucinare e lavori casa, offresi giornata o donna di chiave. Fonderia 12, terzo. 40800 A

PRESTASERVIZI o stabile offresi, 29-enne. Via S. Nicolò 11, portiere.

PITTORE eseguisce camere cucine moderne 40 in poi. S. Maurizio 9, calzolaio. 40788 CC

PITTORE appartamenti, stanze, cucine, prezzi convenienti. Goldoni 12, giornalaio. 40773 CC

PLISSE' gonne lire 6 in poi, ricami ajour, punto inglese, centesimi 30 metro. Rieger, Coroneo 3. 24794 CC

RIFORMASI elegantissimamente qualunque cappello, riducendolo nuovo 3. Piazza Impero 10, Covelli. 40807 CC

SARTA finissima confezioni alta moda. Prezzi ottimi. Fabio Severo 4, terzo, destra. 71942 CC

SARTA uomo capacissima, risvolta, rimoderna, assume qualunque lavoro. Canova 11, quinto. 71879 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio materassi 13. Piazza Impero 6, tabaccheria. 40796 CC

TENDAGGI, copertori, fodere mobili, copertori trapunti e qualsiasi riparazione assume Carla Girotti, Giulia 29. 24741 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA per negozio alimentari cercasi. Via Rossetti 39. 40770 D

ASSISTENTE edile o capo muratore, abile dirigere piccola fabbrica, preferibilmente specializzato in lavori cemento armato, disposto recarsi per sei mesi in Istria località a mare, cercasi. Offerte con referenze e pretese: via Bellinzona 6, trattoria. 71873 D

…

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

BUSTAIA, confezioni accuratissime, massima eleganza. Riparazioni perfette. Prezzi convenienti. Valle, Battisti 9, primo. 24739 CC

CAPPELLI (uomo) rinnovansi da 4, giornata, calze, maglie, rimagliatura, oggetti gomma, impermeabili. Riparazioni. Scalinata 3. 24773 CC

FALEGNAME lucida ripara porte finestre, assume qualunque lavoro, prezzi modici. Piazza Marinella 6. 40837 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio qualsiasi macchina cucire lire 10. Udine 8, officina. 24766 CC

PITTORE eseguisce stanze comuni e di lusso. Prezzi miti. Telefonare 4885. 40824 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 50. Corso 37, portineria. 24746 CC

PITTORE stanze appartamenti lavorazione accurata prezzi minimi. Ginnastica 3, portineria. 24745 CC

…

CAMERETTA cercasi, possibilmente ingresso scale. Offerte con prezzo. Perco, presso Maltinti, Tarabochia 3, terzo. 40833 E

INGEGNERE siamese presso Cantieri, desiderando apprendere lingua italiana, cerca pensione completa presso distinta famiglia. Offerte Cassetta 2000 E, Unione Pubblicità. 2000 E

OPERAIO 34-enne solo cerca camerino vuoto 35-40 mensili. Cassetta 24711 E, Unione Pubblicità. 24711 E

SIGNORINA cerca cameretta per 1.o agosto. Cassetta 24696 E, Unione Pubblicità. 24696 E

STANZA tipo salotto, paraggi XX Settembre, cercasi. Offerte Cassetta 24703 E, Unione Pubblicità. 24703 E

STANZA mobiliata presso persona sola civile, unico subinquilino, ingresso libero, riscaldamento, escluso petrolio, cerca distinto pensionato stabile. Indicare prezzo. Cassetta 24610 E, Unione Pubblicità. 24610 E

…

A. A. A. A. A. ESAMI riparazione settembre. Corsi speciali e lezioni particolari. Tariffe modiche. Scuola Enenkel, Carducci 40. 24727 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76). Corsi estivi, riparazioni. 40828 G

A. A. A. A. ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5496. Preparazione singola, collettiva, qualsiasi materia riparazione. Prenotazioni corsi autunnali, diurni-serali, ammissione prime medie superiori, idoneità, esami Stato. Lingue straniere; stenografia «Meschini»; commercio. Informazioni 8-12, 18-20. 40864 G

A. A. A. ESAMI riparazione scuole medie: preparazione accuratissima qualsiasi materia. Istituto «Italia». piazza Impero 16. 71902 G

A. A. ISTITUTO Cavour Bastione 4, tel. 6951, preparazioni estive tutte materie. Iscrizioni corsi accelerati medie inferiori e superiori anno scolastico 1939-1940. 1179 G

…

…286. Rivolgersi P. Revoltella 26, Tramontini. 71938 I

LOCALE piccolo affittasi. Vasari 1 (angolo Carducci 44). 71918 I

LOCALE due fori adatto qualsiasi uso affittasi. Via d'Azeglio 19. 71917 I

MAGAZZINI (due) via Guardia 14, adatti diversi usi, affitta 15 luglio Amministrazione Ceccovini, via Gatteri n. 23. 71910 I

MAGAZZINO uso garage via Donadoni 2 affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 71911 I

NEGOZI situati pianoterra e ammezzato stabile corso Vitt. Em. III, via Imbriani 1, con grandi finestroni, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23, tel. 39-06. 71913 I

QUARTIERE signorile 7 stanze, bagno, termosifone, soleggiato, via F. Venezian 1, affittasi subito. Per informazioni 45-78. 24718 I

QUARTIERINO camera cucina scambiasi camera cameretta cucina. Rivolgersi Bramante 5, terzo, porta 19, dalle 9-13. 71852 I

…

LIQUIDAZIONE sandali e scarpe flessibili, uomo, forme e colori moderni da L. **35** - CALZOLERIA **UBERTI** - **8** - 8-S. Spiridione-8

…

Ieri, dopo breve malattia, circondato dai suoi cari, spirò serenamente

Vincenzo Antonio Redolfi

La desolata consorte **TERESA**, i figli **CESARE** e **UMBERTO**, le nuore **ANNA** e **LIBERA**, i nipoti, i fratelli **SANTE** e **DOMENICO** e i parenti tutti ne dànno la triste notizia a quanti lo conobbero.

I funerali del caro Estinto seguiranno lunedì 24 corrente, alle ore 17, partendo dall'Ospitale Regina Elena.

Il presente serve da partecip. diretta

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3.

Elide Amaranto nata Lobasso

rese la sua bell'anima a Dio il giorno 22 corrente, lasciando nel più profondo dolore il marito **VIRGILIO** coi figlioletti, la mamma **MARIA** ved. **LOBASSO**, il fratello **CARLO** ed i congiunti tutti.

I funerali della cara Estinta seguiranno lunedì 24 corrente, alle ore 9, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 22 luglio 1939-XVII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Dopo lunga malattia il 21 corr. si spense

Agata Masutti

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta il marito **ANTONIO**, il fratello **GIOVANNI** (assente) e i nipoti.

Trieste, 22 luglio 1939-XVII.

CASA angolo, rendita, pressi giardino pubblico, vendesi lire 360.000. Offerte Cassetta 24708 S, Unione Pubblicità.

CASA rendita, valore circa 400.000, cercasi, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 24335 S, Unione Pubblicità.

CASA con negozio commestibili vendita pane forno 75.000; villetta 33.000; altra 65.000, casa 88.00, 140.000, vendonsi, esclusi mediatori. Cassetta 24713 S, Unione Pubblicità. 24713 S

CASETTA a Pirano due vani cantina vendesi occasione. Rivolgersi Gatteri 18, primo, Pitacco. 71903 S

CASETTA camera e cucina, acqua luce, vendesi. Gretta Serbatoio 56. 40790 S

CASETTA da vendere, tutto conforto, 5 minuti tram. Indirizzo Piccolo. 40776 S

CASETTA con orto acquistasi, vicinanze tram, fino 50.000. Dettagliare. Cassetta 24669 S, Unione Pubblicità.

CAUSA trasferimento altra città vendesi Pola grande stabile posizione centralissima adiacenze Prefettura, sei quartieri, 4 negozi, prezzo 250.000, rendita assicurata netto 7 percento base odierni affitti minimi. Informazioni Umberto Martinelli, Trieste, Valdirivo 3. 24674 S

GRADO, vendesi subito casetta al mare con giardino, otto stanze, acqua, luce elettrica. Informa avvocato Crusizio, Trieste. 71936 S

QUARTIERE camera cucina vendesi, Muggia S. Rocco 39. 71858 S

STABILE 6 vani pressi Ippodromo vendesi 40.000. Indirizzo Piccolo. 40781 S

STABILE villa 5 appartamenti lussuosissimi, appena ultimata, vende direttamente impresa Buttignoni, via Udine 40, tel. 43-26, ore 18-20. 24750 S

STRUGNANO: splendida posizione al mare, terreni per costruzione, vendonsi. Deberti. 1175 S

VILLA 12 vani (3 quartieri) centro, vendesi. Portorose, Commissione Cura, sig. Fonda. 71890 S

VILLETTA casetta cercasi 35.000, due stanze. Cassetta 24684 S, Unione Pubblicità. 24684 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

A. FIESSO (Pirano) pensione «Casa al Mare», posizione incantevole, prezzi modicissimi. 71711 T

ALBERGO Pensione Santo Spirito, Strugnano. Magnifica, tranquilla posizione sul mare. 894 T

ALBERGO Zilli, Moggio Udinese, luogo incantevole, vitto pensione abbondante, lire 17. 2000 T

BASOVIZZA affittansi alloggi, prontamente. Telefonare 66-95. 24735 T

CADORE, Campolongo: Albergo Vittoria, pensioni, trattamento familiare, prezzi modici. Splendida posizione. 24555 T

SISTIANA affittasi grande villa riva mare, riccamente addobbata, conforto moderno, rivolgersi presso Ditta Rubelli, viale XX Settembre 39. 40794 T

VILLA Tomadio affittasi. Informazioni Kosovel. 40757 T

VILLEGGIATURA Chiusaforte, Albergo Pesamosca, ferrovia Udine-Tarvisio, vicinissimo stazione, passeggiate in montagna, bagni nel fiume, pensione completa lire 16. Informazioni al proprietario Luigi Martina. 9880 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

LAUREATO 39-enne parastatale 16.000 annue sposerebbe signorina vedova brava massaia, anche provinciale, disponga pari reddito annuo. Cassetta 24678 U, Unione Pubblicità. 24678 U

SIGNORINA 38-enne statale ruolo, stipendio mille, distintissima colta, bella presenza, desidera contrarre sollecito matrimonio con statale, preferibilmente laureato, distinto, sano, alto, settentrionale, massimo 45-enne. Ritirasi corrispondenza fine mese. Cassetta 24704 U, Unione Pubblicità. 24704 U Unione Pubblicità. 24704 U

40-ENNE distinto, posizione, carriera, 25.000 annue, sposerebbesi adeguatamente. Tessera riconoscimento 977, posta Roma. 24706 U

43-ENNE seria piacente quartiere sposerebbe distinto. Escluso anonime. Cassetta 24695 U, Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

A. A. RIVENDITORI trovano stoffe modernissime grande scelta a prezzi di assoluta concorrenza presso G. Kleinmann, Rossini 16. 40855 V

A. A. VESTITI uomo su misura con stoffe ultima novità, da lire 280 in poi. Inoltre impermeabili, seterie, telerie, ecc. Pagamento 5, 7, 10 lire settimanali. G. Kleinmann, Rossini 16. 40854 V

INFORMAZIONI commerciali, private, prematrimoniali, incarichi fiducia: Istituto «Vitoppi», Mazzoli e Polita, XXX Ottobre 6. 71895 V

Stab. Ind. SALVETTI & C. PIRANO

Se volete che il vostro bucato riesca al **100 per 100** domandate **sapone Istria** pretendete questa marca **insistete** su questo nome **farete il vostro interesse!**